



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 24
DEL 11 GIUGNO 2025



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2025, n. 055/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7."Fondazione di partecipazione Comunità energetica rinnovabile (CER) delle Valli della Carnia" avente sede a Tolmezzo (UD). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2025, n. 056/Pres.

LR 2/2012 art. 10 Nomina Comitato di gestione.

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2025, n. 057/Pres.

Regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche).

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2025, n. 058/Pres.

LR 5/2007 art. 63 bis, comma 18. Variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Trivignano Udinese: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 9 del 31 luglio 2015, convalidata con deliberazione consiliare n. 3 del 3 febbraio 2025.

pag. **35**

Decreto del Direttore generale 30 maggio 2025, n. 27865

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

pag. **42**

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 29 maggio 2025, n. 27588

Legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 (Sissar), articolo 16, comma 2). Approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2025 - Integrazione progetto del soggetto erogatore Frutta Friuli Sca.

pag. **53**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 maggio 2025, n. 26980

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di aprile 2025.

pag. **54**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27181

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 15 maggio 2025.

pag. **58****Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27389**

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Imprenderò [in] FVG. Piano di sviluppo e Coesione (PSC). Modifiche all' Avviso per la selezione di un Soggetto affidatario del Progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - Imprenderò - [In] FVG approvato con decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016 e s.m.i. Proroga dei termini di rendicontazione delle attività concernenti l'Area 1, l'Area 3 e l'Area 4.

pag. **63****Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27390**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 maggio 2025.

pag. **66****Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27391**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di aprile 2025.

pag. **72****Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27392**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di aprile 2025.

pag. **78****Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 maggio 2025, n. 27656**

LR 10 maggio 2024, n. 3, articolo 148 - Contributo per Servizio di accompagnamento agli interventi formativi dei programmi di PiAzZa e GOL. Proroga termine rendicontazione.

pag. **85****Decreto del Direttore del Servizio geologico 29 maggio 2025, n. 27484/GRFVG - CSR/PRO/1**

Legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15, art. 7, commi 1 e 2. Approvazione dei criteri per l'individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere e delle aree di ricarica dell'acquifero carsico e loro individuazione.

pag. **86****Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 28 maggio 2025, n. 27163**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 28/23 - Avviso pubblico per la presentazione e selezione di operazioni a carattere non formativo - Lavori di pubblica utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati. Approvazione.

pag. **100**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 28 maggio 2025, n. 27141

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 di cui al decreto di non assoggettabilità a VIA del Direttore del Servizio valutazioni ambientali numero 41794 del 10 settembre 2024. (SCR/2001). Proponente: Ait Europa Engineering Srl.

pag. **129****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 maggio 2025, n. 26932/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1980 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Mittelfer Srl - Variante e voltura dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Pordenone, via Castelfranco Veneto, n. 81 int. 4.

pag. **130****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 maggio 2025, n. 26933/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-1994 - DLgs. 152/2006, art. 208; LR 34/2017, art. 19, comma 8 bis - Ghiaie Ponte Rosso Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Armenia n. 15, di cui al decreto n. 1537/AMB del 1° aprile 2019 di rinnovo dell'Autorizzazione unica, aggiornato con decreto n. 20553/GRFVG del 23 aprile 2025 - Presa d'atto della scadenza per rinuncia del Soggetto autorizzato.

pag. **130****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 maggio 2025, n. 26934/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3577 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - B.B. Service Srl - Presa d'atto della scadenza dell'Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi "Benna-frantoio MB Crusher", matricola n. 24060.

pag. **131****Deliberazione** della Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 701

LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2025. Approvazione tariffe servizi marittimi stagionali sperimentali "Trieste-Monfalcone" e "Grado-Lignano" e integrazione DGR 2071/2024.

pag. **132****Deliberazione** della Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 703

Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e a 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), articolo 12. Determinazione della misura delle contribuzioni integrative.

pag. **137****Deliberazione** della Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 715

Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica e approvazione del Piano finanziario analitico.

pag. **139**

Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2025, n. 725

LR 13/2024, art. 6, commi 70-75. Bando per la concessione agli enti gestori di biblioteche facenti parte dei Sistemi bibliotecari costituiti ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016 n. 0236/Pres., e agli enti gestori delle biblioteche riconosciute di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento medesimo, di contributi per interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e per l'installazione, la sostituzione o l'adeguamento di impianti antincendio a gas. Adozione.

pag. **150**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia parziale alla concessione di derivazione d'acqua alla ditta Santarossa Renzo.

pag. **160**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Staranzano. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **160**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **160**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **161**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **162**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **162**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **163**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **163**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **164**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio ed asservimento per pubblica utilità su terreni privati per "Lavori di realizzazione del collegamento idrico di emergenza tra il comprensorio di Monte Prat ed il serbatoio di San Rocco Alto in Comune di Forgaria nel Friuli (UD)".

pag. **167**

Comune di Attimis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 17 al PRCG di Attimis.

pag. **168**

Comune di Castions di Strada (UD)

Lavori di costruzione di una rotatoria nell'intersezione tra la SR 252 Napoleonica e la SR UD 82 di Chiassellis - Decreto di esproprio (Estratto).

pag. **169**

Comune di Castions di Strada (UD)

Lavori di costruzione di una rotatoria nell'intersezione tra la SR 252 Napoleonica e la SR UD 82 di Chiassellis - Liquidazione indennità d'esproprio ai sensi del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 (Estratto).

pag. **169**

Comune di Dogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **170**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Decreto di esproprio degli immobili interessati dai lavori di "Azioni inerenti allo sviluppo dell'attività di Mountain Bike con la costruzione di una Pista di Pump Track" primo stralcio - Cup D61B21006830006" - art. 23 DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

pag. **171**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Decreto di esproprio degli immobili interessati dai lavori di "Sistemazione del Rio Petri" - Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Codice intervento D20 -Gemon-0476 - Art. 23 DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

pag. **171**

Comune di Pontebba (UD)

Avviso, ai sensi dell'art. 10 comma 8 bis della LR 19/2009, dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata: "Lavori di miglioramento delle infrastrutture a servizio della pista di sci di fondo "Val Gleris". CUP D36B23000000002, conclusione procedura di VAS comportante variante n. 85 al PRGC.

pag. **173**

Comune di Ronchi dei Legionari(GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - LR n. 8/2018.

pag. **174**

Comune di Sauris (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

pag. **174**

Ente di decentramento regionale - EDR - Trieste

Avviso di avvio Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto e per gli effetti di cui all'articolo 10 commi da 6 a 8 bis LR n. 19/2009 e s.m.i., all'articolo 38 DLgs. 36/2023 e s.m.i. e all'articolo 14-bis legge n. 241/1990 e s.m.i. - SR TS 19 "di Gropada". Ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno - Intervento integrativo.

pag. **174**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso pubblico di selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione di Struttura operativa complessa SOC Riabilitazione Latisana-Palmanova nell'ambito del Dipartimento Riabilitativo - Disciplina: Medicina fisica e riabilitazione.

pag. **175**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_24_1_DPR_55_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2025, n. 055/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. "Fondazione di partecipazione Comunità energetica rinnovabile (CER) delle Valli della Carnia" avente sede a Tolmezzo (UD). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda pervenuta in data 17 aprile 2025, successivamente integrata con note del 12 e 15 maggio 2025, con cui il Presidente della "Fondazione di partecipazione Comunità Energetica Rinnovabile (CER) delle Valli della Carnia" avente sede a Tolmezzo (UD), ha chiesto l'approvazione dello statuto ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione medesima;

VISTO l'atto costitutivo della predetta Fondazione di data 15 marzo 2025, a rogito del dott. Andrea Maistrello, notaio in Spilimbergo (PN), rep. n. 21080, racc. n. 16404, registrato a Pordenone il 20 marzo 2025 al n. 3927 Serie 1T;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualificano la Fondazione come istituzione nel settore della tutela dell'ambiente, fornendo benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi membri e alle aree locali in cui opera;

VISTO il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. n. 386515 del 26 maggio 2025;

VISTA la consistenza patrimoniale della Fondazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;

RITENUTO di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

DECRETA

1. È approvato lo statuto della "Fondazione di partecipazione Comunità Energetica Rinnovabile (CER) delle Valli della Carnia", avente sede a Tolmezzo (UD), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**STATUTO DELLA
"FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER) DELLE
VALLI DELLA CARNIA"**

PARTE I

COSTITUZIONE E SCOPI DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Art. 1 - Costituzione - denominazione - durata

1. È costituita per iniziativa dei Fondatori Promotori, indicati all'art. 10, la **FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER) DELLE VALLI DELLA CARNIA** (in forma abbreviata "FONDAZIONE CER VALLI DELLA CARNIA"), (di seguito indicata come Fondazione), avente finalità di pubblica utilità per la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico, la diffusione delle fonti di energia rinnovabile, la produzione di energia sul territorio, l'autosufficienza energetica, come meglio precisato ai successivi articoli 3, 4 e 5 del presente Statuto.
2. La Fondazione persegue finalità di pubblica utilità e non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
3. Essa risponde allo schema ed ai principi della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle fondazioni di diritto privato, disciplinato dagli artt. 12 e seguenti del Codice civile e dalle disposizioni del presente Statuto.
4. La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 2 - Sede

1. La Fondazione ha sede legale in Tolmezzo (UD) all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Persone Giuridiche.
2. Possono essere costituiti uffici o sedi secondarie in attuazione delle finalità della Fondazione.
3. Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non costituisce modifica del presente Statuto ed è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 - Scopi

1. La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale, ovvero di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni e all'utilizzazione accorta e razionale dell'ambiente e delle risorse naturali, con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.
2. L'obiettivo principale della Fondazione è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri o alle aree locali in cui opera, promuovendo l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e la riduzione dei costi energetici.
3. Più precisamente, la Fondazione ha lo scopo di costituire una comunità di energia rinnovabile ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 199/2021 e di svolgere tutte le attività consentite dalla legge. La CER potrà comprendere una o più configurazioni afferenti a diverse cabine primarie, ai sensi dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001 e delle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi l'art. 8, 31 e 32 del D.lgs. n. 199/2021, nonché le relative disposizioni attuative, tra cui il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 7.12.2023 e il Decreto Direttoriale del MASE n. 22/2024, ss.mm.ii., e di svolgere tutte le attività da queste consentite.
4. I membri o soci che esercitano poteri di controllo possono essere solo persone fisiche, piccole o medie imprese, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito anche: ISTAT) secondo quanto

previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile.

5. La comunità è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale).
6. La partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, come previsto dalle Regole Operative adottate con DD 22/2024 s.m.i.

Art. 4 - Attività istituzionale

1. La Fondazione persegue i suoi scopi esercitando, esemplificativamente, una o più delle seguenti attività:
 - a) organizzare la condivisione dell'energia elettrica rinnovabile prodotta dalle unità di produzione detenute dalla Fondazione, ai sensi delle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi gli art. 8, 31 e 32 del D.Lgs. 199/2021 e le relative disposizioni applicative, tra cui la Delibera ARERA 727/2022, il DM MASE 414 del 7.12.2023 e il DD MASE 22/2024, anche qualora la proprietà, la gestione o la qualifica di produttore per tali impianti sia di partecipanti o di produttori terzi convenzionati, fatti salvi gli altri requisiti previsti e il mantenimento dei diritti e degli obblighi dei partecipanti come clienti finali. L'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale all'Allegato 1 del DM n.414 del 07/12/2023 (Appendice B delle Regole Operative adottate con DD 22/2024), è destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e\o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;
 - b) gestire i rapporti con il GSE;
 - c) monitorare produzione e consumi dei partecipanti con finalità di verifica e rendicontazione;
 - d) accedere agli incentivi ed ai rimborsi connessi alla condivisione dell'energia tra i partecipanti alla Comunità energetica permettendo che gli stessi conseguano i relativi benefici anche economici nel rispetto delle modalità definite dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati di Gestione;
 - e) produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia elettrica rinnovabile, anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile e anche mediante la realizzazione o la promozione alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili, di proprietà o comunque detenuti dalla Comunità ai sensi delle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi gli art. 8, 31 e 32 del D.Lgs. 199/2021 e le relative disposizioni applicative, tra cui la Delibera ARERA 727/2022, il DM MASE 414 del 7.12.2023 e il DD MASE 22/2024, anche mediante la conclusione di accordi per la messa a disposizione di impianti a fonti rinnovabili da parte di Partecipanti alla fondazione o di soggetti terzi;
 - f) svolgere tutte le attività ed erogare tutti i servizi previsti alla lettera f), comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. n. 199/2021;
 - g) accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica, direttamente o mediante aggregazione e fornire servizi di efficienza energetica o servizi energetici, anche sui mercati del dispacciamento o a favore dei gestori delle reti di trasmissione e/o di distribuzione, secondo quanto consentito dal D.lgs. 199/2021 alle comunità di energia rinnovabile.;
 - h) concludere accordi di collaborazione con soggetti terzi esterni alla Fondazione che siano proprietari di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, al fine della condivisione, valorizzazione e l'incentivazione dell'energia prodotta, nonché concludere accordi con soggetti terzi per la gestione amministrativa e tecnica della Fondazione.

Art. 5 - Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Per conseguire i propri obiettivi la Fondazione potrà inoltre svolgere:
 - a) l'attività di stimolo all'ideazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla partecipazione a modelli di governance di generazione distribuita e nuove applicazioni tecnologiche per la diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
 - b) l'individuazione di ogni possibile opportunità di finanziamento delle iniziative da attuare e ogni possibile inserimento delle attività sviluppate in reti di competenza regionali, nazionali ed europee;
 - c) il supporto alle attività di ricerca nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, anche in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati;
 - d) la pianificazione territoriale per l'energia, anche a beneficio di altri enti territoriali, azioni per la promozione di politica energetica sui territori, messa in opera e assistenza di progetti pilota per la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.);
 - e) la promozione dell'attività della Fondazione, anche attraverso la gestione di eventi di pubblica diffusione dei risultati;
 - f) l'adesione a partnership nazionali e internazionali in altri organismi sia con enti privati che pubblici per lo sviluppo dell'oggetto dell'attività della Fondazione;
 - g) l'organizzazione di servizi accessori e complementari alla distribuzione elettrica;
 - h) la prestazione di qualsiasi servizio comunque collegato all'attività di cui ai precedenti punti.
2. La Fondazione potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopra elencati nonché compiere atti e operazioni per il migliore conseguimento dello Scopo.
3. In via strumentale e sussidiaria la Fondazione potrà svolgere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria e ogni altra iniziativa, necessaria per il raggiungimento dei suoi scopi, fermo restando che non potranno essere svolte tutte le attività inibite alle comunità energetiche rinnovabili.
4. La Fondazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge, può percepire incentivi, ivi comprese le detassazioni fiscali ai sensi dell'art. 119, DL n. 34/2020 e dell'art. 16-bis, DPR n. 917/86 e può svolgere qualsiasi attività funzionale al raggiungimento dei propri scopi, ivi compresa la vendita di energia e l'acquisizione di diritti reali e obbligatori su unità immobiliari e di finanziamenti con concessione di tutte le necessarie garanzie. Avuto riguardo agli scopi della Fondazione, e particolarmente avuto riguardo al fatto che la stessa utilizza anche fondi e risorse pubbliche eventualmente provenienti dai Partecipanti o da altre istituzioni pubbliche, ogni forma di trasferimento di beni, servizi, tecnologie o utilità ai Partecipanti dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale per tempo vigente.

Art. 6 - Vigilanza

1. Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice civile e della legislazione speciale in materia.

PARTE II**FINANZE E PATRIMONIO****Art. 7 - Patrimonio**

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:
 - a) dal Fondo di dotazione, formato dai conferimenti in denaro, in titoli, in beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, complessi aziendali, diritti reali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri Partecipanti, ed espressamente assegnati al Fondo di dotazione;
 - b) da tutti i beni, mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, ivi compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto ed espressamente assegnati al Fondo di dotazione;

- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
 - d) dagli avanzi della gestione, che, con delibera del Consiglio di Amministrazione possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
 - e) da contributi espressamente attribuiti al Fondo di dotazione dalla Unione Europea, da altre Organizzazioni Internazionali o Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici.
2. In fase di costituzione il fondo di dotazione è costituito dai soci Fondatori, con fondi propri o anche mediante contributi di cui siano beneficiari.

Art. 8 - Fondo di gestione

1. Per il proprio funzionamento e per la realizzazione delle finalità statutarie, la Fondazione si avvale del Fondo di gestione, costituito da:
- a) conferimenti in denaro ed in beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, complessi aziendali, diritti reali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori o da altri Partecipanti ed espressamente assegnati al fondo di gestione;
 - b) rendite e proventi derivanti dal proprio patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - c) eventuali contributi attribuiti dalla Unione Europea, da Organizzazioni Internazionali, Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici, che non siano espressamente attribuiti al fondo di dotazione;
 - d) eventuali donazioni o disposizioni testamentarie (che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione), anche, eventualmente, destinate a specifiche finalità o progetti;
 - e) di contributi in qualsiasi forma concessi anche, eventualmente, destinati a specifiche finalità o progetti;
 - f) eventuali elargizioni fatte da Enti o da privati, anche sotto forma di beni strumentali, non espressamente destinate ad incremento del patrimonio, anche, eventualmente, destinate a specifiche finalità o progetti;
 - g) i ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse della Fondazione, ivi inclusi gli avanzi di gestione non destinati ad incremento del fondo di dotazione, saranno impiegate per il funzionamento dell'Ente e per la realizzazione dei suoi scopi, sempre salvo lo specifico impiego dei fondi specificamente destinati.
2. In fase di costituzione il fondo di gestione è costituito dai soci Fondatori, con fondi propri o anche mediante contributi di cui siano beneficiari.
3. Fermo il divieto di ripiano delle perdite e l'ammontare della contribuzione prevista per il fondo di gestione iniziale, le eventuali ulteriori contribuzioni saranno oggetto di specifiche pattuizioni.

Art. 9 - Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Entro il mese di dicembre dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, Consiglio di Amministrazione deve predisporre e successivamente il Consiglio di indirizzo deve approvare il bilancio economico di previsione, mentre il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso deve essere predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo entro il 30 (trenta) aprile successivo.
3. Nella redazione del Bilancio, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, in ossequio alle regole espresse dalle norme e dai principi contabili tempo per tempo vigenti, si dovranno rispettare, nei limiti della compatibilità, le disposizioni previste dal Codice civile per le società di capitali.
4. Dovranno, in particolare, essere evidenziate autonomamente e separatamente le risultanze economiche dell'utilizzo dei fondi eventualmente gestiti in amministrazione separata.
5. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti dei relativi poteri, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni solo nei limiti degli stanziamenti del bilancio

approvato.

6. Gli eventuali avanzi nelle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti prioritariamente rispetto a qualsiasi altro utilizzo e, quindi, per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività, o ad eventuale incremento del patrimonio.
7. La Fondazione non può distribuire utili o avanzi di gestione sotto alcuna forma, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'organizzazione, a meno che la distribuzione non siano imposte per legge.

PARTE III

MEMBRI DELLA FONDAZIONE –ACQUISTO E PERDITA DELLA QUALIFICA

Art. 10 – Fondatori e Promotori

1. Sono Fondatori Promotori i soggetti che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione, e precisamente:

CONSORZIO B.I.M. TAGLIAMENTO NELLE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE, COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA, COMUNE DI PAULARO, COMUNE DI PRATO CARNICO, COMUNE DI PREONE, COMUNE DI RAVEO, COMUNE DI RIGOLATO, COMUNE DI SAURIS, COMUNE DI SOCCHIEVE, COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA, COMUNE DI VILLA SANTINA, COMUNE DI AMPEZZO, COMUNE DI ARTA TERME, COMUNE DI COMEGLIANS, COMUNE DI ENEMONZO, COMUNE DI FORNI AVOLTRI, COMUNE DI FORNI DI SOTTO, COMUNE DI LAUCO e COMUNE DI OVARO.

Possono divenire Fondatori, a seguito della delibera adottata a maggioranza dal Consiglio di indirizzo, gli enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che contribuiscono al Fondo di dotazione, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 21 del presente statuto.

I Fondatori promotori e i fondatori che saranno successivamente deliberati hanno parità di diritti all'interno della Fondazione. La qualifica di promotore rileva al solo fine di individuare i soggetti che costituiscono inizialmente la Fondazione. In tutti i casi in cui vengono nominati i Fondatori si fa riferimento sia ai Fondatori promotori che a quelli successivamente deliberati.

Art. 11 – Soci ordinari

Possono divenire soci ordinari, a seguito della delibera adottata a maggioranza dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche, le piccole e medie imprese a condizione che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono le finalità della Fondazione, che non abbiano i requisiti per essere deliberati fondatori ai sensi dell'art. 10, che contribuiscono al Fondo di dotazione, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 21 del presente statuto.

Art. 12 – Partecipanti

1. Possono, altresì, richiedere ed ottenere la qualifica di meri Partecipanti, le persone fisiche, le piccole e medie imprese a condizione che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che condividono le finalità della Fondazione ma non contribuiscono ad

incrementare il fondo patrimoniale della Fondazione.

2. I Partecipanti possono altresì contribuire alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante volontari contributi in denaro, annuali o pluriennali o con l'attribuzione di diritti reali, beni materiali o immateriali, ovvero con un'attività, anche professionale.
3. Quando nello Statuto si menzionano i Partecipanti, senz'altra aggettivazione, ci si riferisce indistintamente ai Partecipanti di qualsiasi categoria, inclusi Fondatori e Soci Ordinari. Restano salve le preclusioni previste dalla legge per la partecipazione di determinate categorie di soggetti alla CER.

Art. 13 - Prerogative dei partecipanti alla Fondazione

1. La qualifica di partecipante alla Fondazione, sia esso fondatore, socio ordinario o semplice partecipante, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, dà diritto ad esserne parte attiva, nel generale obiettivo della Fondazione di possedere una base partecipativa più larga possibile.
2. Inoltre, i Partecipanti:
 - a) mantengono i diritti di consumatore, compreso quello di scegliere il proprio rivenditore di energia;
 - b) possono delegare la Fondazione quale soggetto responsabile dell'immissione in rete e della valorizzazione economica dell'energia elettrica degli impianti di produzione le cui immissioni rilevano ai fini della quantificazione dell'energia elettrica condivisa;
 - c) delegano la Fondazione quale soggetto responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa e del relativo valore economico secondo i dati del distributore locale e possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita;
 - d) in particolare, i Partecipanti conferiscono mandato alla Fondazione, e per essa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale referente ai fini della costituzione e gestione della Configurazione di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 3.4, lett. e) del TIAD, individuandola quale delegata responsabile del riparto dell'energia condivisa e demandandole la gestione delle partite di incasso e pagamento verso il GSE e i venditori ai sensi dell'Articolo 32 del D.lgs 199/2021.
Pertanto, la Fondazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è individuata quale soggetto delegato delle configurazioni responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa, secondo quanto previsto dalle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi art. 8, 31 e 32 del D.lgs. 199/2021 e le relative disposizioni applicative, tra cui la Delibera ARERA 727/2022 e il DM MASE 414 del 7.12.2023 e quale referente delle configurazioni ai sensi dell'art. 1.1), lett. hh) della Delibera ARERA 727/2022, ss.mm.ii.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può demandare il ruolo di delegato e il ruolo di referente a un soggetto terzo, a condizione che il mandato sia conforme alla normativa di riferimento.
La Fondazione assicura che i Partecipanti, in qualità di consumatori finali, abbiano un'adeguata e preventiva informativa sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art.4 del DM MASE 414 del 7.12.2023 e dalle "Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" GSE di cui all'Allegato 1 del D.D. MASE n. 22/2024, ovvero dalla diversa normativa tempo per tempo vigente, anche tramite il referente mandatario nel caso in cui il ruolo sia delegato ad un soggetto diverso dalla Fondazione.
3. È facoltà del Consiglio di Amministrazione prevedere una quota associativa annuale di adesione, anche differenziata per tipologia di Partecipante, che contribuirà insieme ad altre entrate alla copertura dei costi di funzionamento della Fondazione ed eventualmente gli investimenti della stessa, fermo restando che alle diverse categorie di Partecipanti sono riconosciuti i medesimi

diritti.

Art. 14 - Recesso

1. È ammessa per tutti i Partecipanti la facoltà di recesso in ogni momento da comunicarsi al Presidente della Fondazione mediante PEC o altro mezzo avente valore equipollente.
2. Il recesso produce effetto dal momento in cui è esercitato, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Art. 15 - Esclusione

1. L'Assemblea dei Partecipanti, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, decide l'eventuale esclusione dei Partecipanti.
2. L'esclusione del Partecipante può essere deliberata solo per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa si indicano:
 - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto, ovvero dal Regolamento che verrà adottato;
 - b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
 - c) comportamento contrario al dovere di eseguire le eventuali prestazioni non patrimoniali.
3. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche a seguito di:
 - a) trasformazione, fusione, scissione;
 - b) trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
 - c) apertura di procedure di liquidazione.
4. I medesimi sono esclusi di diritto in caso di:
 - a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - b) liquidazione giudiziale e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

Art. 16 - Diritti degli esclusi e receduti

1. L'esclusione e il recesso non conferiscono alcun diritto alla restituzione delle quote o contributi versati.
2. Gli esclusi e i receduti non possono avanzare alcun diritto o pretesa rispetto al patrimonio della Fondazione.
3. È fatta salva la possibilità di prevedere, in caso di esercizio del diritto di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti.

PARTE IV

ORDINAMENTO

Art. 17 - Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Presidente della Fondazione;
 - b) il Consiglio di Indirizzo;
 - c) il Consiglio di Amministrazione;
 - d) l'Assemblea dei Fondatori;
 - e) l'Assemblea dei soci ordinari, ove presenti;
 - f) l'Assemblea dei Partecipanti;
 - g) i Comitati di Gestione;
 - h) l'Organo di Revisione.

Art. 18 - Il Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione è nominato, di comune accordo tra i soci fondatori, per la prima

volta in atto costitutivo nella persona del Sig. Benedetti Michele e rimane in carica per cinque anni (vedi art. 33). Alla scadenza del termine di cinque anni il Presidente è nominato a maggioranza dall'Assemblea dei Fondatori e dura in carica 5 anni.

2. Il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione.
3. Il Presidente esercita esclusivamente poteri di indirizzo, promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, soggetti anche imprenditoriali pubblici o privati ed ogni altro organismo anche estero o sovranazionale, al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione stessa.
4. Più in particolare il Presidente:
 - a) convoca il Consiglio di Indirizzo;
 - b) convoca l'Assemblea dei Fondatori;
 - c) convoca l'Assemblea dei soci ordinari, se costituita;
 - d) convoca l'Assemblea dei Partecipanti.

Art. 19 - Il Consiglio di Indirizzo: Composizione - Nomina - Cessazione

1. Il Consiglio di Indirizzo è composto, oltre che dal Presidente della Fondazione, che lo presiede, da:
 - a) due membri nominati dall'assemblea dei soci Fondatori;
 - b) un membro nominato dall'assemblea dei soci ordinari, se costituita;
 - c) un membro nominato dall'Assemblea dei Partecipanti, previa indicazione dei Comitati di Gestione.

Tutti i componenti restano in carica per cinque anni e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto anno successivo alla nomina.

2. La qualità di membro del Consiglio di indirizzo è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Presidente della Fondazione almeno 120 giorni prima della data di scadenza del mandato dei componenti del Consiglio di Indirizzo provvede a richiedere ai soggetti o organi previsti le nomine di propria spettanza. Essi devono provvedere, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, ad indicare i nominativi di loro spettanza. Nel caso in cui il potere di nomina sia attribuito congiuntamente a più soggetti, ove essa non avvenga nel termine previsto, entro i quindici giorni seguenti ciascun soggetto potrà indicare all'Assemblea dei Partecipanti un nominativo di sua scelta; fra i nominativi così indicati l'Assemblea dei Partecipanti procederà alla nomina. Nel caso in cui taluno dei soggetti titolari del potere di nomina non provveda alla nomina nei termini indicati, ad essa provvederà l'assemblea dei Partecipanti. In assenza di soci ordinari l'Assemblea dei partecipanti provvederà alla nomina anche del membro di spettanza dell'Assemblea dei soci ordinari.
4. I componenti del Consiglio di Indirizzo possono essere riconfermati. Possono essere revocati dal soggetto o organo che li ha nominati solo per giusta causa.
5. In caso di revoca o dimissioni il soggetto o organo che ha nominato il membro dimessosi o revocato deve provvedere alla nomina, secondo i criteri del presente statuto, del sostituto che dura in carica fino alla scadenza prevista per il Consiglio.

Art. 20 - Il Consiglio di Indirizzo - Decadenza ed Esclusione

1. L'individuazione dei componenti del Consiglio di Indirizzo deve essere effettuata sulla base di requisiti di onorabilità, indipendenza, autorevolezza, possesso di titoli professionali, scientifici e culturali adeguati.
2. Sono cause di esclusione dal Consiglio di Indirizzo:
 - a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei Regolamenti emanati;
 - b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
 - c) essere in situazione di potenziale conflitto di interesse.
3. L'esclusione viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 21 - Il Consiglio di Indirizzo - Poteri e competenze

1. Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.
2. Il Consiglio, in particolare:
 - stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione, secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto;
 - stabilisce i criteri e i requisiti per l'ammissione e l'attribuzione della qualifica di Fondatore, di socio ordinario e di Partecipante, ai sensi degli articoli 10, 11 e 12, ivi incluso l'apporto al fondo di dotazione e di gestione e le quote associative.
3. Il Consiglio di Indirizzo:
 - a) stabilisce gli indirizzi generali della Fondazione ed i relativi programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. da 3 a 5;
 - b) stabilisce le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
 - c) nomina fra i membri del Consiglio di Indirizzo, il Vicepresidente;
 - d) approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
 - e) approva il regolamento della Fondazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
 - f) delibera in ordine al Patrimonio della Fondazione;
 - g) istituisce i Comitati di Gestione e ne approva il Regolamento predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
 - h) svolge le ulteriori funzioni statutarie;
 - i) delibera eventuali proposte di modifiche statutarie;
 - j) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
 - k) delibera sui compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
4. La partecipazione al Consiglio di Indirizzo è gratuita. Ai consiglieri potranno esclusivamente essere rimborsate le spese effettivamente sostenute per fini istituzionali.

Art.22 - Il Consiglio di Indirizzo - Convocazione e modalità di svolgimento

1. Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente della Fondazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un consigliere, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessita od urgenza, la comunicazione può avvenire 2 (due) giorni prima della data fissata.
2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.
3. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione.
4. Il Consiglio di Indirizzo, anche in mancanza di regolare convocazione, è validamente costituito in forma totalitaria, quando siano presenti tutti i componenti e l'Organo di Revisione e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.
5. Le adunanze del Consiglio di Indirizzo possono essere tenute anche in audio/video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.
6. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Indirizzo si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale nel relativo libro.
7. Alle adunanze del Consiglio di Indirizzo partecipa, senza diritto di voto, l'Organo di Revisione. Il Consiglio di Indirizzo nomina al proprio interno un segretario della riunione.
8. Le deliberazioni del Consiglio di indirizzo sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno tre quinti dei membri. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
9. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i consiglieri non hanno voto.
10. Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto occorrono la presenza di almeno quattro quinti dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole all'unanimità dei consiglieri.

11. In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente della Fondazione.
12. Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 23 - Il Consiglio di Amministrazione - Composizione - Poteri e Modalità di Funzionamento

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, compreso il Presidente al quale viene attribuito il compito di dare esecuzione alle decisioni del Consiglio di Amministrazione con il corrispondente potere di legale rappresentanza.
2. Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Fondatori.
3. Gli altri membri sono nominati:
 - a) due membri nominati dal Consiglio di Indirizzo;
 - b) un membro nominato dai soci ordinari, se presenti; in assenza di soci ordinari l'assemblea dei partecipanti provvederà alla nomina anche del membro di spettanza dell'assemblea dei soci ordinari;
 - c) un membro nominato dall'Assemblea dei Partecipanti.
4. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno 120 giorni prima della data di scadenza del mandato provvede a richiedere a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo posta elettronica certificata, agli enti e istituzioni competenti le nomine di loro spettanza.
5. Questi devono provvedere, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, a nominare i membri di loro spettanza.
6. Nel caso in cui il potere di nomina sia attribuito congiuntamente a più soggetti, ove essa non avvenga nel termine previsto, entro i quindici giorni seguenti ciascun soggetto potrà indicare al Consiglio un nominativo di sua scelta; fra i nominativi così indicati il Consiglio di Indirizzo procede alla nomina. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica cinque anni decorrenti dalla data di nomina, salva la possibilità di revoca per gravi e comprovati motivi da parte del soggetto che li ha nominati, o di dimissioni. In assenza di soci ordinari, l'Assemblea dei partecipanti provvederà alla nomina anche del membro di spettanza dell'Assemblea dei soci ordinari.
7. Essi restano in carica fino alla nomina dei successori.
8. Il Consiglio di Amministrazione nomina, se lo ritiene opportuno, un Vice Presidente al suo interno. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, salvo quelli che non siano espressamente riservati dal presente Statuto ad altri organi.
9. In particolare:
 - a) delibera nelle materie indicate agli artt. 3, 4 e 5;
 - b) delibera sull'assunzione di partecipazioni, anche temporanee, in conformità con gli specifici regolamenti;
 - c) predispone, previo parere dei Comitati di Gestione, il regolamento per la ripartizione e destinazione dei benefici economici derivanti dalla immissione in rete e dalla valorizzazione dell'energia elettrica condivisa e dalle altre attività svolte dalla Fondazione nel rispetto della normativa sulle Comunità Energetiche Rinnovabili;
 - d) delibera, per i profili di sua competenza, su quanto previsto dagli articoli 15, 20 e 24;
 - e) delibera affidamenti e risoluzioni contrattuali nei confronti dei Fondatori e dei Partecipanti;
 - f) svolge tutti gli altri compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto;
 - g) ammette alla Fondazione i Partecipanti ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto;
 - h) approva gli eventuali regolamenti interni della Fondazione;
 - i) provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione;

- j) delibera, previo parere del Comitato di Gestione di riferimento, sull'utilizzo degli importi per la condivisione dell'energia riconosciuti a ciascuna Configurazione costituita nell'ambito della Fondazione;
 - k) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni;
 - l) nomina i componenti dell'Organo di Revisione e ne delibera i compensi;
 - m) in merito allo scioglimento della Fondazione, provvede alle modalità di svolgimento della stessa e alla devoluzione del patrimonio, nel rispetto della legge e del presente Statuto.
10. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di propria iniziativa o su richiesta di almeno due dei suoi consiglieri, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire 1 (un) giorno prima della data fissata.
 11. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.
 12. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione.
 13. Il Consiglio di Amministrazione, anche in mancanza di regolare convocazione, è validamente costituito in forma totalitaria, quando siano presenti tutti i componenti e l'Organo di Revisione e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.
 14. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche in audio/video-conferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.
 15. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale nel relativo libro.
 16. Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, l'Organo di Revisione.
 17. Il Consiglio di Amministrazione nomina al proprio interno un segretario della riunione.
 18. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Salvo quanto sotto indicato, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
 19. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il voto non può essere dato per rappresentanza né per corrispondenza.
 20. Per le decisioni di cui al comma 9. del presente articolo, lettera d) è comunque e sempre necessario il voto della maggioranza dei componenti.
 21. Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.
 22. Le votazioni riguardanti persone vengono assunte a scrutinio segreto su richiesta anche di un solo consigliere.
 23. I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati.

Art. 24 - Consiglio di Amministrazione - Ineleggibilità, Decadenza ed Esclusione

1. L'individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata sulla base di requisiti di onorabilità, indipendenza, autorevolezza, possesso di titoli professionali, scientifici e culturali adeguati.
2. Non possono comunque far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che:
 - a) si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile e dagli artt. 3 e 13 del D.lgs. n. 39/2013;
 - b) siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
 - c) ricoprano il ruolo di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, di membro del Governo

- o della Corte Costituzionale;
- d) siano membri di altri Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di Organi della Unione Europea e della Magistratura ordinaria e speciale.
3. Coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche nella Fondazione, ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Fondazione o dai Soggetti pubblici che la compongono, non possono essere conferiti incarichi nel Consiglio di Amministrazione.
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono:
- a) per la perdita dei requisiti previsti dalla legge o dallo Statuto per la loro nomina;
- b) per la sopravvenienza di una delle cause ostative alla nomina previste dalla legge o dallo Statuto;
- c) nel caso in cui non partecipino senza giustificazione a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione.
5. La decadenza è rilevata dal Consiglio di Amministrazione.
6. Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:
- a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei Regolamenti emanati;
- b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- c) essere in situazione di potenziale conflitto di interesse.
7. L'esclusione viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione senza il voto del componente di cui si discute.

Art. 25 - L'Assemblea dei Fondatori

1. I Fondatori, come definiti all'art. 10, costituiscono l'Assemblea dei Fondatori.
2. L'Assemblea dei Fondatori svolge le seguenti funzioni necessarie:
- a) nomina il Presidente della Fondazione;
- b) nomina due membri del Consiglio di Indirizzo;
- c) nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
3. L'Assemblea per tutte le deliberazioni di sua competenza delibera utilizzando il metodo del voto capitario, con le specificazioni di cui al Regolamento attuativo.
4. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei punti/voto. In seconda convocazione, da effettuarsi dopo che siano trascorse almeno 24 ore dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei componenti intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte col voto favorevole della maggioranza assoluta dei punti/voto dei presenti.
5. Per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 23, i Comuni Fondatori non si riuniscono in Assemblea, ma ogni categoria di Comuni chiamata ad eleggere il Consigliere di riferimento determina le modalità di riunione ed espressione del voto. In questo caso il voto viene espresso in misura capitaria.

Art. 26 - L'Assemblea dei soci ordinari

1. I soci ordinari, come definiti all'art. 11, costituiscono l'Assemblea dei soci ordinari.
2. L'Assemblea dei soci ordinari svolge le seguenti funzioni necessarie:
- d) nomina un membro del Consiglio di Indirizzo;
- e) nomina un membro del Consiglio di Amministrazione.
3. L'Assemblea per tutte le deliberazioni di sua competenza delibera utilizzando il metodo del voto capitario, con le specificazioni di cui al Regolamento attuativo.
4. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei punti/voto. In seconda convocazione, da effettuarsi dopo che siano trascorse almeno 24 ore dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei componenti intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte col voto favorevole della maggioranza assoluta dei punti/voto dei

presenti.

Art. 27 - L'Assemblea dei Partecipanti

1. I Fondatori, i soci ordinari e i Partecipanti, come definiti agli artt. 10, 11 e 12, costituiscono l'Assemblea dei Partecipanti.
2. L'Assemblea dei Partecipanti svolge le seguenti funzioni necessarie:
 - a) esprime parere consultivo, quando richiesto dal Consiglio di Indirizzo, sulle linee generali delle attività della Fondazione, sugli obiettivi, sui programmi e sugli altri argomenti volta a volta sottoposti alla sua deliberazione;
 - b) nomina un membro del Consiglio di indirizzo;
 - c) procede alle eventuali nomine di membri del Consiglio di Indirizzo nelle altre specifiche ipotesi previste dall'art. 19;
 - d) nomina un membro del Consiglio di Amministrazione.
3. Si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente della Fondazione, che la presiede, mediante avviso contenente l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora (anche per l'eventuale seconda convocazione), da inviarsi senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
4. Si può riunire anche con mezzi di comunicazione a distanza, nel rispetto delle regole di cui all'articolo 21.
5. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, da effettuarsi dopo che siano trascorse almeno 24 ore dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei componenti intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Il voto è capitolario.

Art. 28 - Comitati di Gestione

1. I Comitati di Gestione, istituiti dal Consiglio di Indirizzo per ciascuna Configurazione, hanno la funzione di formulare pareri sulla ripartizione e sull'utilizzo degli importi per la condivisione dell'energia riconosciuti alla propria configurazione.
Il Regolamento può prevedere ulteriori competenze in capo ai Comitati di Gestione.
2. I membri delle singole Configurazioni sono membri di diritto del relativo Comitato di Gestione.
3. Il funzionamento dei Comitati di Gestione è disciplinato con Regolamento adottato dal Consiglio di Indirizzo.
4. Fermo restando che ogni membro della Fondazione può appartenere ad una sola categoria rappresentativa della Configurazione, il regolamento definirà la categoria di appartenenza nel caso in cui un membro sia titolare di più punti di connessione, connessi a diverse Cabine Primarie.

Art. 29 - L'Organo di revisione

1. L'Organo di revisione può essere monocratico o collegiale: in questo caso si compone di tre componenti effettivi e due supplenti.
2. Il Consiglio di Amministrazione, valutata la forma dell'Organo, ne nomina i componenti tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei conti.
3. L'organo dura in carica quattro anni e i componenti possono essere rinnovati. Con le stesse modalità vengono nominati i supplenti o il supplente.
4. I componenti dell'Organo di revisore possono essere revocati soltanto per giusta causa, con contestuale nomina del sostituto nella carica.
5. L'Organo di revisione controlla l'osservanza da parte della Fondazione delle norme contenute nel presente statuto e nelle leggi vigenti, esercita anche il controllo contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di

- rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
6. L'Organo di revisione partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei partecipanti, se costituita.

PARTE V

SCIoglimento - ESTINZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Art. 30 - Scioglimento - Estinzione - Liquidazione

1. La Fondazione si estingue nei casi previsti dall'art. 27 del codice civile.
2. In tutti i casi di scioglimento o di estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa dipendente, il Consiglio di Amministrazione nominerà uno o più Liquidatori, chiamati a gestire la fase della liquidazione medesima.

Art. 31 - Devoluzione del patrimonio

1. I beni immobili rimangono ai soci sulla base dei rispettivi conferimenti, i beni mobili costituenti il patrimonio vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo. I beni affidati in concessione d'uso, alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti. Eventuali diritti di usufrutto o altro diritto reale di godimento si estinguono.
2. Ad esito della liquidazione, i beni ed i fondi che residuano sono ripartiti tra i fondatori.

PARTE VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32 - Controversie

Tutte le controversie relative al presente statuto sono di competenza in via esclusiva del foro del luogo ove la Fondazione ha la propria sede legale.

Art. 33 - Nomina transitoria

La nomina del primo Presidente è effettuata in sede di atto costitutivo.

La prima nomina degli altri organi statutari sarà effettuata entro trenta giorni dalla costituzione della Fondazione.

Art. 34 - Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice civile e le norme di legge vigenti in materia.

25_24_1_DPR_56_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2025, n. 056/Pres.

LR 2/2012 art. 10 Nomina Comitato di gestione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con la quale la Regione sostiene la realizzazione e il consolidamento delle iniziative imprenditoriali nei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi in Friuli Venezia Giulia attraverso forme di incentivazione finalizzate ad agevolare l'accesso al credito;

VISTO in particolare l'articolo 10 della legge regionale 2/2012, secondo cui:

- l'amministrazione del FREIE e della Gestione FRIE nonché la deliberazione dei relativi interventi finanziari è affidata a un Comitato di gestione avente sede a Trieste, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, di seguito denominato "Comitato di gestione";

- il Comitato di gestione è composto da:

a) un Presidente;

b) quattro membri designati dal Consiglio regionale, di cui uno in rappresentanza delle minoranze;

c) quattro membri scelti tra nominativi indicati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale dei settori industriale, artigiano, commerciale, turistico e dei servizi, in rappresentanza delle diverse espressioni del territorio regionale;

DATO ATTO che il Comitato di gestione nella sua attuale composizione, come stabilita con i propri decreti del 26 aprile 2022, n. 51, e del 7 novembre 2023, n. 182, è scaduto il 26 aprile 2025;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 23 maggio 2025, n. 663

DECRETA

1. È nominato il Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con durata di tre anni, nella seguente composizione:

- Michele Zanolla, in qualità di presidente;

- Anna Bidoli;

- Attilio Imi;

- Marco Lenna;

- Marco Lunazzi;

- Alessandro Marzocco;

- Ariano Medeot;

- Alessandro Minon;

- Manlio Romanelli.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_24_1_DPR_57_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2025, n. 057/Pres.

Regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche), e in particolare l'articolo 6 il quale dispone che, con regolamento regionale, sono disciplinati i criteri inerenti:

- a) i contenuti e le modalità di gestione del Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali;
- b) l'individuazione dei geositi e dei geoparchi regionali;
- c) l'inserimento dei geositi nell'elenco speciali dei geositi di particolare rilevanza;
- d) la valorizzazione e la gestione di geositi e di geoparchi regionali e i criteri cui va uniformata la relativa documentazione;

VISTO l'articolo 6, comma 1 della legge regionale 15/2016, il quale dispone che il regolamento di cui al medesimo articolo è adottato previo parere della Commissione consiliare competente;

VISTO il testo del "Regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche)" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 16 maggio 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2016, n.15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche)

- art. 1 Oggetto
- art. 2 Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali (CaRGeo)
- art. 3 Catasto informatico dei geositi
- art. 4 Elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza
- art. 5 Valorizzazione e gestione dei geositi
- art. 6 Catasto informatico dei geoparchi regionali
- art. 7 Valorizzazione e gestione dei geoparchi regionali
- art. 8 Dati e loro riutilizzo
- art. 9 Modifiche degli allegati

art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche) disciplina:
 - a) i contenuti e le modalità di gestione del Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali (CaRGeo), istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15/2016;
 - b) l'individuazione dei geositi e dei geoparchi regionali, ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, della legge regionale 15/2016;
 - c) l'inserimento dei geositi nell'elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 15/2016;
 - d) la valorizzazione e la gestione di geositi e di geoparchi regionali e i criteri cui va uniformata la relativa documentazione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 15/2016.

art. 2 Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali (CaRGeo)

1. Il CaRGeo è un sistema informativo territoriale che raccoglie dati alfanumerici, cartografici, iconografici e multimediali, anche di carattere storico, ed è strutturato, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della legge regionale 15/2016, nelle seguenti sezioni:
 - a) catasto informatico dei geositi;
 - b) elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza;
 - c) catasto informatico dei geoparchi regionali.
2. Il CaRGeo contiene la ricognizione e la perimetrazione dei geositi e dei geoparchi regionali, effettuate dalla struttura regionale competente in materia di geologia ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale 15/2016.
3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge regionale 15/2016, gli enti territoriali, gli enti parco, gli istituti di ricerca, gli ordini professionali di competenza e le associazioni attive in materia ambientale possono proporre alla Regione, l'inserimento nel CaRGeo di nuovi geositi e geoparchi regionali. La proposta, corredata dei dati e delle informazioni di cui agli articoli 3, comma 1, e 6,

comma 1, è inviata alla struttura regionale competente in materia di geologia all'indirizzo ambiente@certregione.fvg.it.

4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge regionale 15/2016, gli elenchi dei geositi e dei geoparchi regionali contenuti nelle sezioni del CaRGeo di cui al comma 1 e i relativi aggiornamenti sono approvati con provvedimento della struttura regionale competente in materia di geologia, previa validazione dei dati. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale ed è trasmesso ai Comuni interessati che provvedono a darne pubblicità nelle forme idonee.
5. Il CaRGeo è consultabile sul sito istituzionale della Regione e i relativi dati sono inseriti nel Catalogo regionale dei dati ambientali e territoriali (IRDAT). Gli elaborati cartografici si basano su strati informativi che consentono la visualizzazione dinamica e la contestualizzazione geografica e geometrica dei contenuti.

art. 3 Catasto informatico dei geositi

1. Il catasto informatico dei geositi è una sezione del CaRGeo, nella quale per ciascun geosito, sono indicati:
 - a) il dato spaziale composto dal poligono del perimetro del geosito rilevato almeno alla scala 1:5.000, in formato digitale, georiferito e riportato in scala 1:5000 sulla Carta tecnica regionale numerica (CTRN) di cui alla legge regionale 27 dicembre 1991, n. 63 (Disposizioni in materia di cartografia regionale e di sistema informativo territoriale cartografico). I geositi ipogei sono individuati spazialmente dai loro ingressi e sono accatastati per l'intero sviluppo sotterraneo;
 - b) le informazioni descrittive del geosito di cui all'allegato A.
2. L'inserimento nel catasto informatico dei geositi riconosce e identifica il geosito mediante l'attribuzione di una sigla catastale univoca, individuata dall'acronimo GS e da un numero progressivo.
3. Ai fini dell'inserimento nella sezione del catasto informatico dei geositi, il geosito in ambiente subaereo o ipogeo o subacqueo:
 - a) è spazialmente limitato e distinguibile dalle zone circostanti;
 - b) è individuato e valutato sulla base di un criterio scientifico e supportato da almeno una pubblicazione tecnico scientifica di interesse geologico;
 - c) ha mantenuto l'integrità della caratteristica specifica per la sua individuazione;
 - d) rappresenta un'esemplarità, per l'esplicazione di una forma o di un processo geologico.
4. Ciascun geosito, a seconda del grado d'interesse che riveste, è classificato in sovranazionale, nazionale, regionale o locale come previsto all'allegato B, coerentemente con i criteri dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
5. Per ciascun geosito inserito nella sezione informatica dei geositi del CaRGeo sono annotati l'eventuale interesse paleontologico, archeologico, paesaggistico, minerario, idrogeologico nonché la sussistenza delle relative tutele previste dalla normativa di settore.

art. 4 Elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza

1. L'elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza è una sezione del CaRGeo, nella quale sono inclusi i geositi di notevole valenza e interesse scientifico per la comprensione della storia e dell'evoluzione della Terra, la cui integrità è considerata a rischio di compromissione.

2. L'elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza contiene per ciascun geosito:
 - a) i dati e le informazioni di cui all'articolo 3, comma 1;
 - b) una relazione illustrativa, sottoscritta da un laureato in materia di geoscienze, recante le motivazioni per l'iscrizione del geosito nell'elenco speciale stesso;
 - c) le ulteriori specifiche forme di tutela, finalizzate a garantire il buono stato di conservazione del geosito, attraverso misure e azioni volte a evitare che eventuali forme di degrado naturale o antropico, ne pregiudichino l'integrità o l'interesse scientifico.
3. L'inserimento nell'elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza comporta l'identificazione del geosito mediante una sigla catastale univoca, individuata dall'acronimo GX e da un numero progressivo.

art. 5 Valorizzazione e gestione dei geositi

1. La valorizzazione e la gestione dei geositi sono attuate mediante gli interventi di cui all'articolo 18 della legge regionale 15/2016, anche con il coinvolgimento della Rete funzionale alla geodiversità di cui all'articolo 5 bis della medesima legge regionale 15/2016, in conformità ai seguenti criteri:
 - a) coordinamento con eventuali tutele e misure di regolamentazione, pianificazione e gestione del medesimo territorio;
 - b) mantenimento del loro stato di conservazione;
 - c) fruizione pubblica sostenibile con la loro tutela;
 - d) promozione di iniziative di educazione e conoscenza del patrimonio geologico e di utilizzo didattico e divulgativo dei geositi.
2. Qualora siano predisposti i progetti di valorizzazione e gestione dei geositi di cui all'articolo 5, comma 3, della legge regionale 15/2016, i medesimi sono sottoscritti da un laureato in materia di geoscienze e comprendono:
 - a) un inquadramento dello stato di fatto del geosito recante la descrizione delle caratteristiche rilevanti per le finalità del progetto, sulla base delle conoscenze pregresse e di eventuali altri studi specifici;
 - b) la descrizione di eventuali interventi pregressi, il coordinamento con le iniziative già in essere, la valutazione degli effetti previsti, il cronoprogramma delle attività, un piano economico e finanziario, nonché un eventuale piano di comunicazione;
 - c) l'individuazione di misure volte a minimizzarne gli effetti delle minacce e degli impatti;
 - d) la programmazione degli interventi di gestione e di valorizzazione.
3. La gestione dei geositi, compresi nel perimetro di un geoparco regionale, è definita nel progetto di valorizzazione e gestione del geoparco. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15/2016, la gestione del geosito compete all'ente gestore dell'area protetta anche qualora il medesimo ricada nel territorio di un geoparco compreso nell'area naturale protetta.
4. Il progetto di valorizzazione e gestione del geosito è approvato dalla struttura regionale competente in materia di geologia ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 15/2016.

art. 6 Catasto informatico dei geoparchi regionali

1. Il catasto informatico dei geoparchi regionali è una sezione del CaRGeo, nella quale per ciascun geoparco, sono indicati:

- a) il dato spaziale, composto dal poligono del perimetro del geoparco rilevato almeno alla scala 1:5.000, in formato digitale e georiferito e riportato sulla Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) in scala 1:5000;
 - b) le informazioni descrittive del geoparco di cui all'allegato C.
2. Ai fini dell'inserimento nella sezione del catasto informatico dei geoparchi regionali, il geoparco:
- a) è ricompreso in un'area dai confini definiti e rappresenta un patrimonio geologico di particolare rarità e interesse scientifico, nonché un patrimonio naturale, culturale, immateriale e paesaggistico;
 - b) include uno o più geositi iscritti nel CaRGeo;
 - c) è dotato di un progetto quinquennale di valorizzazione e gestione ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 15/2016, sottoscritto da un laureato in materia di geoscienze, che individua una strategia di sviluppo sostenibile e il programma degli interventi di cui all'articolo 18 della legge regionale 15/2016.
3. L' inserimento nel catasto informatico dei geoparchi regionali comporta l'attribuzione di una sigla catastale univoca che identifica il geoparco mediante l'acronimo GP e un numero progressivo.

art. 7 Valorizzazione e gestione dei geoparchi regionali

1. La valorizzazione e la gestione dei geoparchi regionali sono attuate mediante la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 18 della legge regionale 15/2016.
2. I soggetti che hanno istituito il geoparco regionale o incaricati della sua gestione predispongono il progetto di valorizzazione e gestione di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c), con i contenuti di cui all'allegato D, e in conformità ai seguenti criteri:
 - a) coordinamento con eventuali tutele e misure di regolamentazione, di pianificazione e di gestione esistenti sul territorio del geoparco;
 - b) coordinamento con iniziative già in essere e supporto ad attività di promozione del territorio già attuate e aventi finalità analoghe e compatibili con il progetto di valorizzazione e gestione;
 - c) interdisciplinarietà finalizzata ad una conoscenza più completa del patrimonio naturale e alla promozione economico-sociale del territorio;
 - d) sostenibilità ambientale;
 - e) promozione della fruizione inclusiva per diverse tipologie di utenti;
 - f) promozione dell'educazione alla conoscenza della geologia e del rispetto del patrimonio geologico;
 - g) coesistenza della fruizione pubblica con le misure dirette alla conservazione dei luoghi di interesse geologico;
 - h) promozione di collaborazioni con università, enti di ricerca, musei, enti locali o associazioni di volontariato.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge regionale 15/2016, un laureato in materia di geoscienze assicura il supporto per la progettazione e la realizzazione delle attività di gestione e di valorizzazione del geoparco, nonché per il monitoraggio e la verifica della correttezza scientifica dei contenuti delle iniziative e delle pubblicazioni.
4. Il progetto di valorizzazione e gestione del geoparco è approvato dalla struttura regionale competente in materia di geologia ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 15/2016.

Art. 8 Dati e loro riutilizzo

1. Ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio), la Regione riconosce la proprietà intellettuale dei dati inseriti nel CarGeo mediante la citazione dei rispettivi autori.
2. Per le finalità di fruizione e di diffusione, i dati del CaRGeo sono registrati in formati di tipo aperto e sono liberamente accessibili a tutti, nel rispetto delle leggi vigenti ed in particolare dei diritti di protezione dei dati personali e della proprietà privata. Sono fatte salve eventuali limitazioni alla diffusione dei dati disposte con provvedimento della struttura regionale competente in materia di geologia in funzione della tutela dell'integrità e della conservazione dei geositi.
3. La diffusione dei dati nonché il loro riutilizzo da parte di soggetti terzi, pubblici o privati, sono sempre condizionati alla citazione degli autori e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale ente detentore dei dati.

Art. 9 Modifiche degli allegati

1. Le modifiche degli allegati A, B, C e D per sopravvenute modificazioni normative o per l'adeguamento a modifiche dei criteri dell'Inventario nazionale dei geositi dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dell'UNESCO Global Geoparks (UGG) sono approvati con decreto del direttore del Servizio competente in materia di geologia da pubblicarsi sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 3, comma 1, lettera b)

INFORMAZIONI DESCRITTIVE DEL GEOSITO

a) IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE

- 1) denominazione del geosito
- 2) ubicazione (Comune, Provincia)
- 3) località (identificazione di dettaglio della zona, centro abitato, luogo, ecc.)
- 4) coordinate spaziali e metodo di rilevazione
- 5) tipo di studio relativo ai dati identificativi (da rilevamento o bibliografico)
- 6) descrizione essenziale degli elementi geologici caratterizzanti
- 7) nome del rilevatore/compilatore/segnalante

b) INTERESSE

- 1) grado d'interesse del geosito (locale, regionale, nazionale o sovranazionale)
- 2) interesse scientifico caratterizzante e sua valutazione (raro, rappresentativo o esemplificativo)
- 3) litologia caratterizzante
- 4) unità cronostratigrafica caratterizzante
- 5) età del processo genetico

c) ELEMENTI CARATTERIZZANTI PER LA FRUIZIONE E DESCRIZIONE

- 1) tipo di esposizione
- 2) visibilità
- 3) accessibilità
- 4) descrizione dettagliata delle caratteristiche del geosito e del contesto ambientale in cui è inserito

d) ELEMENTI CARATTERIZZANTI PER LA TUTELA

- 1) stato di conservazione del geosito e descrizione dell'eventuale stato di degrado
- 2) livello di degrado a cui è esposto il geosito per cause naturali o antropiche
- 3) valutazione della necessità di misure di tutela

e) BIBLIOGRAFIA

- 1) elenco delle pubblicazioni scientifiche inerenti il geosito

f) ICONOGRAFIA

- 1) nome del file e data delle immagini
- 2) autore

g) ALTRE INFORMAZIONI UTILI

- 1) ulteriori dati descrittivi
- 2) relazioni tecniche
- 3) immagini e materiale multimediale,
- 4) qualsiasi altro elemento utile alla caratterizzazione conoscitiva del geosito, anche ai fini della gestione e della tutela del sito

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 3, comma 4)

GRADO DI INTERESSE DEI GEOSITI

Il geosito è classificato, a seconda del grado d'interesse che riveste, in sovranazionale, nazionale, regionale o locale, in coerenza con i criteri dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA):

- a)** sovranazionale, qualora presenti una delle seguenti peculiarità:
- 1) è situato in una località nella quale sono avvenute importanti scoperte di ampio e generale valore geologico;
 - 2) per le sue caratteristiche geologiche rappresenta un esempio unico o estremamente raro a livello mondiale;
 - 3) mostra condizioni uniche o rare di conservazione o presenta accumuli di materiali, ad esempio di fossili o minerali, di notevole abbondanza;
 - 4) riveste importanza chiave nello studio dell'evoluzione dell'uomo, della fauna e della flora;
 - 5) presenta morfologie o fenomeni geologici internazionalmente riconosciuti dalla comunità tecnico-scientifica;
 - 6) presenta successioni geologiche contenenti al loro interno un limite tra due intervalli della scala cronostratigrafica standard globale e come tale è classificato come Global Stratotype Section and Point (GSSP) dalla Commissione Internazionale di Stratigrafia dell'Unione Internazionale delle Scienze Geologiche;
 - 7) stratotipo in uso come standard o potenziale standard, a livello regionale o globale, o che abbia comunque dato il nome ad una unità cronostratigrafica;
 - 8) sezione, località tipo o area storica dove rocce o unità di tempo sono state per la prima volta descritte o che siano caratteristiche;
 - 9) località nella quale è stato riconosciuto e descritto per la prima volta uno o più fenomeni geologici ovvero dove un principio geologico sia stato concepito, dimostrato o confutato dagli organi tecnico-scientifici competenti, o un'area dove un'unità litostratigrafica o cronostratigrafica è stata descritta per la prima volta o dove è stata concepita, dimostrata per la prima volta o rifiutata dagli organi tecnico-scientifici competenti;
- b)** nazionale, qualora sia idoneo a rappresentare la geologia dell'Italia in uno o più dei suoi aspetti peculiari o dei suoi momenti evolutivi, della paleogeografia, delle forme o dei processi, in quanto presenta una delle seguenti peculiarità:
- 1) vi si trovano particolari depositi fossiliferi (flora o fauna), mineralogici, morenici o, comunque, legati al glacialismo, morfologie o strutture tettoniche uniche o notevoli o che rappresentano siti chiave nell'interpretazione della geologia italiana;
 - 2) geosito multiplo, costituito da siti seriali aventi un interesse scientifico comune, in quanto:
 - 2.1) consentono la ricostruzione dei maggiori eventi sedimentari, biotici, metamorfici, tettonici o erosivi durante l'evoluzione geologica della penisola italiana e delle variazioni salienti nel tempo e nello spazio del clima, della geografia, dell'ambiente, delle forme, del rilievo, della fauna e della flora;
 - 2.2) mostrano l'evoluzione o l'intervallo stratigrafico di importanti fossili (fauna e flora);

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 3, comma 4)

- 3) sito che presenta particolari fasi di attività ignea, orogenetica o genesi mineraria attraverso il tempo;
- 4) sito di particolare importanza nello studio dei processi attuali e delle loro variazioni;
- c)** regionale, qualora sia idoneo a rappresentare la geologia del territorio regionale in uno o più aspetti peculiari o momenti evolutivi della paleogeografia, delle forme o dei processi, con le peculiarità di cui alla lettera b), del presente allegato, riportate a scala regionale;
- d)** locale: sito che non possiede le caratteristiche di cui alle lettere a), b) e c) e che, qualora presenti un interesse scientifico geologico di base, può anche essere considerato:
 - 1) di interesse geoturistico;
 - 2) di interesse storico o culturale;
 - 3) di interesse didattico;
 - 4) di particolare interesse panoramico, naturalistico o paesaggistico.

ALLEGATO C
(riferito all'art. 6, comma 1, lettera b)

INFORMAZIONI DESCRITTIVE DEL GEOPARCO REGIONALE

a) IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE

- 1) denominazione del geoparco
- 2) estremi dell'eventuale atto di istituzione
- 3) denominazione, sede legale e amministrativa del soggetto gestore
- 4) comuni territorialmente interessati dal geoparco

b) INQUADRAMENTO GENERALE

- 1) motivazione dell'istituzione
- 2) inquadramento geologico (geologia, geomorfologia, idrogeologia, storia della ricerca geologica, ...)
- 3) descrizione del patrimonio geologico e geodiversità
- 4) descrizione del patrimonio naturale, culturale, immateriale e paesaggistico
- 5) altre caratteristiche del territorio

c) FINALITÀ DEL GEOPARCO

- 1) conservazione del patrimonio geologico e naturale
- 2) promozione e salvaguardia del territorio

d) ATTO DI ISTITUZIONE

e) BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

f) ALLEGATI

- 1) cartografia: perimetrazione geoparco
- 2) cartografia: carta geologica
- 3) cartografia: tematiche aspetti geologico-naturalistici geoparco
- 4) cartografia: tematiche aspetti geo-turistici e di fruizione geoparco

ALLEGATO D
(riferito all'art. 7, comma 2)

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL GEOPARCO

a) VALORIZZAZIONE DEL GEOPARCO E DELLA GEODIVERSITÀ

- 1) strategie generali e di sviluppo sostenibile
- 2) promozione della geodiversità
- 3) piano della comunicazione con individuazione del logo e della grafica caratterizzante il piano stesso
- 4) strumenti di informazione al pubblico
- 5) programma dell'attività didattica
- 6) programma dell'attività scientifica
- 7) promozione sostenibile dei prodotti locali, in particolare quelli correlati alla geodiversità
- 8) servizi, infrastrutture e geoturismo
- 9) partnership ed eventuale coinvolgimento della comunità locale

b) GESTIONE DEL GEOPARCO

- 1) organigramma di gestione, ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti anche nell'ambito di strategie comuni
- 2) azioni per la salvaguardia del patrimonio geologico
- 3) regolamentazione della fruizione sostenibile del geoparco
- 4) attività di manutenzione
- 5) attività di miglioramento della fruizione
- 6) sedi operative e centri visita
- 7) programma di monitoraggio delle minacce e degli impatti con l'individuazione di eventuali misure utili a minimizzarne gli effetti

c) PIANO FINANZIARIO

- 1) progettazione economico - finanziario del geoparco con budget previsionale ed eventuali iniziative di fundraising

d) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

25_24_1_DPR_58_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2025, n. 058/Pres.

LR 5/2007 art. 63 bis, comma 18. Variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Trivignano Udinese: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 9 del 31 luglio 2015, convalidata con deliberazione consiliare n. 3 del 3 febbraio 2025.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) ed in particolare l'articolo 63 bis in materia di formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti;

ATTESO che il Comune di Trivignano Udinese ha adottato, con deliberazione consiliare n. 1 del 31 marzo 2014, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007, il progetto della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale e con deliberazione consiliare n. 9 del 31 luglio 2015, convalidata ai sensi dell'art. 21-novies, co. 2, della L. 241/1990 e con deliberazione consiliare n. 3 del 3 febbraio 2025, ha approvato la variante medesima con l'introduzione di modifiche ed integrazioni e con la proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, preordinate al superamento delle riserve vincolanti espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 1406 del 24 luglio 2014;

VISTO il parere n. 07/2025 del 16 maggio 2025, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con cui il Direttore del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha ritenuto che le riserve vincolanti, formulate in ordine alla variante n. 16 in argomento con deliberazione della Giunta regionale n. 1406/2014, non siano totalmente superate e ha definito le modifiche ritenute indispensabili per il loro pieno superamento;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 659 del 23 maggio 2025;

DECRETA

1. È confermata l'esecutività della deliberazione consiliare n. 9 del 31 luglio 2015, convalidata con deliberazione consiliare n. 3 del 3 febbraio 2025, con cui il Comune di Trivignano Udinese ha approvato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, con l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indicate nell'allegato parere del Direttore del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio n. 07/2025 del 16 maggio 2025, da ritenersi indispensabili al totale superamento delle riserve formulate in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1406 del 24 luglio 2014.

2. L'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, del quale sarà pubblicato avviso per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmessa copia conforme all'originale al Comune di Trivignano Udinese.

FEDRIGA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIADIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
e TERRITORIOServizio pianificazione paesaggistica,
territoriale e strategicapianificazioneterritoriale@regione.fvg.it
territorio@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4120
fax + 39 040 377 4110
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

PARERE N. 07/2025

Oggetto:

L.R. 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18.
Comune di Trivignano Udinese.
Variante n. 16 al Piano regolatore generale
comunale.
Del. C.C. di approvazione n. 9 del 31.07.2015,
convalidata con del. C.C. n. 3 del 03.02.2025.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Vista e considerata la relazione istruttoria relativa allo strumento urbanistico in oggetto indicato, ne condivide e fa propri integralmente i contenuti, che vengono di seguito riportati.

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il Comune di Trivignano Udinese, con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 31.03.2014, ha adottato, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007, la Variante n. 16 al PRGC.

La Giunta regionale con delibera n. 1406 del 24.07.2014 ha ritenuto di esprimere, in merito alla Variante suddetta, alcune riserve vincolanti facendo proprio il parere del Direttore dell'allora Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università n. 031/14 del 21.07.2014, nonché il parere espresso dall'allora Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, riportato nella nota n. 5522 del 30.05.2014.

Con nota prot. 22659 del 31.07.2014 la soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale è stata trasmessa al Comune di Trivignano Udinese, ai fini di cui all'art. 63 bis, co. 12, della L.R. 5/2007.

Del procedimento in oggetto non risulta più nulla agli atti dello scrivente Ufficio sino alla data del 04.10.2023, allorquando il Comune di Trivignano Udinese pubblica impropriamente sul BUR l'avviso di approvazione della Variante n. 16 al PRGC, richiamando la citata deliberazione consiliare n. 9 del 31.07.2015. Il Servizio scrivente ha quindi segnalato al Comune le carenze procedurali rilevate, rappresentando la necessità di provvedere agli adempimenti necessari alla conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007.

A seguito di ciò, il Comune, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 03.02.2025, ha inteso procedere alla convalida - ai sensi dell'art. 21 nonies, co. 2, della L. 241/1990 e s.m.i. - della deliberazione di approvazione di data 31.07.2015, ritenendola atto annullabile per vizio di legittimità. Con la medesima deliberazione consiliare di convalida, si provvedeva alla sostituzione degli elaborati tecnici allegati alla deliberazione di approvazione con i documenti di cui al protocollo comunale n. 5418 del 11.10.2024, intendendo, con ciò, di aver eliminato il vizio di legittimità rilevato.

Per quanto riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la deliberazione consiliare di approvazione n. 9/2015 si limita a richiamare la deliberazione n. 40 del 17.06.2015, con la quale la Giunta comunale, nella sua veste di "autorità competente", ha ritenuto di escludere la Variante dalla procedura di VAS, provvedendo in tal modo alla formale "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006. Sul punto, si rileva che non risulta essere stata espletata la fase di consultazione dei soggetti competenti di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Si prende atto che il provvedimento di esclusione è stato fatto proprio dalla deliberazione consiliare di approvazione della Variante.

Salva la responsabilità, in capo al Comune, della formale assunzione di legittimità degli atti amministrativi sin qui richiamati e degli effetti di ulteriori atti da essi discendenti, si prende atto della documentazione fatta pervenire a questo Servizio, sufficiente per la verifica istruttoria in merito al superamento delle riserve sollevate dalla Giunta regionale.

In relazione alla Variante adottata, come risulta dalla deliberazione consiliare di approvazione n. 9 del 31.07.2015, nel periodo di deposito non sono state presentate osservazioni né opposizioni.

Il Comune di Trivignano Udinese ha dunque approvato la Variante n. 16 al PRGC, modificata in accoglimento delle riserve formulate dalla Giunta regionale.

La deliberazione consiliare di approvazione e la successiva deliberazione consiliare di convalida, nonché la relativa documentazione tecnica allegata agli atti, sono pervenute al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica in date 14.02.2025 e 24.02.2025.

Il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, con nota prot. 180915 del 05.03.2025, ha comunicato al Comune di Trivignano Udinese l'avvio del procedimento, ai sensi di legge.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Il Comune di Trivignano Udinese ha fatto pervenire a questo Servizio la seguente documentazione:

- Deliberazione consiliare di approvazione n. 9 del 31.07.2015 e documentazione tecnica allegata:
 - o Relazione per il superamento delle riserve regionali datata 18.12.2014, a firma del progettista della Variante;
 - o Tav. 7 Piano struttura modificato, datato 15.09.2014.

- Deliberazione consiliare di convalida n. 3 del 03.02.2025 e documentazione tecnica sostitutiva di quella precedentemente allegata:
 - o Relazione per il superamento delle riserve regionali datata 09.10.2024, a firma del progettista della Variante;
 - o Tav. 7 Piano struttura modificato, datato 15.09.2014.

- Deliberazione di Giunta comunale n. 40/2015 avente ad oggetto: "VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE 16 AL P.R.G.C."

ESAME DELLA VARIANTE APPROVATA

Di seguito si riassumono le riserve formulate dalla Giunta regionale - derivanti dai pareri della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - e le relative controdeduzioni dell'Amministrazione comunale, nonché si darà conto dell'esito del superamento delle stesse.

SUPERAMENTO DELLE RISERVE REGIONALI

RISERVA 01

Solledata ai fini del corretto recepimento del parere espresso sulla Variante in argomento dal Servizio geologico regionale, e in particolare *“affinché ... sia espressamente recepita nelle norme tecniche di attuazione del PRGC la prescrizione di cui al citato parere del Servizio geologico, n. 08/2014 del 03.02.2014.”*.

CONTRODEDUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La riserva viene accolta inserendo nell'art. 36 delle NTA del PRGC un secondo comma che recepisce il citato parere, con riferimento alle modifiche introdotte con la Variante n. 16.

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLA RISERVA

Sulla base delle modifiche effettuate dal Comune, la riserva si considera superata.

Collaborativamente, si ricorda al Comune la vigenza, per quanto attiene alle tutele dal rischio idraulico, del PGRA e delle relative norme di attuazione, che sostituiscono le delimitazioni delle aree di pericolosità idraulica e le prescrizioni dei PAI, non più efficaci. Un tanto andrà considerato in fase di attuazione delle previsioni della Variante in argomento.

RISERVA 02

Riguardante modifiche richieste agli elaborati grafici, al documento di obiettivi e strategie ed alle norme tecniche di attuazione inerenti la nuova introduzione nello strumento urbanistico delle “aree di riqualificazione funzionale”, affinché:

“- le modifiche introdotte a Strategie delle “Aree a destinazione produttiva” devono essere precedute dal Titolo “Aree di riqualificazione funzionale”;

- le aree di “Aree di riqualificazione funzionale” (corrispondenti ai perimetri delle RTU come adottate in zonizzazione) devono essere evidenziate sul Piano struttura tramite apposita campitura la quale deve essere riportata anche nella legenda del Piano struttura;

- nella tavola di zonizzazione le aree comprese nei perimetri delle RTU devono essere evidenziate tramite apposita campitura sostitutiva di quella indicante la ZTO D3, la quale va aggiunta alla legenda della zonizzazione con la denominazione di “Zona di riqualificazione funzionale”;

- sempre nella tavola di zonizzazione vanno inserite, in legenda, le indicazioni “RTU/1” ed “RTU/2” e la rispettiva denominazione, nonché il tratto indicante i relativi perimetri;

- i commi 1 bis, 1 ter ed 1 quater, introdotti all'art. 20 delle NTA in adozione, devono essere stralciati da tale articolo e costituiscono – opportunamente rinumerati (1, 2 e 3) - il nuovo art. 20 bis da titolare “Zone di riqualificazione funzionale”;

- alla fine di tale nuovo art. 20 bis dovrà essere aggiunto un ulteriore comma (4), con il seguente testo:

“4 I piani particolareggiati attuativi della “Zona di riqualificazione funzionale” stabiliscono la puntuale classificazione funzionale all'interno degli ambiti interessati definendo le parti degli stessi che costituiscono ZTO D3 e ZTO O prescrivendo, inoltre, che tali parti degli ambiti siano soggette alle pertinenti discipline di ZTO. Negli ambiti dovrà essere necessariamente prevista la ZTO D3.”;

- dal comma 2 dell'art. 20 va eliminata la parola “restanti” posta prima della frase “zone omogenee D/3 valgono le seguenti norme.”

- all'art. 27 bis delle NTA, introdotto dalla presente variante, va aggiunta - di seguito al testo vigente - la seguente frase: “Zone O possono essere previste dai piani attuativi delle Zone di riqualificazione funzionale di cui all'art. 20 bis”.

CONTRODEDUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune ha accolto la riserva introducendo le seguenti modifiche negli elaborati di Variante:

- Nel documento di obiettivi e strategie è aggiunto il titolo “Aree di riqualificazione funzionale” al capoverso introdotto con la Variante.
- Nel Piano struttura, in corrispondenza delle aree RTU come adottate in zonizzazione, è stata aggiunta l'indicazione di perimetro di “Aree di riqualificazione funzionale”, riportato in legenda.
- Nella zonizzazione, contrariamente a quanto indicato nella relazione di controdeduzione della riserva, non sono state introdotte le due “Zone di riqualificazione funzionale” in sostituzione della ZTO D3, né la legenda è stata integrata con le indicazioni “RTU/1” ed “RTU/2” (cfr. punti 3 e 4 della riserva).

- Nel testo delle NTA sono state inserite le modifiche normative richieste agli articoli 20 "ZONE OMOGENEE D.3" e 27 bis "ZONE OMOGENEA O – Mista", ed è stato introdotto il nuovo articolo 20bis "ZONE DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE".

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLA RISERVA

Come sopra richiamato, le modifiche apportate rispondono solo parzialmente ai rilievi mossi in sede di adozione della Variante. Infatti, sebbene il Comune abbia provveduto a modificare le norme di attuazione, stralciando il riferimento alle "aree di riqualificazione funzionale" dalla disciplina della zona D3 e introducendo uno specifico articolo per la nuova zona introdotta, si rileva che gli elaborati della zonizzazione del PRGC non sono stati conseguentemente aggiornati, mantenendo le previsioni delle RTU in zona omogenea produttiva "D". Come esplicitato nel parere n. 031/14 allegato alla DGR n. 1406/2014 di proposizione delle riserve vincolanti, tale riclassificazione era tesa a garantire, per le modifiche proposte, la coerenza con le norme di attuazione del PURG, le quali prevedono una correlazione tra destinazioni d'uso ammissibili e individuazione delle relative ZTO; ne discendeva l'impossibilità di mantenere una classificazione produttiva per le Zone RTU, stante la previsione di funzioni non compatibili con la zona, quali le destinazioni residenziali.

Pertanto, per poter definire totalmente superata la riserva ed in coerenza con le modifiche alle NTA del Piano, è necessario che siano apportate le seguenti modifiche agli elaborati di Variante:

- *nella tavola di zonizzazione, le aree comprese nei perimetri delle RTU sono evidenziate tramite apposita campitura di colore fucsia - come da estratti grafici della relazione di superamento riserve datata 18/12/2014 - sostitutiva di quella indicante la ZTO D3, la quale è aggiunta alla legenda della zonizzazione con la denominazione di "Zona di riqualificazione funzionale";*
- *sempre nella tavola di zonizzazione sono inserite, in legenda, le indicazioni "RTU/1" ed "RTU/2" e la rispettiva denominazione, nonché il tratto di colore fucsia continuo - come da estratti grafici della relazione di superamento riserve datata 18/12/2014 - indicante i relativi perimetri.*

RISERVA 03

La Variante introduce nel PRGC la ZTO mista "O" al fine di poter classificare in zonizzazione due diversi ambiti, "il primo denominato O1 e destinato all'insediamento di nomadi secondo quanto previsto all'art. 5, co. 3, della L.R. 11/1988, il secondo denominato O2 e destinato ad accogliere una iniziativa economica prospettata dal privato proprietario dell'ambito. A tale scopo viene modificato il Piano struttura, qualificando i due siti interessati quali "Aree per le attività miste" in luogo di "Aree agricole". La riserva chiede di integrare la legenda del Piano struttura con l'indicazione del nuovo ambito "Area per le attività miste", mancante.

CONTRODEDUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune provvede ad indicare il nuovo ambito nella legenda del Piano struttura, Tav. 7 del PRGC.

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLA RISERVA

Sulla base delle correzioni effettuate, la riserva è superata.

RISERVA 04

Con la riserva veniva richiesto di inquadrare la nuova zona "O2" introdotta con la Variante, destinata secondo le intenzioni dell'Amministrazione comunale ad una molteplicità di funzioni, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 46 delle norme di attuazione del PURG, secondo cui la funzione prevalente nella ZTO mista "O" è quella residenziale. Conseguentemente, veniva chiesto di verificare la sostenibilità delle aree in ampliamento con quanto richiesto dal DPGR n. 126/1995 in relazione al necessario aggiornamento del fabbisogno abitativo, quale presupposto per l'introduzione di nuove previsioni residenziali. Infine, veniva chiesto di dimostrare la compatibilità delle funzioni extra-residenziali rispetto alla primaria funzione residenziale della zona urbanistica, escludendo, in considerazione della gran indeterminatezza delle funzioni da insediarsi, la realizzazione di "Grandi struttura di vendita" ai sensi della L.R. 29/2005.

Nello specifico, la riserva è stata sollevata affinché l'Amministrazione comunale:

- a) riformuli opportunamente l'art. 27 bis.2 delle NTA adottato - per quanto precedentemente e dettagliatamente evidenziato - affinché le volumetrie destinabili a funzioni diverse da quella residenziale siano inferiori nel loro complesso a quelle previste per la residenza;*
- b) verifichi il fabbisogno abitativo in funzione della capacità insediativa residenziale teorica massima quale necessario presupposto per il mantenimento della nuova ZTO O2 a prevalenza residenziale;*
- c) valuti come le ulteriori funzioni extraresidenziali si relazionino con il territorio circostante, soprattutto in ordine alla viabilità, ferma restando la loro necessaria compatibilità con la prevalente funzione residenziale del nuovo ambito;*
- d) introduca l'espresso divieto della realizzazione di "Grandi struttura di vendita" in assenza dell'adozione del Piano del commercio previsto dalla L.R. 29/2005."*

CONTRODEDUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune accoglie la riserva. In particolare, in risposta al primo punto, risultano essere state significativamente ridotte le volumetrie extra-residenziali realizzabili nell'area, espresse nella norma, art. 27 bis.2 - ZONA OMOGENEA O2, non più da un indice, ma da un volume "una tantum" pari a 6.500 mc. Contestualmente, sono incrementati i volumi residenziali, che passano da 1.500 mc a 7.000 mc, in modo che questi ultimi costituiscano la maggior parte della volumetria edificabile nell'ambito.

Con riferimento alla verifica delle superfici in ampliamento rispetto al quadro dei fabbisogni, il Comune rinvia alla CIRTM calcolata in occasione della precedente variante n. 14 e ivi quantificata in 1.707 abitanti teorici, a fronte del dato di 1.669 abitanti residenti al 31.12.2013; sulla base dei parametri utilizzati in quella sede, è stimato un incremento dovuto alla zona O2 di 35 abitanti, giudicato ininfluenza ai fini del dimensionamento dello strumento urbanistico e alla verifica del rispetto degli standard urbanistici di cui al DPGR n. 126/1995. Viene inoltre precisato che l'introduzione della nuova zona O2, origina non già da un fabbisogno di tipo residenziale, "già soddisfatto da quanto previsto dalle attuali zone C di PRGC", quanto piuttosto dall'esigenza di "cogliere un'opportunità derivata da una proposta di investitori privati recepita anche dalle direttive deliberate dal Consiglio Comunale." Più avanti, la relazione di controdeduzione evidenzia l'opportunità di procedere ad una complessiva verifica delle zone C presenti in zonizzazione "con una prossima variante, variante che, ad esempio, ritrasferisca nel Piano Struttura alcune previsioni di arre di espansione che non hanno corrisposto alle aspettative."

Con riguardo alle ulteriori verifiche richieste, inerenti la compatibilità delle funzioni extra-residenziali con la prevalente destinazione residenziale e con i possibili impatti sulla viabilità esistente, viene esplicitata la compatibilità delle previsioni. Sul punto, si può inoltre osservare che dall'ART. 27 bis. 2 "ZONE OMOGENEA O2 - Zona per la residenza, per attrezzature commerciali, direzionali e servizi" è stata stralciata dalle funzioni ammissibili quella "artigianale di servizio". Risulta infine recepita l'indicazione di esplicitare nella norma di zona "O2" il divieto alla realizzazione di "Grandi struttura di vendita" in assenza dell'adozione del Piano del commercio previsto dalla L.R. 29/2005.

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLA RISERVA

Nel procedere alla verifica del superamento della riserva, mentre per quanto riguarda gli ultimi due rilievi mossi, gli stessi possono considerarsi agevolmente superati, si ritiene utile soffermarsi nel merito dei primi due aspetti sollevati. Infatti, se le modifiche introdotte nelle norme di attuazione danno compiuto riscontro al primo punto, circa l'introduzione di prevalenza della funzione residenziale rispetto alle altre insediabili, la Variante non sembrerebbe assolvere alla richiesta di verifica dei fabbisogni residenziali a supporto dell'individuazione della nuova zona urbanistica. Come sopra richiamato, il Comune, a fronte di un incremento delle superfici residenziali, evidenzia al contrario l'assenza di nuovi fabbisogni, prospettando l'esigenza di trasferire, con Varianti successive, al livello strutturale parte delle vigenti zone C inattuate.

Va tuttavia evidenziato che le modifiche apportate alla norma comportano una significativa diminuzione delle volumetrie realizzabili nell'ambito, limitando, in tal modo, l'incidenza di dette previsioni insediative nel quadro dell'assetto complessivo del Piano vigente, sia dal punto di vista del consumo di suolo, che del dimensionamento dello strumento urbanistico.

Pertanto, sulla base delle modifiche introdotte e delle argomentazioni fornite, si considera superata la riserva. Tuttavia, si rappresenta al Comune l'opportunità di dar seguito, in occasione di una futura Variante al PRGC, a quanto espresso nella relazione di superamento della riserva, provvedendo ad una revisione delle aree di espansione vigenti, anche per riportare in equilibrio, attualizzandolo, il dimensionamento dello strumento urbanistico in relazione agli effettivi fabbisogni riscontrabili.

SUPERAMENTO DELLA RISERVA DERIVANTE DAL PARERE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Come sopra rilevato, la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha espresso un rilievo in merito ad alcune previsioni della Variante, riportato nella nota n. 5522 del 30.05.2014 (nono paragrafo), per richiedere una integrazione alle norme di attuazione del Piano.

Nello specifico, veniva richiesto che per i punti di Variante n. 2 e n. 4 si provvedesse ad effettuare un esame di verifica della sussistenza archeologica, segnalando i lavori da eseguirsi alla competente Soprintendenza.

In recepimento del rilievo sollevato, è stato inserito un nuovo articolo nelle NTA - ART. 39 TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI.

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLA RISERVA

Sulla base delle integrazioni effettuate, si considera superata la Riserva.

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME IL PARERE

che, in base a quanto rilevato ed evidenziato nei precedenti paragrafi "Superamento delle riserve regionali" e "Superamento della riserva derivante dal parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", la Variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Trivignano Udinese, approvata con deliberazione consiliare n. 9 del 31.07.2015 e convalidata con deliberazione consiliare n. 3 del 03.02.2025, sia meritevole di conferma di esecutività con l'introduzione delle seguenti modifiche agli elaborati di Variante:

- *nella tavola di zonizzazione, le aree comprese nei perimetri delle RTU sono evidenziate tramite apposita campitura di colore fucsia - come da estratti grafici della relazione di superamento riserve datata 18/12/2014 - sostitutiva di quella indicante la ZTO D3, la quale è aggiunta alla legenda della zonizzazione con la denominazione di "Zona di riqualificazione funzionale";*
- *sempre nella tavola di zonizzazione sono inserite, in legenda, le indicazioni "RTU/1" ed "RTU/2" e la rispettiva denominazione, nonché il tratto di colore fucsia continuo - come da estratti grafici della relazione di superamento riserve datata 18/12/2014 - indicante i relativi perimetri.*

Trieste, data della firma digitale

PER IL DIRETTORE DI SERVIZIO

IL DIRETTORE CENTRALE

dott.ssa Magda Uliana

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

**Firmato digitalmente da:
Magda Uliana
Data: 16/05/2025 10:39:17**

GB/gb

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_24_1_DDC_DIR GEN_27865_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 30 maggio 2025, n. 27865

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 99 dd. 31 gennaio 2025, ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2025-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", con cui è stato approvato il Piano assunzioni 2025 anche in riferimento al personale di qualifica dirigenziale;

TENUTO CONTO che è emersa l'assoluta urgenza di assegnare l'incarico dirigenziale a copertura del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, avuto riguardo alle numerose ed articolate attività dello stesso;

AVUTO riguardo al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;

VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 387632/GRFVG dd. 27 maggio 2025, finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;

RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione, oggetto del presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:

- 1.** è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
- 2.** il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 30 maggio 2025

MILAN



Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO NUE 112 E SISTEMI TECNOLOGICI PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione n.99 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto il "Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025 -2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", con cui è stato approvato il Piano assunzioni 2025 anche in riferimento al personale di qualifica dirigenziale, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni¹.

Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici

Si riporta quanto disciplinato all'articolo 14, comma 4, dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni ed integrazioni "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali":

- a) cura la realizzazione, la messa in esercizio e conduzione operativa del sistema "Numero Unico dell'Emergenza NUE 112";
- b) gestisce le infrastrutture e le connessioni telematiche funzionali alla erogazione del servizio NUE 112;
- c) organizza e coordina gli operatori del call center ed il personale preposto al servizio NUE 112 attraverso l'addestramento specifico e la formazione continua;
- d) intrattiene i rapporti con i referenti dei punti di servizio "PSAP" (Public Safety Answering Point) di secondo livello (emergenza sanitaria, Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del fuoco, eccetera) relativamente al servizio NUE 112;
- e) cura i rapporti con gli interlocutori istituzionali sia nazionali che comunitari nell'ambito del sistema del Servizio NUE 112;
- f) provvede al costante monitoraggio del servizio, ivi compresa la misura delle performances e il controllo degli elementi di criticità del servizio;
- g) stipula convenzioni per l'erogazione ed implementazione del Servizio NUE 112 con altre Regioni e pubbliche amministrazioni nonché con gli Stati e le Regioni contermini;

¹ (Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)

1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto o il Capo dell'Ufficio stampa e comunicazione.

2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.

3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.

4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

Allegato A

- h) cura lo sviluppo, il costante miglioramento e la manutenzione di tutte le infrastrutture che utilizza la Protezione civile regionale, nonché delle infrastrutture che la Protezione civile regionale mette a disposizione di soggetti terzi. In particolare: i sistemi informatici, hardware e software, le banche dati, i sistemi di telecomunicazione, gli impianti tecnologici inclusi gli impianti di sicurezza, antincendio e multimediali, le reti di monitoraggio meteorologico, idraulico e idrogeologico, gli immobili, i mezzi, inclusi automezzi, mezzi speciali e velivoli, e i materiali ed attrezzature funzionali ai compiti della Protezione Civile;
- i) garantisce la funzionalità del Centro di Interconnessione con la rete dei Centri funzionali del sistema nazionale integrato di protezione civile e con le reti ed i sistemi di monitoraggio sismico ed idrometeorologico delle Regioni transfrontaliere e la funzione di centro unico di acquisizione e coordinamento della rete regionale in telemisura per il monitoraggio idrometeorologico e radar meteorologico in tempo reale;
- j) cura i collegamenti tecnologici ed operativi con le Prefetture e gli altri Organi istituzionali dello Stato che operano sul territorio regionale ai fini della sicurezza del territorio e di protezione civile, nonché con la competente Direzione marittima - Capitaneria di Porto per la sorveglianza delle aree marittime e costiere regionali a tutela della pubblica incolumità, onde supportare le connessioni in tempo reale tra le predette Autorità ed il Centro Coordinamento Soccorsi Regionale - Sala Operativa regionale di Palmanova;
- k) cura, anche in collaborazione con Università, enti ed istituti scientifici, la ricerca, lo sviluppo e l'utilizzo delle tecnologie elettroniche, informatiche, di telecomunicazione e di monitoraggio in tempo reale del territorio per le diverse finalità di protezione civile;
- l) effettua attività di geodesia e geotecnica a supporto delle attività di protezione civile per il sistema regionale integrato di protezione civile;
- m) gestisce e pianifica le attività di rilievo e monitoraggio ambientale/territoriale, anche di eventi calamitosi di origine naturale e antropica, mediante l'ausilio dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) utilizzabili a scala regionale ed extraregionale.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo determinato previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di 3 anni.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Per la gestione dell'articolata attività del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile, si richiede una competenza tecnica e relazionale specifica, acquisita attraverso una adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti.

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

1. **Titolo di studio:** laurea in ingegneria con qualsiasi indirizzo, in architettura, in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, in pianificazione territoriale e urbanistica, in politica del territorio, in urbanistica, conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233.
Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento.
2. **Esperienza professionale e formazione:**

Allegato A

- A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
- gestione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
 - gestione di attività tecnico manutentiva nell'ambito di impianti tecnologici;
 - coordinamento sale operative o gestione di attività nell'ambito dell'emergenza;

oppure:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro le ore 12.00 del 14 luglio 2025, con indicazione dell'oggetto "Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC personale@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Allegato A

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC se indicata nella domanda.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

Al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici si correla la corresponsione del trattamento economico previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Area dirigenziale – per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio.

Al dirigente spetta altresì la retribuzione di posizione individuata dalla deliberazione della Giunta regionale, nonché la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito dalle vigenti norme del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - e della contrattazione integrativa di ente.

Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto Collettivo citato e della citata deliberazione di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e degli Enti regionali con le relative decorrenze.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

Allegato A

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott. Massimo ZANELLI, Direttore del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA, titolare della Posizione organizzativa gestione e coordinamento attività in materia di fabbisogni e reclutamento personale regionale, presso il Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale, scrivendo all'e-mail concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco MILAN

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio gestione giuridica del personale

personale@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO NUE 112 E SISTEMI TECNOLOGICI PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto/a _____

esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio NUE 112 e sistemi tecnologici presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. di _____

Via _____ n. _____ recapito telefonico _____ / _____

Cod. fiscale _____

e-mail _____ PEC _____

1) di essere cittadino/a italiano/a;

2) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
_____;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
_____;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime
_____;

ALLEGATO B

- 4) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- 5) di essere in possesso della laurea in _____ (vecchio ordinamento) OPPURE della laurea specialistica o magistrale in _____ classe di laurea specialistica/magistrale _____ conseguita presso _____ in data _____;
- 6) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: _____;
- 7) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 8) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;
- 9) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: _____;
- 10) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;
in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti: _____;
- 11) di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- 12) di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:
- A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
- gestione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
 - gestione di attività tecnico manutentiva nell'ambito di impianti tecnologici;
 - coordinamento sale operative o gestione di attività nell'ambito dell'emergenza;

ALLEGATO B

OPPURE:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A;

13) che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome _____

via/piazza e numero civico _____

Comune _____ CAP _____

Provincia _____

e-mail _____

OPPURE:

PEC _____

15) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R.

ALLEGATO B

28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI**

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

ALLEGATO B

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziaGiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali acquisiti, ai sensi delle liceità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione del rapporto di lavoro, nei cui ambiti sono ricomprese anche le pubblicazioni di dati previste dal D.lgs. 33/2013. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

25_24_1_DDS_COMP SIST AGROAL_27588_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 29 maggio 2025, n. 27588

Legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 (Sissar), articolo 16, comma 2). Approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2025 - Integrazione progetto del soggetto erogatore Frutta Friuli Sca.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 07 febbraio 2025, n. 159, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 19 febbraio 2025, con la quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006, per il periodo 2025-2027" (di seguito denominata Programmazione);

ATTESO che ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge regionale 5/2006, sono stati presentati, da parte di diciotto soggetti erogatori, diciotto progetti, di cui:

- due articolati nelle tre attività elencate nella Programmazione:

- Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori (Bollettini fitopatologici);
- Attività di divulgazione, formazione, informazione e assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate a organismi di quarantena (Flavescenza dorata);
- Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi;

- sette articolati in due delle attività elencate nella Programmazione:

- Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori (Bollettini fitopatologici);
- Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi;

- nove articolati nella sola attività elencata nella Programmazione:

- Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi;

CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2006 prevede che i progetti presentati dagli aventi titolo siano valutati da un'apposita Commissione di esperti (di seguito "Commissione");

ATTESO che i progetti pervenuti sono stati valutati il 03 aprile 2025 dalla Commissione, costituita ed aggiornata nella sua composizione con decreti del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali n. 6790 del 17 ottobre 2006, n. 1091 del 9 giugno 2008, n. 1830 del 13 agosto 2009, decreto del Direttore centrale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 42 del 19 gennaio 2011 e decreti del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5586/AGFOR del 28 settembre 2018, n. 1628/AGFOR del 18 marzo 2022 e n. 6332 del 20 febbraio 2024 e n. 13805/GRFVG del 20 marzo 2025;

VISTO il verbale del 03 aprile 2025 della Commissione con il quale si approvano totalmente diciassette di diciotto progetti e che per il progetto presentato da Frutta Friuli SCA a valere sulla consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi la Commissione ha ritenuto di richiedere un supplemento istruttorio;

CONSIDERATO che con proprio decreto n. 19532/GRFVG del 16 aprile 2025 è stato approvato parzialmente il progetto presentato dal soggetto erogatore Frutta Friuli S.C.A. relativamente alle "Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica della salute degli operatori e dei consumatori (bollettini fitopatologici)" e all'evento collegiale per un contributo pari ad euro 80.000,00 volto a:

- "Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori (Bollettini fitopatologici)", per una spesa di euro 70.000,00 e un contributo di euro 70.000,00, pari al 100% del costo stesso;

- Partecipazione all'incontro collegiale coordinato dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ai fini della divulgazione delle attività SISSAR, per una spesa di euro 10.000,00 e un contributo di euro 10.000,00, pari al 100% del costo stesso;

VISTI i verbali della Commissione di esperti riunitasi in data 14 aprile 2025, 13 maggio 2025 e 26 maggio 2025 con i quali si accolgono le osservazioni presentate dal soggetto erogatore e si approva total-

mente il progetto a valere sulla consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi presentato entro i termini previsti dalla Programmazione da parte di Frutta Friuli S.C.A., individuandone il costo e la spesa ammessa come di seguito:

Soggetto erogatore		Spesa richiesta (euro)	Spesa ammessa (euro)	Contributo richiesto (euro)	Contributo ammesso (euro)
1	Frutta Friuli SCA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

RITENUTO di procedere, in base all'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, all'approvazione totale del progetto ammissibile del soggetto erogatore Frutta Friuli S.C.A. in base alle risultanze formulate dalla Commissione, indicandone anche il relativo costo e il contributo ammesso, nonché di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1128 del 25 luglio 2024 con la quale si conferisce al dott. Roberto Costantini l'incarico di Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a decorrere dal giorno 1° agosto 2024 e sino al giorno 31 luglio 2027;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui richiamate:

1. È approvato totalmente, a seguito delle risultanze formulate dalla Commissione di valutazione, il progetto presentato dal soggetto erogatore Frutta Friuli S.C.A. ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)" e relativo a:

- Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi; il cui contributo è di seguito elencato:

Soggetto erogatore		Azione bollettini fitopatologici (euro)	Attività di consulenza e assistenza specialistica (euro)	Contributo evento collegiale (euro)	Contributo totale (euro)
1	Frutta Friuli S.C.A.	70.000,00 approvati con decreto n. 19532/GRFVG/2025	200.000,00	10.000,00 approvati con decreto n. 19532/GRFVG/2025	280.000,00
TOTALE		70.000,00	200.000,00	10.000,00	280.000,00

2. Ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 29 maggio 2025

COSTANTINI

25_24_1_DDS_FORM_26980_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 maggio 2025, n. 26980

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate nello sportello di aprile 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

CONSIDERATO che il Programma specifico 26/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.800.000,00;

VISTO il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate -;

PRECISATO che le operazioni di carattere non formativo devono essere presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del citato Decreto n° 26928/GRFVG del 08/06/2023 ed entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, fino al 30 giugno 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di APRILE 2025 è stata presentata 1 (una) operazione;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 20 maggio 2025 della Commissione di valutazione nominata con Decreto n° 12816/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sullo sportello di APRILE 2025, valutate positivamente;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, il totale del costo ammesso a contributo dell'operazione approvata è di complessivi € 729,00;

CONSIDERATO che allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come

modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni non formative presentate nello sportello di APRILE 2025, è approvato:
 - l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 27 maggio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate	04/04/2025 10.01.25	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2025/6104	2025/6104/0	D71C25000030009	SOSTEGNO ALLE SPESE DI TRASPORTO PUBBLICO PER I PARTECIPANTI AL CORSO 2024/4417/5	€ 729,00
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziate			Totale operazioni	1			€ 729,00
			Totale complessivo operazioni	1		Totale con finanziamento :	€ 729,00

25_24_1_DDS_FORM_27181_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27181

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 15 maggio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Pro-

gramma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375 del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATI i paragrafi 24 e 25 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.04 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sull'annualità (GOL) 2023, ripartendola in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL per l'annualità (GOL) 2023;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il Decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il Decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i Decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

RICHIAMATO il Decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato Decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il Decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;

RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33	1.788.897,15	972.842,19	4.104.564,67
P2 - Upskilling	1.976.602,45	2.393.261,66	1.631.773,84	6.001.637,95
P3 - Reskilling	3.090.068,02	4.307.768,13	2.592.354,86	9.990.191,01
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62	376.913,74	218.270,76	863.738,12

RICHIAMATO il decreto n. 25643/GRFVG del 20 maggio 2025, di approvazione delle operazioni clone FPGO PRO e SK presentate sul Programma GOL nel mese di aprile 2025, in forza del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.340.585,33	1.784.417,15	970.602,19	4.095.604,67
P2 - Upskilling	714.474,45	882.269,66	1.049.247,84	2.645.991,95
P3 - Reskilling	1.681.112,02	3.237.538,13	1.681.584,86	6.600.235,01
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62	318.701,74	205.950,76	736.226,12

PRECISATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente alla Direttiva, come da ultimo modificata con Decreto 58209/GRFVG del 21 novembre 2024, sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente, dal 3 novembre 2022, con modalità a sportello con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni FPGO_COP a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023, pervenute entro le ore 17:00 del 15 maggio 2025;

CONSTATATO che è pervenuta 1 operazione a valere sul programma GOL;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata entro le ore 17:00 del 15 maggio 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 26 maggio 2025;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni FPGO_COP presentate sul programma GOL determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, di 1 operazione FPGO_COP per complessivi euro 49.280,00 che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.340.585,33	1.784.417,15	970.602,19	4.095.604,67
P2 - Upskilling	714.474,45	882.269,66	1.049.247,84	2.645.991,95
P3 - Reskilling	1.681.112,02	3.188.258,13	1.681.584,86	6.550.955,01
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62	318.701,74	205.950,76	736.226,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del 17 maggio 2025, è approvato il seguente documento:
 - elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, di 1 operazione FPGO_COP per complessivi euro 49.280,00 che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI.
3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.340.585,33	1.784.417,15	970.602,19	4.095.604,67
P2 - Upskilling	714.474,45	882.269,66	1.049.247,84	2.645.991,95
P3 - Reskilling	1.681.112,02	3.188.258,13	1.681.584,86	6.550.955,01
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62	318.701,74	205.950,76	736.226,12

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 28 maggio 2025

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI2 - FRULI	ENAI.P. (ENTE A.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL2023 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/7182	15/05/2025 14.5632 N.ro operazioni:	2025/7182/0 1	D92B220021.10001	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	49.280,00 49.280,00	49.280,00 49.280,00
				Totale N.ro operazioni:	1		Totale con finanziamento:	49.280,00	49.280,00

25_24_1_DDS_FORM_27389_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27389

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Imprenderò [in] FVG. Piano di sviluppo e Coesione (PSC). Modifiche all' Avviso per la selezione di un Soggetto affidatario del Progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - Imprenderò - [In] FVG approvato con decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016 e s.m.i. Proroga dei termini di rendicontazione delle attività concernenti l'Area 1, l'Area 3 e l'Area 4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transazione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi, e al Fondo Asili, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la deliberazione n. 331 del 5 marzo 2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, il Programma Operativo Regionale "Regione Friuli Venezia Giulia - Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo del 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2015;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del Programma Specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.800.000,00, di seguito IMPRENDERO' [in] FVG;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU del 08 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7, del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale del Progetto Imprenderò [in] FVG;

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28

dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 51898/GRFVG del 09 novembre 2023, n. 33755/GRFVG del 11/07/2024, n. 1120/GRFVG del 14/01/2025, n. 5808/GRFVG del 13/02/2025 e n. 16253/GRFVG del 01/04/2025 con i quali è stato modificato il suddetto Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stata autorizzata la spesa di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila AD FORMANDUM;

VISTO il decreto 4688/LAVFORU del 05 giugno 2018, con il quale è stata disposta la concessione del contributo di euro 4.800.000,00 a favore dell'operatore AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. S.I.S.S.I. 2.0 - per la realizzazione del Progetto Imprenderò;

VISTO il decreto n. 6122/ LAVFORU del 17 luglio 2018 con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla suddetta A.T.I. e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM relativamente alle attività in senso stretto;

PRESO ATTO che il sopraccitato Avviso prevede che le attività si realizzino sulle seguenti Aree:

- Area 1- Promozione e comunicazione-
- Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università-
- Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa-
- Area 4 - Sostegno alle imprese recentemente costituite-

VISTO il decreto n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID - 19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

- risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
- nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014 - 2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

CONSIDERATO che il predetto Accordo definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili, ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019, per un importo complessivo di euro 48.090.000,00;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 con la quale, in attuazione del richiamato Accordo, il programma specifico 7/15 Progetto Imprenderò è sottratto alla programmazione del POR FSE per confluire nel Piano di sviluppo e coesione (PSC);

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione: Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 19 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 849 del 28 maggio 2021 di presa d'atto della delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021, nonché di approvazione del quadro delle attività da realizzare nell'ambito della sezione speciale del PSC;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1401 dell'08 settembre 2023 "Piano sviluppo e coesione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSC). Modifica al piano finanziario sezione ordinaria e sezione speciale";

VISTO il decreto n. 1120/GRFVG del 14/01/2025 con il quale si è provveduto a rideterminare la dotazione finanziaria del Progetto Imprenderò [in] FVG da euro 4.800.000,00 inizialmente concessi a euro 3.450.000,00, a seguito della nota protocollo n. 750/2024/CN del 27.12.2024, acquisita a protocollo

interno GRFVG/GEN- 2024-846958-A- del 31.12.2024, del soggetto capofila AD Formandum;

PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato Avviso prevede che “successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura Attuatrice provvede alla emanazione di specifiche Direttive al Soggetto Attuatore che forniscono le regole di funzionamento del Progetto”;

VISTO il decreto n. 7368/LAVFORU del 28 agosto 2018 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, con il quale è stato approvato il documento “Direttive per l’attuazione delle attività dell’Area 1 - Promozione e comunicazione -”;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018 e successivamente modificato con i decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n. 2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 3590/GRFVG del 31/01/2023, n. 16514/GRFVG del 13 aprile 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 51898/GRFVG del 09/11/2023, n. 11842/GRFVG del 14/03/2024, n. 33755/GRFVG del 11/07/2024, n. 42821/GRFVG del 10 settembre 2024, n. 1120/GRFVG del 14/01/2025, n. 5808/GRFVG del 13/02/2025 e n. 16253/GRFVG del 01/04/2025 con il quale è stato approvato il documento “Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell’Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa -”;

VISTO il decreto n. 2387/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020, con il quale è stato approvato il documento “Direttive per la selezione dei business plan”, successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n. 14185/LAVFORU del 22 maggio 2020, n. 15988 dell’11 giugno 2020, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, n. 11842/GRFVG del 14 marzo 2024 e n. 33755/GRFVG del 11/07/2024;

VISTO il decreto n. 2389/LAVFORU del 21 marzo 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 01 aprile 2020, con il quale è stato approvato il documento “Direttive per l’attuazione delle attività dell’Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online -” successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n. 14184/LAVFORU del 22 maggio 2020, n. 15988 dell’11 giugno 2020, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 33755/GRFVG del 11/07/2024;

VISTO il richiamato decreto n. 33755/GRFVG del 11 luglio 2024, con il quale sono stati ridefiniti anche i termini di rendicontazione di tutte le attività del Progetto Imprenderò fissandoli al 31 maggio 2025, a seguito della richiesta, da parte del soggetto capofila AD FORMANDUM, pervenuta con nota prot. n. 385/2024/CN di data 01 luglio 2024;

RICHIAMATA la nota prot. n. 369/2025/AI, di data 21 maggio 2025, acquisita a protocollo interno GRFVG/GEN- 2025 - 0376949 - A del 22/05/2025, con la quale il soggetto capofila AD FORMANDUM manifesta la necessità di differire il termine di rendicontazione delle attività concernenti l’Area 1, l’Area 3, esclusivamente con riferimento all’accoglienza, al coaching e alla selezione dei business plan e l’Area 4 con esclusivo riferimento alle attività di assistenza online, dal 31 maggio 2025 al 30 giugno 2025 considerato che la complessità del Progetto Imprenderò ha determinato ritardi nella definizione delle attività preliminari alla presentazione dei rendiconti delle operazioni realizzate;

RITENUTO di accogliere la richiesta del soggetto capofila e, pertanto, di prorogare il termine di rendicontazione delle attività concernenti l’Area 1, l’Area 3, esclusivamente con riferimento all’accoglienza, al coaching e alla selezione dei business plan e l’Area 4 con esclusivo riferimento alle attività di assistenza online, al 30 giugno 2025;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni, recante “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali”;

VISTO in particolare l’art. 28 dell’ Allegato alla delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 con il quale è stato modificato l’art 88 lettera f), della delibera n. 893/2020 attribuendo al Servizio formazione, tra l’altro, le funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA) in relazione agli interventi riferiti ai Programmi operativi regionali del Fondo sociale europeo (FSE e FSE +) e del Programma di sviluppo rurale (PSR), del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri Programmi nazionali assegnati al Servizio;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto a decorrere dal 2 agosto 2023 all’1° agosto 2026.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a modifica di quanto previsto nei decreti n. 318/2016 s.m.i., n. 7368/2018 s.m.i., n. 7370/2018 s.m.i., n. 2387/2020 s.m.i. e n. 2389/2019 s.m.i, il termine di rendicontazione delle attività del Progetto Imprenderò concernenti l'Area 1 "Promozione e comunicazione, l'Area 3 "Percorsi integrati per la creazione di impresa" con esclusivo riferimento alle attività di accoglienza, di coaching e di selezione dei business plan e l'Area 4 limitatamente alle attività di assistenza online è prorogato al 30 giugno 2025.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 maggio 2025

MARZINOTTO

25_24_1_DDS_FORM_27390_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27390

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 maggio 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito

Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di

euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 24515/GRFVG del 15 maggio 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 30 aprile 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	519.644,00	238.284,00	1.066.706,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	193.304,00	145.308,00	190.894,00	529.506,00
TOTALE						1.596.212,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 maggio 2025;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 7 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 maggio 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 27 maggio 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 29.100,00 così suddivisi:

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro

12.300,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.300,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022;

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	305.478,00	515.144,00	238.284,00	1.058.906,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	181.004,00	140.808,00	186.394,00	508.206,00
TOTALE						1.567.112,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 15 maggio 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 29.100,00 così suddivisi:

- 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 12.300,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 3.300,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022;

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE,

Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	305.478,00	515.144,00	238.284,00	1.058.906,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	181.004,00	140.808,00	186.394,00	508.206,00
TOTALE						1.567.112,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 maggio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/6971	07/05/2025 12:24:26	2025/6971/0	D24E22001120009	ADDETTA ALLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DI DATI CONTABILI - P.R.	3.300,00	3.300,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/7151	14/05/2025 12:44:30	2025/7151/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - F.P.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/7185	15/05/2025 12:47:06	2025/7185/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - M.F.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/7186	15/05/2025 12:55:17	2025/7186/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTA AL DISEGNO TECNICO - E.S.	3.300,00	3.300,00
			N.ro operazioni:		4			15.600,00	15.600,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/7086	12/05/2025 14:21:55	2025/7086/0	D24E22001120009	TIROCCINO PER ADDETTA UFFICIO PAGHE - ZA	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/7150	14/05/2025 12:17:28	2025/7150/0	D24E22001120009	TIROCCINO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - C.E.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni:		2			9.000,00	9.000,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/7152	14/05/2025 15:32:33	2025/7152/0	D24E22001130009	TIROCCINO IN ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI IN CENTRO ESTETICO - PM	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni:		1			4.500,00	4.500,00
			Totale N.ro operazioni:		7		Totale con finanziamento:	29.100,00	29.100,00



25_24_1_DDS_FORM_27391_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27391

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di aprile 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il Decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027

(FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 e n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023, nonché ampliato il parco delle misure formative finanziabili a valere sul Programma GOL, ivi comprese quelle cui danno attuazione le Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375 del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

EVIDENZIATO che le citate Direttive "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali", conformemente all'Avviso, prevedono la costituzione di un Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale;

SPECIFICATO che, ai sensi delle Direttive citate, come da ultimo modificate con decreto n.58206/GRFVG del 21 novembre 2024, i percorsi formativi di tipo laboratoriale attuativi del Programma GOL si rivolgono ai cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16- "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU - PNRR", alle schede:

- P1-ROC 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;

- P2-UP 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;

- P4-IN 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali.

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;

RICHIAMATI i paragrafi 4 e 5 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

VISTA la delibera giunta n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione perio-

dica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il Decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il Decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i Decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

RICHIAMATO il Decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato Decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il Decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;

RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.976.602,45 €	2.393.261,66 €	1.631.773,84 €	6.001.637,95 €
P3 - Reskilling	3.090.068,02 €	4.307.768,13 €	2.592.354,86 €	9.990.191,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62 €	376.913,74 €	218.270,76 €	863.738,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 27181/GRFVG del 28 maggio 2025, con il quale sono state da ultimo approvate e finanziate operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 15 maggio 2025, in forza del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.340.585,33	1.784.417,15	970.602,19	4.095.604,67
P2 - Upskilling	714.474,45	882.269,66	1.049.247,84	2.645.991,95
P3 - Reskilling	1.681.112,02	3.188.258,13	1.681.584,86	6.550.955,01
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62	318.701,74	205.950,76	736.226,12

VISTE le operazioni-clone relative al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali, pervenute nel mese di aprile 2025 a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023;

PRESO ATTO che sono pervenuti 3 cloni;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 3 operazioni-clone per complessivi € 7.896,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P1-ROC

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per totali € 1.120,00

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - n. 2 cloni per totali € 6.776,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.340.585,33	1.783.297,15	970.602,19	4.094.484,67
P2 - Upskilling	714.474,45	882.269,66	1.042.471,84	2.639.215,95
P3 - Reskilling	1.681.112,02	3.188.258,13	1.681.584,86	6.550.955,01
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62	318.701,74	205.950,76	736.226,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni clone relative al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali presentate a valere sul Programma GOL annualità 2023 nel mese di aprile 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 3 operazioni-clone per complessivi € 7.896,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P1-ROC

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per totali € 1.120,00

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - n. 2 cloni per totali € 6.776,00.

3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.340.585,33	1.783.297,15	970.602,19	4.094.484,67
P2 - Upskilling	714.474,45	882.269,66	1.042.471,84	2.639.215,95
P3 - Reskilling	1.681.112,02	3.188.258,13	1.681.584,86	6.550.955,01
P4- Lavoro e Inclusione	211.573,62	318.701,74	205.950,76	736.226,12

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 2 - FRIULI

Capofila : ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

PERCORSO 1

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025 / 6181	07/04/2025 14:22:49	2025/6181/0	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE - Catalogo Analfabetismo Funz.Comp.Tra.Dig.	263 OR230294	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	1.120,00	1.120,00
Tot. operazioni:						1.120,00	1.120,00

Totale operazioni per ATI 2 - FRIULI :1

Totale approvato per ATI 2 - FRIULI :

1.120,00



ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila: IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/6454	10/04/2025 10:3445	2025/6454/0	UPSKILLING - Catalogo Analfabetismo funz.Comp.Tra.Dig	266 OR230294	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	3.080,00	3.080,00
2025/6455	10/04/2025 13:0920	2025/6455/0	UPSKILLING - Catalogo Analfabetismo funz.Comp.Tra.Dig	264 OR230294	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
Tot. operazioni:						6.776,00	6.776,00

Totale operazioni per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :2

Totale approvato per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 6.776,00

Totale operazioni approvate :3

Totale approvato : 7.896,00

25_24_1_DDS_FORM_27392_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 maggio 2025, n. 27392

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di aprile 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;

RICHIAMATI i paragrafi 4 e 5 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

VISTA la delibera giuntale n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopraccitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, decreto n. 20270/GRFVG del 04/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001430009;

- per ATI 2- FRIULI, decreto n. 19815/GRFVG del 02/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001440009;

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, decreto n. 19578/GRFVG del 28/10/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001450009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TA- GLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00	657.000,00	354.000,00	1.500.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni approvate e finanziate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 5 operazioni-clone COMP presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 48 operazioni-clone COMP presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 9 operazioni-clone COMP presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

RICHIAMATO il decreto 19072/GRFVG del 15 aprile 2025, con il quale sono state approvate ed au-

torizzate le operazioni clone presentate nel mese di marzo 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	299.980,00	500.821,00	313.284,00	1.114.085,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di aprile 2025 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022;

CONSIDERATO che sono pervenute n. 8 operazioni clone, delle quali una è stata oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (Allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 7 operazioni clone per complessivi Euro 19.600,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 4 cloni per complessivi Euro 9.744,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni per complessivi Euro 7.392,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - 1 clone per complessivi Euro 2.464,00;

EVIDENZIATO che, a seguito dell'approvazione delle operazioni clone presentate nel mese di aprile 2025, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	290.236,00	493.429,00	310.820,00	1.094.485,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della presentazione delle operazioni clone presentate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico

7/22 del PPO 2022 nel mese di aprile 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante)
 - elenco delle operazioni non approvate (Allegato 2 parte integrante).
- 2.** L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 7 operazioni clone per complessivi euro 19.600,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:
- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 4 cloni per complessivi Euro 9.744,00
 - ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni per complessivi Euro 7.392,00
 - ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - 1 clone per complessivi Euro 2.464,00.
- 3.** Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	290.236,00	493.429,00	310.820,00	1.094.485,00

4. Il presente decreto, comprensivo Allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 maggio 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINOFSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/6730	23/04/2025 10:32:50	2025/6730/1	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464.000	2.464.000
2025/6730	23/04/2025 10:32:50	2025/6730/2	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696.000	3.696.000
2025/6846	30/04/2025 09:25:45	2025/6846/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PACA	OR2302943304	D22B22001430009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	1.120.000	1.120.000
2025/6900	30/04/2025 16:21:15	2025/6900/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464.000	2.464.000
Tot. operazioni:		4				ATI1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE SOFT SKILLS:	9.744,00	9.744,00

Totale Operazioni : 4

ATI1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE : 9.744,00

ATI 2 - FRIULIFSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/6587	15/04/2025 14:38:28	2025/6587/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONIUS	3.696.000	3.696.000
2025/6737	23/04/2025 14:37:25	2025/6737/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	ENALIP. IENITE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696.000	3.696.000
Tot. operazioni:		2				ATI2 - FRIULI TOTALE SOFT SKILLS:	7.392,00	7.392,00

Totale Operazioni : 2

ATI2 - FRIULI TOTALE : 7.392,00



Cofinanziato dall'Unione europea



ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO FSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/6753	24/04/2025 15:52:41	2025/6753/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001450009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2.464,00	2.464,00
Tot. operazioni:			1			ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE - SOFT SKILLS:	2.464,00	2.464,00

Totale Operazioni : 1

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE : 2.464,00 2.464,00

Totale Operazioni complessive : 7

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO: 19.600,00 19.600,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATTI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.I.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE* 2021/07 - PS 7/22 - PIAZZA - Catalogo, Analphabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali	2025/6574	15/04/2025 11:29:54	2025/6574/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	Rinuncia prima del decreto di approvazione
				Totale N.ro operazioni :	1		

25_24_1_DDS_FORM_27656_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 maggio 2025, n. 27656

LR 10 maggio 2024, n. 3, articolo 148 - Contributo per Servizio di accompagnamento agli interventi formativi dei programmi di PiAZza e GOL. Proroga termine rendicontazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la legge regionale 10 maggio 2024, n. 3, pubblicata sul B.U.R. n.13 del 13 maggio 2024, con cui, all'articolo 148, l'Amministrazione Regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario a favore delle tre Associazioni temporanee di impresa, individuate con decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022, come soggetti attuatori delle attività formative, per i rispettivi ambiti territoriali, del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZza - Uno spazio aperto per apprendere", finanziato con risorse del Programma regionale 2021-2027 del Fondo sociale europeo plus e del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

CONSIDERATO che tale finanziamento è stato stanziato per la copertura delle spese sostenute a partire dal 1 aprile 2024 per lo sviluppo di un servizio sperimentale della durata di 1 anno, a raccordo dell'attività di presa in carico delle persone inviate dai Centri per l'Impiego regionali e dell'accompagnamento all'attività formativa in attuazione di PiaZZa -GOL;

VISTO il decreto n. 32518/GRFVG del 04 luglio 2024 che, in forza del terzo comma del citato articolo 148, ha disposto la ripartizione proporzionale dei contributi richiesti da parte delle tre ATI ed ha autorizzato una spesa complessiva di euro 110.000,00;

VISTO il quarto comma di cui al citato art. 148 LR 3/2024 il quale dispone che "con decreto di concessione sono stabilite le modalità di rendicontazione";

RICHIAMATI i decreti:

- n. 33153/GRFVG del 09 luglio 2024 di concessione del contributo di euro 32.422,10 a favore dell'ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;
- n. 33154/GRFVG del 09 luglio 2024 di concessione del contributo di euro 43.522,30 a favore dell'ATI 2 - FRIULI;
- n. 32689/GRFVG del 05 luglio 2024, di concessione del contributo di euro 34.055,60 a favore dell'ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

DATO ATTO che, in forza dei decreti di concessione di cui al precedente capoverso, il termine per presentare la relazione conclusiva e le fatture quietanziate indicate nelle rispettive domande di contributo, è stato fissato al 31 maggio 2025;

VISTE le note pervenute a mezzo PEC, assunte a protocollo in data 26 maggio 2025 con i numeri 2025-384183-GRFVG/GEN-A, 2025-384178-GRFVG/GEN-A e 2025-384177-GRFVG/GEN-A, mediante le quali le citate ATI hanno dichiarato che il Servizio di cui trattasi ha trovato effettivo avvio nel mese di ottobre 2024, richiedendo contestualmente la proroga del termine di rendicontazione disposto dai decreti di concessione sopra citati;

PRESO ATTO che il servizio sperimentale, della durata di un anno, ha trovato effettivo avvio a partire dall'1 ottobre 2024;

RITENUTO pertanto, a parziale modifica dei decreti di concessione n. 33153/GRFVG del 09 luglio 2024, n. 33154/GRFVG del 09 luglio 2024 e n. 32689/GRFVG del 05 luglio 2024, di prorogare il termine per la presentazione delle relazioni conclusive e delle fatture quietanziate al 30 novembre 2025, fatta salva la possibilità di ulteriore proroga debitamente autorizzata e motivata e comunque entro e non oltre il termine del programma GOL;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

Per i motivi di cui in premessa

DECRETA

1. A parziale modifica dei Decreti di concessione n. 33153/GRFVG del 09 luglio 2024, n. 33154/GRFVG del 09 luglio 2024 e n. 32689/GRFVG del 05 luglio 2024, il termine per la presentazione delle relazioni conclusive e delle fatture quietanziate indicate nelle domande di contributo pervenute dalle ATI identificate ai sensi dell'art. 148 della L.R. 10 maggio 2024, n. 3, è prorogato al 30 novembre 2025.
2. È fatta salva la possibilità di ulteriore proroga del termine di cui al punto 1, debitamente autorizzata e motivata, e comunque entro e non oltre il termine del Programma GOL.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 maggio 2025

MARZINOTTO

25_24_1_DDS_GEOL_27484_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 29 maggio 2025, n. 27484/GRFVG - CSR/PRO/1

Legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15, art. 7, commi 1 e 2. Approvazione dei criteri per l'individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere e delle aree di ricarica dell'acquifero carsico e loro individuazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche", con la quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia assicura la conservazione e la valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico regionale, delle forre, delle aree carsiche e dei relativi acquiferi ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, nel quale è previsto che la struttura regionale competente in materia di geologia approvi i criteri per l'individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere, delle aree di ricarica dell'acquifero carsico e provveda alla loro successiva individuazione con proprio decreto, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
- l'articolo 7, comma 2, della legge regionale 15/2016, prevede che all'interno delle aree carsiche la Regione individui le aree soggette ad infiltrazione diffusa, le aree soggette ad infiltrazione concentrata e le zone sorgentifere;

VISTA la legge regionale 17 aprile 2014, n. 7 (Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo) che dispone che la Regione riconosca a ogni cittadino il diritto di accedere, mediante sistemi informatici, in condizioni di eguaglianza, alle informazioni e ai servizi on-line forniti dalla Regione, demandando ad un regolamento attuativo l'individuazione delle modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti contenenti dati pubblici e le modalità di gestione e aggiornamento del portale regionale di accesso ai medesimi;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2008, n. 0174/Pres. che all'articolo 2 stabilisce che la diffusione e la cessione dei dati e delle informazioni cartografiche e territoriali di proprietà dell'Amministrazione regionale siano diffusi e ceduti a titolo gratuito mediante i servizi messi a disposizione dall'Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali (IRDATfvg)

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e successive modifiche e integrazioni che attribuisce al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile la competenza in materia di geologia

DATO ATTO che la Regione, per tramite del Servizio geologico e del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, ha realizzato un progetto pluriennale di collaborazione con il Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste, sviluppato in sinergia e cooperazione con gli Enti gestori del servizio idrico integrato del FVG e l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), nell'ambito del quale sono stati individuati e testati i criteri e le metodologie per l'individuazione e classificazione delle aree ed acquiferi carsici nonché dei tematismi previsti da dall'art. 7 comma 2 della legge regionale 15/2016, successivamente applicati su tutto il territorio regionale portando all'individuazione di 87 aree ed acquiferi carsici regionali e transfrontalieri, come riportato nel documento tecnico finale, sottoscritto dai responsabili

scientifici della collaborazione, che si approva facendolo proprio;

RITENUTO per quanto in premessa di approvare i criteri per l'individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere e delle aree di ricarica dell'acquifero carsico, di cui all' art. 7 comma 1 della L.R. 15/2016 e riportati nell'Allegato 1, paragrafi da 2 a 7;

RITENUTO altresì di individuare le aree carsiche ed i relativi acquiferi, le aree ad infiltrazione concentrata e le aree ad infiltrazione diffusa di cui all'art. 7 comma 1 e comma 2 della L.R. 15/2016 e riportati nell'Allegato 1, paragrafo 8;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1732 del 10 novembre 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di direttore del Servizio geologico;

DECRETA

1. Di approvare i criteri per l'individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere e delle aree di ricarica dell'acquifero carsico, come riportati nell'Allegato 1, paragrafi da 2 a 7.
2. Di individuare le aree carsiche ed i relativi acquiferi, le aree ad infiltrazione concentrata e le aree ad infiltrazione diffusa come riportati nell'Allegato 1, paragrafo 8.
3. Di pubblicare i dati e relativi metadati di cui al punto 2 sul sito istituzionale della Regione, per tramite dell'Infrastruttura Regionale dei Dati Ambientali e Territoriali (IRDATfvg) in formato aperto e liberamente scaricabile;
4. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 maggio 2025

ZANETTI

Allegato 1

Legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15, art. 7, comma 1. Approvazione dei criteri per l'individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere e delle aree di ricarica dell'acquifero carsico e loro individuazione

Sommario

1. Premessa.....	2
2. Criteri di individuazione delle aree carsiche.....	3
3. Criteri di classificazione.....	4
4. Criteri per l'individuazione degli acquiferi carsici e relative aree di ricarica.....	4
5. Criteri per l'individuazione delle aree soggette ad infiltrazione concentrata e delle aree soggette ad infiltrazione diffusa.....	5
6. Criteri per l'individuazione delle aree sorgentifere.....	6
7. Modello concettuale.....	6
8. Individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle sorgenti e delle aree di ricarica, in applicazione all'art.7 della L.R. 15/2016.....	7

Allegato 1

1. Premessa

La Legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 '*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche*' ha istituzionalizzato una visione d'insieme del fenomeno carsico, riconoscendo il legame indissolubile tra le grotte, le aree carsiche e gli acquiferi carsici. La norma regionale dispone che il Servizio geologico approvi i **criteri per l'individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere, delle aree di ricarica dell'acquifero carsico** e provveda alla loro successiva individuazione con proprio decreto, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e su proprio sito istituzionale, trasmesso ai Comuni interessati che ne danno pubblicità nelle forme idonee (art. 7, comma 1).

Nell'ambito di tale caratterizzazione, l'art. 7 comma 2 prevede che la Regione individui all'interno delle aree carsiche del Friuli Venezia Giulia i seguenti tematismi:

a) **aree soggette a infiltrazione diffusa**, ovvero porzioni di territorio caratterizzate dall'affioramento di rocce carsificabili, eventualmente coperte da depositi detritici, su cui si sia sviluppata una copertura vegetale;

b) **aree soggette a infiltrazione concentrata**, ovvero porzioni di territorio caratterizzate dall'affioramento di rocce carsificabili denudate e/o dalla presenza di morfologie carsiche superficiali, che condizionano le modalità di infiltrazione delle acque nel sottosuolo, quali doline, inghiottitoi, polje, valli cieche o asciutte;

c) **zone sorgentifere**, ovvero zone in cui sono ubicate le sorgenti del sistema carsico, nelle quali emerge una parte della risorsa idrica; le sorgenti possono essere costituite anche da grotte sature d'acqua.

Per ottemperare alle finalità di cui sopra, l'art.7 comma 3 prevede che la Regione acquisisca le necessarie informazioni di carattere geologico, geomorfologico ed idrogeologico, che comprendono peraltro la redazione di **carte idrogeologiche e di vulnerabilità**.

Le definizioni di area carsica e delle morfologie/aspetti ad essa correlati sono già disciplinate dalla stessa L.R. 15/2016 art. 2 comma 1 lettera da f) a j). Tali definizioni, tratte dalla bibliografia scientifica di riferimento ed universalmente riconosciute, nonché in linea con altre leggi di settore emanate da altre Regioni, sono qui interamente riportate per una lettura esaustiva del presente documento:

f) **area carsica**: zona formata da rocce carsificabili, solubili, nelle quali l'idrografia di superficie è limitata e il sottosuolo è caratterizzato da sistemi carsici; le aree carsiche sono caratterizzate in superficie da forme quali depressioni chiuse, doline, campi solcati, valli cieche, inghiottitoi e zone sorgentifere;

g) **forma carsica**: morfologia epigea o ipogea dovuta al processo carsico;

h) **sistema carsico**: complesso di forme carsiche ipogee ed epigee organicamente e funzionalmente collegate tra loro e parzialmente o totalmente occupate dall'acqua;

i) **grotta**: cavità carsica sotterranea di origine naturale, chiusa parzialmente o totalmente, di dimensioni accessibili all'uomo con sviluppo lineare superiore a 5 metri;

j) **acquifero carsico**: serbatoio idrico sotterraneo sviluppato in ammassi rocciosi dotati di permeabilità per fessurazione, fratturazione e carsismo caratterizzato da una zona di trasferimento verticale, non satura, e da una zona di trasferimento orizzontale satura o parzialmente satura;

Allegato 1

2. Criteri di individuazione delle aree carsiche

Ai fini della delimitazione e caratterizzazione delle aree ed acquiferi carsici regionali sono stati individuati 4 criteri, inevitabilmente correlati e condizionanti gli uni con gli altri:

1. **Criterio litologico:** un'area carsica è una porzione di territorio contraddistinta dalla **presenza di rocce solubili o carsificabili** (calcarei, dolomie, brecce/conglomerati carbonatici, evaporiti) caratterizzate da una porosità secondaria per fessurazione e/o carsismo. Questa condizione determina dei processi di dissoluzione, riconducibili per l'appunto al concetto di carsismo: nei carbonati l'acqua piovana, che assorbe anidride carbonica dall'atmosfera e forma acido carbonico debole, penetra nel terreno e dissolve le rocce, creando le tipiche strutture carsiche esterne ed interne; nelle evaporiti il processo è legato alla solubilizzazione semplice (per dissociazione e senza l'intervento di acidi) della roccia.

Tali condizioni geologiche conferiscono alle aree carsiche degli aspetti geomorfologici ed idrogeologici peculiari, di cui ai criteri successivi;

2. **Criterio geomorfologico superficiale:** le aree carsiche sono caratterizzate da una **limitata idrografia superficiale** e dalla presenza di peculiari **morfortipi epigei** (valli cieche, doline, campi solcati, inghiottitoi etc.), condizionati nella genesi e nell'evoluzione dall'assetto strutturale dell'ammasso roccioso (stratificazione, faglie e sistema fessurativo).

Le aree carsiche possono inoltre essere soggette a fenomeni di collasso e sprofondamenti dovuti alla creazione di vuoti sotterranei per dissoluzione della roccia e all'eventuale collasso degli strati sovrastanti.

3. **Criterio geomorfologico sotterraneo:** i processi dissolutivi/erosivi dell'acqua all'interno dell'ammasso roccioso di un'area carsica determinano spesso la formazione di grotte, costituite da **morfortipi ipogei** quali gallerie, pozzi, caverne, meandri, abissi etc., la cui genesi ed evoluzione sono condizionate dal sistema di discontinuità dell'ammasso roccioso.

Alcune di queste grotte consentono di raggiungere la zona satura degli acquiferi, costituendo delle vere e proprie finestre idrogeologiche sulla risorsa idrica. Diverse cavità sono talvolta interconnesse tra di loro e danno origine a complessi carsici dagli sviluppi chilometrici.

Le grotte sono censite nell'ambito delle attività del Catasto speleologico regionale, che si configura quale centro di raccolta dati e di studi del patrimonio speleologico, delle aree carsiche e degli acquiferi carsici.

4. **Criterio idrogeologico:** nella mappatura delle aree carsiche, ovvero nella perimetrazione e caratterizzazione delle stesse, non si può prescindere dall'inquadrare tali aree come dei **volumi rocciosi nei quali l'acqua circola attraverso le discontinuità allargate dalla dissoluzione**. In quest'ottica vanno redatte delle carte idrogeologiche, dove le litologie di cui al criterio 1 vanno raggruppate e tradotte in **classi di permeabilità**. È fondamentale definire le **direzioni di deflusso sotterraneo**, ricostruendo il percorso dell'acqua dall'area di infiltrazione (concentrata e diffusa) fino alle sorgenti. Queste ultime, a loro volta, vanno contestualizzate nell'ambito dell'assetto idrogeologico del massiccio, in particolare se lo stesso presenta o meno dei litotipi meno permeabili (**acquitardo**) o impermeabili (**acquiclude**) che possono agire in termini di soglia di permeabilità e/o con effetti tampone.

Dall'approfondimento dei criteri sopracitati risulta chiaro quanto essi siano correlati l'uno con l'altro e caratterizzati da un processo circolare di causa/effetto. Quindi, per ottemperare all'obiettivo posto dal legislatore regionale (approvazione dei criteri ed individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle zone sorgentifere, delle aree di ricarica dell'acquifero carsico), è necessario associare le aree carsiche ad un concetto volumetrico, individuando poi su carta la 'morfo-idrostruttura carsica'.

Allegato 1

3. Criteri di classificazione

Per le diverse peculiarità geologiche e geomorfologiche (epigee ed ipogee), le aree carsiche possono essere suddivise in 5 classi, così identificabili:

Area carsica di tipo A: area in cui affiorano rocce calcaree o dolomitiche in cui la carsificazione è accertata dalla presenza di forme carsiche superficiali e/o ipogee significative ed eclatanti (doline, campi solcati, ingressi di cavità, sistemi carsici, grotte sorgenti etc.).

Area carsica di tipo B: area in cui affiorano rocce calcaree o dolomitiche carsificabili, in cui però la carsificazione non è certa o, meglio, il cui grado di carsificazione non è desumibile dagli "indizi"; tali aree sono caratterizzate da forme carsiche superficiali e/o ipogee poco significative, seppur presenti.

Area carsica di tipo C: area in facies di flysch (ovvero la cui litologia è riconducibile al flysch della successione cenozoica regionale affiorante nelle Prealpi Giulie) in cui si sono individuate cavità, sorgenti ed indizi di sprofondamenti legati alla carsificazione degli strati e delle bancate prettamente calcaree (i cosiddetti "megabanchi o megastrati carbonatici") intercalati nelle assise marnoso-arenacee del flysch: tali litologie sono molto carsificate e presentano numerose cavità con estensioni chilometriche.

Area carsica di tipo D: area in cui affiorano o sono subaffioranti rocce conglomeratiche a clasti prevalentemente carbonatici con evidente presenza di forme carsiche superficiali e/o ipogee.

Area carsica di tipo E: area in cui affiorano o sono subaffioranti rocce evaporitiche con evidenti forme superficiali; sono aree in cui gli affioramenti evaporitici sono limitati, ma possono essere significative di rocce evaporitiche sepolte e interessate da fenomeni carsici dissolutivi ipogei, possibili cause di dissesti superficiali oltre che di flussi sotterranei.

4. Criteri per l'individuazione degli acquiferi carsici e relative aree di ricarica

La definizione della L.R. 15/2016 riassume la definizione di acquifero carsico, inteso come serbatoio idrico sotterraneo sviluppato in ammassi rocciosi dotati di permeabilità per fessurazione, fratturazione e carsismo, caratterizzato da una zona di trasferimento verticale, non satura, e da una zona di trasferimento orizzontale satura o parzialmente satura;

In applicazione di tale definizione e del criterio idrogeologico di cui al par. 2.4, l'acquifero carsico è da considerarsi coincidente con l'area carsica e va inteso appunto come il volume di un massiccio in cui l'acqua si muove e viene immagazzinata attraverso fratture e cavità carsiche. Tale dinamica è quindi determinata dalle condizioni geologiche, dove la litologia e le discontinuità dell'ammasso roccioso ricoprono un ruolo fondamentale, determinando per l'appunto la permeabilità dell'acquifero per fratturazione e carsismo.

In funzione delle caratteristiche geologiche del territorio, le aree di ricarica dell'acquifero possono essere anche esterne all'area carsica.

Le **aree di ricarica autogeniche** sono zone di ricarica interna al bacino carsico, in cui l'acqua piovana cade direttamente sull'area dell'acquifero e si infiltra immediatamente nel sistema carsico attraverso le sue fessure e fratture. In altre parole, l'acqua ha origine e si infiltra direttamente nello stesso bacino o area carsica, sfruttando l'alta permeabilità degli orizzonti più superficiali della massa rocciosa incarsita (epicarso). In tali contesti, quindi, l'acqua di ricarica deriva principalmente dalle precipitazioni locali. Le aree di ricarica autogeniche sono da considerarsi coincidenti alla perimetrazione delle aree carsiche, in quanto perimetrate anche mediante criterio idrogeologico. Le aree di ricarica autogeniche possono essere suddivise, a loro volta, in aree ad infiltrazione concentrata ed aree ad infiltrazione diffusa.

Allegato 1

Le **aree di ricarica allogeniche**, invece, sono zone in cui l'acqua di ricarica proviene da un bacino esterno, non carsico, e fluisce verso il sistema carsico. In queste aree, i corsi d'acqua che attraversano terreni non carsici portano l'acqua verso il bacino carsico, dove l'acqua si infiltra e contribuisce alla ricarica dell'acquifero. Le aree di ricarica allogeniche sono quindi esterne alle aree carsiche ed i punti di ingresso di tali apporti nell'acquifero sono spesso caratterizzati da inghiottitoi carsici.

All'interno di un acquifero è inoltre opportuno individuare eventuali **spartiacque sotterranei** e i relativi **sottobacini sotterranei**. Nei massici carbonatici gli spartiacque sotterranei spesso non coincidono con quelli superficiali, in quanto sono legati a fattori (litologici e tettonici) indipendenti dalla morfologia esterna. Gli spartiacque sotterranei identificano differenti aree di ricarica e volumi del massiccio (bacini sotterranei) che alimentano diverse sorgenti.

A seconda del contesto geologico, i limiti dei sottobacini possono permettere o meno dei travasi sotterranei tra un bacino ed un altro. Tale dinamica può variare nelle diverse condizioni idrogeologiche: tipicamente, in situazione di piena ed innalzamento della superficie piezometrica, si verificano dei travasi sotterranei da un sottobacino ad un altro.

Per determinare correttamente le aree di ricarica, i bacini sotterranei e i loro deflussi, e soprattutto le relative sorgenti di riferimento, sono di estrema importanza i risultati dei tracciamenti, test che utilizzano traccianti naturali o artificiali. Questi ultimi (test con utilizzo di traccianti artificiali) sono disciplinati dalla L.R. 15/2016 e sono fondamentali per approfondire le conoscenze idrogeologiche.

5. **Criteri per l'individuazione delle aree soggette ad infiltrazione concentrata e delle aree soggette ad infiltrazione diffusa.**

Le aree soggette a infiltrazione concentrata sono porzioni di territorio caratterizzate dall'affioramento di rocce carsificabili denudate e/o dalla presenza di morfologie carsiche superficiali che condizionano le modalità di infiltrazione delle acque nel sottosuolo, ovvero depressioni naturali quali doline, inghiottitoi, polje, valli cieche o asciutte (definizione riportata dalla L.R. 15/2016 ed in premessa del presente documento). Dalla definizione risulta chiaro come l'intento del legislatore sia quello di individuare delle aree sensibili, ad elevata vulnerabilità.

A scala regionale le aree a infiltrazione concentrata nelle aree carsiche sono state perimetrare anche tramite l'analisi di dati telerilevati, individuando:

- **Depressioni naturali**, previste dalla norma la cui morfologia determina dei flussi di assorbimento centripeti.
- **Aree denudate**, la cui mancanza di suolo/vegetazione determina non solo una maggior infiltrazione efficace (la mancanza di vegetazione riduce l'evapotraspirazione), ma determina l'assenza di una protezione fondamentale dell'acquifero in quanto, a fronte di possibili inquinanti, il suolo agisce in termini meccanici (ritenzione e filtro) ed in termini chimico-fisici (adsorbimento).

Le aree ad infiltrazione concentrata sono quindi il risultato della somma delle aree denudate e delle depressioni naturali. Le porzioni di area carsica non ricadenti nelle aree ad infiltrazione concentrata sono da considerarsi **aree soggette ad infiltrazione diffusa**.

Per studi di dettaglio che necessitano una scala locale (inferiore a 1:25000) sono fortemente consigliati indagini e rilievi specifici sul territorio, con la finalità di aumentare il dettaglio e la precisione della perimetrazione.

Allegato 1

6. Criteri per l'individuazione delle aree sorgentifere

Un'area sorgentifera, così come è definita dalla L.R. 15/2016, è una zona in cui sono ubicate le sorgenti di un sistema carsico, nelle quali emerge una parte della risorsa idrica.

La norma parla di aree sorgentifere e non di punti sorgente perché le emergenze di un acquifero carsico quasi mai sono solo puntuali. Alcune possono esserlo perché costituite da ingressi di grotte sorgenti e/o determinate da condizioni geologiche analoghe (discontinuità incarsita), ma spesso l'emergenza di un acquifero è costituita da un'area vera e propria con la presenza di più punti sorgente. Tipicamente si possono individuare una o più sorgenti perenni (*di base*), generalmente nel fondovalle, a cui sono associate alcune sorgenti temporanee a quote più elevate (*troppo pieni*) condizionate dagli apporti infiltrativi, con portate variabili o nulle, ma che si attivano rapidamente in condizioni di piena. Le sorgenti carsiche possono essere costituite anche da ingressi di grotte totalmente sature d'acqua o parzialmente sature, presentando quindi tratti aerei che si alternano a tratti sifonanti. Queste ultime idro-morfologie sono tipicamente osservabili nelle sorgenti di troppo pieno, altimetricamente più elevate rispetto alle sorgenti di base.

Alcune sorgenti di fondovalle possono anche essere sepolte, ovvero ricoperte da una coltre più o meno potente di depositi quaternari, alimentando direttamente corsi d'acqua o falde di acquiferi limitrofi porosi.

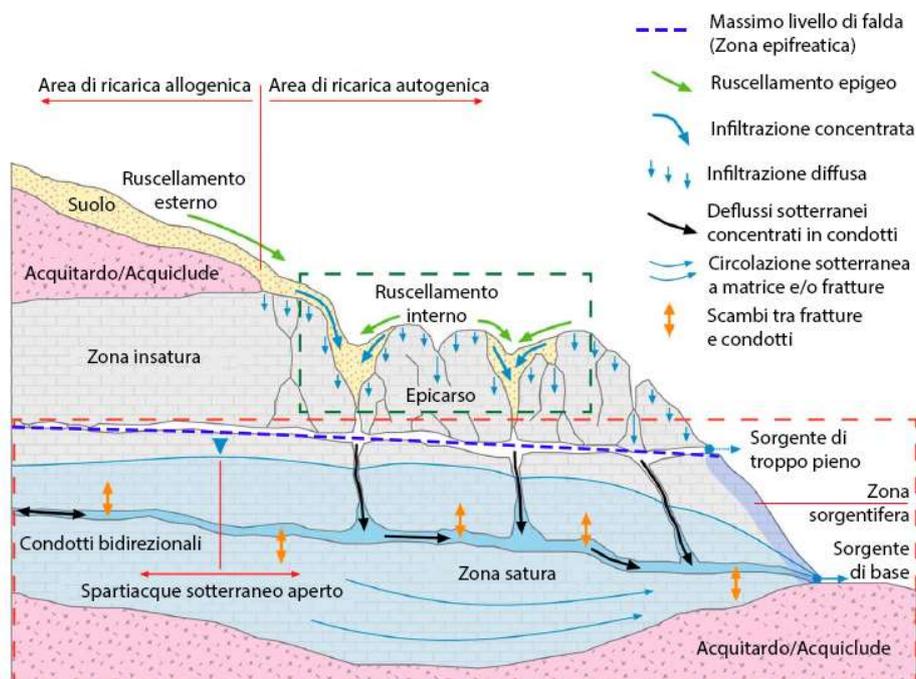
Per la corretta individuazione delle aree sorgentifere è fondamentale inquadrare le emergenze nel più ampio contesto geologico dell'acquifero. Si devono individuare e rilevare nel dettaglio gli elementi geologici che condizionano la venuta a giorno delle acque sotterranee, cercando di comprendere quali siano i rapporti geometrici tra le unità permeabili (nel nostro caso calcari, dolomie ed evaporiti) rispetto alle unità a minore permeabilità (acquitardi e acquicludi). Sarà pertanto indispensabile individuare se le sorgenti si siano generate in corrispondenza di un limite di permeabilità (contatto tra due complessi idrogeologici dei quali quello più permeabile giace su quello meno permeabile e con geometria del limite congruente alla prevalente direzione di deflusso delle acque sotterranee) o di una soglia di permeabilità (contatto tra due complessi idrogeologici a diversa permeabilità con geometria tale che l'acquitarzo/acquiclude si oppone alla prevalente direzione di flusso delle acque sotterranee), piuttosto che per la presenza di un'incisione/depressione topografica (solco vallivo, esarazione glaciale, conca lacustre etc.) che permette l'affioramento della piezometrica. In tal senso sono di aiuto le classificazioni proposte da diversi autori che si basano sulle caratteristiche idrogeologiche ed idrodinamiche dell'acquifero.

In definitiva, il criterio da adottare per l'individuazione dell'area sorgentifera è quello di effettuare un rilevamento idrogeologico in campagna, sito per sito. Al rilievo geologico classico vanno associate delle osservazioni di carattere idrogeologico, verificando puntualmente l'ubicazione di tutte le 'venute d'acqua'. Questo rilievo va effettuato in magra e durante le fasi di piena, così da individuare correttamente tutte le emergenze dell'acquifero e perimetrare le aree sorgentifere nel dettaglio.

7. Modello concettuale

Il modello sottostante, tratto dalla più recente bibliografia di settore (Hartmann, Andreas; Goldscheider, Nico; Wagener, Thorsten; Lange, Jens & Weiler, Markus. 2014 - *Karst water resources in a changing world: Review of hydrological modeling approaches*. Reviews of Geophysics. 10.1002/2013RG000443) e modificato nell'ambito del presente lavoro, illustra in modo schematico le diverse parti che compongono una 'morfo-idrostruttura' carsica.

Allegato 1



La linea tratteggiata in verde mette in evidenza un settore dell'area di ricarica autogena in cui sono presenti aree ad infiltrazione concentrata e aree ad infiltrazione diffusa così come definite nei paragrafi precedenti. La linea tratteggiata in rosso evidenzia il settore interessato dalla falda, che può essere a sua volta suddiviso in zona saturata e zona epifreatica (zona di oscillazione della falda compresa tra il livello minimo e quello massimo, rappresentato appunto con la linea tratteggiata in blu). La sorgente di base è posizionata nel punto di contatto tra l'unità carsificata e l'acquitardo (nel caso specifico si tratta di una sorgente per soglia), mentre la soprastante sorgente di troppo pieno si posiziona nella zona epifreatica e si attiva solo quando il livello della falda supera la quota minima della sorgente stessa.

Il modello schematizza anche il ruolo di eventuali formazioni geologiche impermeabili e/o a minor permeabilità (in rosa), sia nei processi di ricarica esterna dell'acquifero (ricariche allogene), che di immagazzinamento delle riserve idriche, che di vincolo per la sorgente. In grigio sono rappresentate le rocce carsificate caratterizzate da elevata permeabilità per fessurazione e carsismo (epigeo ed ipgeo).

Si tratta chiaramente di uno schema esplicativo e non esaustivo di tutte le casistiche presenti in regione, che tuttavia in questa sede si ritiene opportuno richiamare in quanto sintetizza, illustrandoli graficamente, i concetti precedentemente descritti.

8. Individuazione delle aree carsiche, dei relativi acquiferi carsici, delle sorgenti e delle aree di ricarica, in applicazione all'art.7 della L.R. 15/2016

Al fine di raggiungere gli obiettivi posti dalla L.R. 15/2016 oggetto del presente documento, il **Servizio geologico ed il Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste** hanno avviato un progetto pluriennale di collaborazione, coinvolgendo gli *stakeholder* che a vario titolo hanno avuto interesse nel progetto. È stato infatti istituito un tavolo di lavoro partecipato con il Servizio gestione risorse idriche, gli Enti gestori degli acquedotti e i Gruppi speleologici. Questi ultimi,

Allegato 1

oltre ad alimentare il Catasto speleologico regionale, che rappresenta una fonte di primaria importanza per la definizione delle aree carsiche, hanno avuto un ruolo attivo anche durante i test di tracciamento idrogeologico (sia per l'immissione dei traccianti che per il relativo campionamento alle sorgenti). Gli *stakeholder* sono stati coinvolti sia in fase di analisi dei bisogni che nella definizione degli obiettivi progettuali intermedi.

Nell'ambito del citato progetto sono stati elaborati e più volte tarati i criteri precedentemente descritti. **La metodologia è stata applicata infatti su tutto il territorio regionale**, quindi in diversi contesti geologici, con successivi aggiornamenti ed approfondimenti, così da essere correttamente calibrata nei diversi scenari.

Le considerazioni effettuate sono di carattere tecnico-scientifico, pertanto **non si è tenuto conto dei limiti amministrativi ma si è lavorato con approccio transfrontaliero** (come previsto appunto dalla L.R. 15/2016), attingendo ad informazioni e dati della Regione Veneto e di Austria e Slovenia.

8.1 Perimetrazione delle aree carsiche e dei relativi acquiferi

Nello specifico, in attuazione del **criterio litologico** sono state dapprima mappate tutte le aree di affioramento di rocce carbonatiche ed evaporitiche (calcarei, dolomie, evaporiti etc.) in base alla cartografia geologica più aggiornata e di maggior dettaglio disponibile. Questo ha comportato un'attività che ha riguardato l'acquisizione di carte geologiche datate e storiche del territorio regionale, già disponibili in formato cartaceo alla scala 1:25.000, qualora disponibile (ove non disponibili si sono utilizzate cartografie a più piccola scala), e la loro digitalizzazione e georeferenziazione in ambiente GIS.

In applicazione del criterio **geomorfologico superficiale** è stato analizzato il DTM regionale a 1 metro, ottenuto da dati LIDAR, ricampionato a 5 metri, per individuare le morfologie carsiche quali doline, depressioni, valli cieche, inghiottitoi ed ogni altra macro-forma collegabile a fenomeni di carsismo. Ad ausilio si sono consultate anche le Ortofoto regionali, nonché le immagini aeree e satellitari messe a disposizione da Google e Bing Maps, utilissime per riconoscere gli affioramenti calcarei carsificati e le depressioni riempite da vegetazione.

In applicazione del criterio **geomorfologico sotterraneo** sono stati elaborati i dati del Catasto speleologico regionale, considerando sia la distribuzione degli ingressi delle cavità (8549 grotte per 9396 ingressi), sia l'estensione di quelle di maggior sviluppo e/o profondità. In tal modo si sono potuti riconoscere gli indizi accertati dei reticoli carsici ipogei.

In applicazione del **criterio idrogeologico** è stata fatta un'analisi delle grotte ricercando tutte quelle che raggiungessero la zona satura. A tal fine si sono criticamente analizzati i dati relativi ai rilievi delle cavità e alle relative descrizioni al fine di individuare la presenza di sifoni, condotti attivi e vani allagati (sia temporaneamente che permanentemente) identificando 651 cavità. Si è consci che le informazioni desunte dal CSR sono influenzate dal momento nel quale i dati sono stati acquisiti e cioè dal regime idrogeologico (piena, magra, morbida) al momento del rilievo; cionondimeno esse rappresentano un quadro significativo, per numero e qualità di informazione, anche se non esaustivo. Tali analisi hanno consentito un approccio volumetrico utile alla comprensione del reticolo di drenaggio ipogeo e alla taratura delle sezioni idrogeologiche. Sono state quindi esaminate tutte le sorgenti note e facenti capo ad aree in cui era ipotizzabile la presenza di rocce carsificabili (nel caso specifico carbonati ed evaporiti) affioranti o coperte da depositi sciolti (alluvioni, detriti di falda, morene etc.). I punti di emergenza dell'acquifero (le sorgenti e il reticolo idrografico che talvolta rappresentano il livello di base locale) sono informazioni indispensabili per l'individuazione e la perimetrazione 'a valle' delle aree carsiche. Il processo

Allegato 1

applicato nell'analisi delle sorgenti e relative fonti dati è descritto nel paragrafo relativo all'individuazione delle aree sorgentifere.

Utilizzando tutti i criteri precedentemente descritti, sono state individuate e caratterizzate tutte le aree carsiche della Regione Friuli Venezia Giulia. Nel complesso si sono perimetrare **87 aree carsiche/idrostrutture regionali e transfrontaliere**, con superfici ricadenti nel territorio regionale corrispondenti al **28% dell'area totale del Friuli Venezia Giulia ed al 69% dell'area del territorio montano-collinare regionale**.

Le aree carsiche individuate sono così suddivise per tipologia:

- **53 Aree carsiche di tipo A**
- **21 Aree carsiche di tipo B**
- **9 Aree carsiche di tipo C**
- **2 Aree carsiche di tipo D**
- **2 Aree carsiche di tipo E**

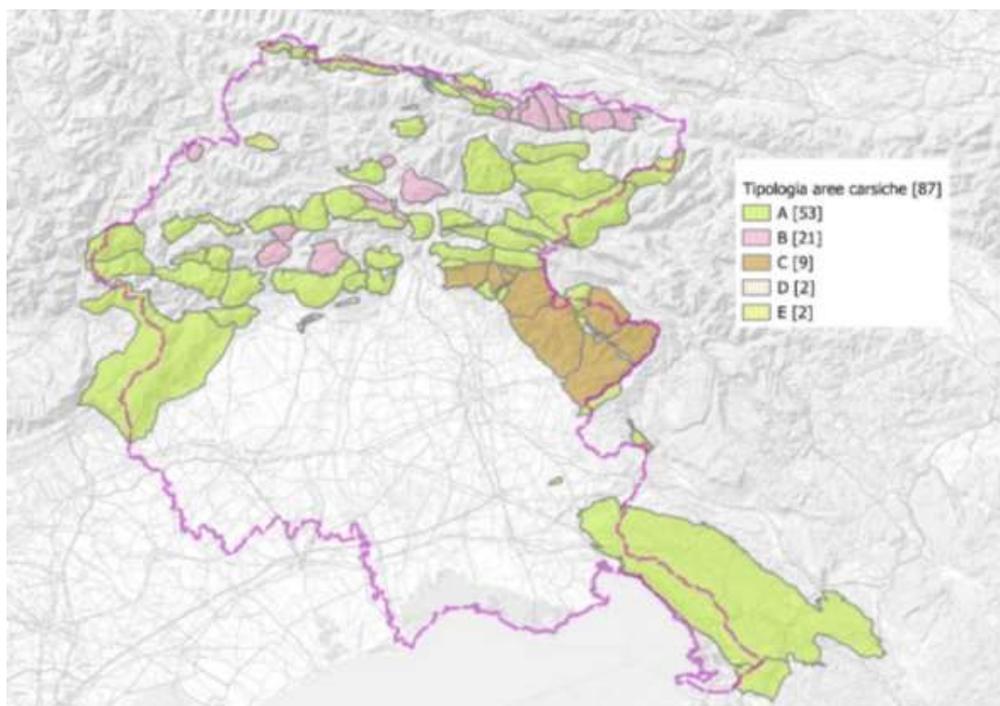


Fig. 2 – Distribuzione delle aree carsiche nel Friuli Venezia Giulia

8.2 Individuazione delle aree soggette ad infiltrazione concentrata e delle aree soggette ad infiltrazione diffusa

In applicazione dei criteri descritti nei paragrafi precedenti, le **aree soggette ad infiltrazione concentrata** sono state individuate sulla base delle depressioni carsiche e delle aree denudate.

Allegato 1

Le **depressioni carsiche** sono state determinate in ambiente GIS con l'ausilio di uno specifico strumento di "riempimento" (*tool Fill*) sul modello digitale del terreno (DTM) con risoluzione spaziale di 5 m dell'intero territorio regionale generato da dati LIDAR (rilievo 2017–2020). L'algoritmo permette di riempire tutte le depressioni presenti sul DTM, indipendentemente dalla loro dimensione e natura, per cui è stato necessario un processo di validazione e verifica, nonché una pulizia manuale degli areali individuati come, ad esempio, i rilevati per la costruzione stradale, le cave, i rii, i tratti di strada in trincea, le depressioni artificiali etc. Sono stati eliminati anche gli areali poco profondi e di ampie dimensioni al cui interno risultavano presenti delle depressioni ben definite, che invece sono state mantenute.

L'individuazione delle **aree denudate** a livello regionale è stata realizzata attraverso l'analisi delle immagini multispettrali SENTINEL 2A. Queste immagini satellitari nelle lunghezze d'onda del visibile e dell'infrarosso hanno una risoluzione spaziale da 10 a 30 m. Per coprire tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, sono state scaricate 4 immagini relative a due periodi distinti: due per la parte Sud della regione e due per la parte Nord. In particolare, per la parte S le immagini sono relative al 1 gennaio 2017, per quella N la data di acquisizione è il 26 settembre 2018. Data la complessità morfologica del territorio regionale e quella degli ambienti da caratterizzare, è stato necessario analizzare immagini acquisite in stagioni diverse. Sono state inoltre scelte coppie di immagini con copertura nuvolosa pressoché assente, ovvero inferiore al 2%. Per differenziare le aree vegetate dalle aree in roccia denudata è stato utilizzato l'indice NDVI, acronimo di *Normalized Difference Vegetation Index* (NIR-R/NIR+R), un indicatore grafico generalmente utilizzato per valutare la presenza di vegetazione sulla superficie terrestre ed il suo evolversi nel tempo.

Sono stati estratti e successivamente integrati alla classificazione eseguita sulle immagini SENTINEL2A alcuni tematismi (*layer*) della carta tecnica regionale numerica (CTRn) alla scala 1:25.000, rilevatisi particolarmente utili nella zona d'ombra dei dati satellitari. In particolare, i layer presi in considerazione sono: aree in roccia affiorante (1ARO), ghiaioni (1AGH), dune ed elementi tipici della morfologia fluviale (1AIS).

I falsi positivi come infrastrutture antropiche, reti viarie (strade e ferrovie) e vaste aree antropizzate sono stati rimossi mediante il confronto con la carta dell'Uso del Suolo MOLAND2000, eliminando le aree urbanizzate, intendendo con questo termine sia i centri abitati che le case sparse, comprese le industrie e le attività commerciali, nonché le aree di pertinenza della rete viaria (strade, autostrade e ferrovie).

Un'ulteriore scrematura della rete viaria è stata fatta grazie alla banca dati *open source* denominata OpenStreetMap (OSM), che viene costantemente aggiornata (quindi più recente della CTRn) e da cui sono stati estratti il grafo stradale e ferroviario. A questi è stato necessario applicare dei buffer personalizzati per livello, individuati a seguito della disamina delle "norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" redatte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tali buffer hanno consentito di escludere dalle aree denudate i rilevati stradali, le opere antropiche laterali alla rete viaria e ferroviaria ed ogni altra forma antropica ad esse associata. Nella seguente tabella si riportano i layer (elementi) utilizzati dalla banca dati OSM e i relativi buffer applicati per determinare gli areali da sottrarre alle aree denudate precedentemente calcolate.

Allegato 1

ENG	ITA	LAYER UTILIZZATO	BUFFER APPLICATO
railway	Rete ferroviaria	si	30m
bridleway	Strada percorribile a cavallo	si	10m
cycleway	Pista ciclabile	si	10m
footway	Strada pedonale	no	
living_street		si	10m
motorway	Autostrada	si	30m
pmotorway_link	Collegamento autostradale	si	30m
path	Sentiero	no	
pedestrian	Strada pedonale	si	10m
primary	Strade statali	si	20m
Primary_link	Collegamento strada statale	si	20m
residential	Strada residenziale	si	20m
secondary	Strada provinciale	si	20m
Secondary_link	Collegamento strada provinciale	si	20m
service	Strada di servizio	si	20m
steps	Scalinata	si	10m
tertiary	Strada comunale	si	20m
Tertiary_link	Collegamento strada comunale	Si	20m
track	Strada	Si	10m
Track_grade_1	Strada	Si	10m
Track_grade_2	Strada	Si	10m
Track_grade_3	Strada	Si	10m
Track_grade_4	Strada	Si	10m
Track_grade_5	Strada	Si	10m
Trunk_link	Strada	Si	10m
unclassified	Non classificato	si	20m
unknown	Sconosciuto	no	

Le aree ad infiltrazione concentrata sono perciò il risultato della somma dei poligoni relativi alle aree denudate e alle depressioni carsiche. Tutto il resto dell'area carsica non ricadente nelle aree ad infiltrazione concentrata è da classificarsi come **aree soggette ad infiltrazione diffusa**. La carta finale ha una risoluzione spaziale di 10 m con scala nominale 1: 50.000.

8.3 Aree sorgentifere

In merito alla perimetrazione delle aree sorgentifere, in assenza di studi e rilievi di dettaglio, come specificato nei criteri, è stato realizzato un censimento delle sorgenti ricadenti nelle aree carsiche o entro una distanza di 200 metri da esse, a cui è stata associata una fascia di attenzione. Non essendo disponibile un database delle sorgenti regionali, sono state raccolte informazioni da diverse banche dati esistenti, alcune a copertura regionale, altre presenti solo in alcune aree. Tali dati risultavano inevitabilmente disomogenei, non allineati ed elaborati a scale differenti. In particolare sono state prese in esame: le grotte sorgenti estratte dal Catasto Speleologico Regionale, i punti sorgenti della Carta geologica tecnica ove presente, le sorgenti segnalate nella CTRN 1:5000, le sorgenti segnalate nella carta Tabacco 1:25000, le sorgenti della banca dati *open source* OSM, il database sorgenti elaborato da UNITS

Allegato 1

(contenente le informazioni di una trentina d'anni di ricerche e progetti) ed il database delle captazioni curato dal Servizio Gestione Risorse Idriche, la cui georeferenziazione però non identifica sempre la sorgente da un punto di vista idrogeologico bensì la derivazione, ovvero un'infrastruttura associata all'acquedotto. Quest'ultimo dato è stato estremamente utile per identificare con certezza le sorgenti captate ad uso idropotabile, correggendone, laddove possibile, la posizione geografica attraverso il confronto dei database sopra citati, nonché grazie a verifiche mirate sul terreno e, non ultimo, con il confronto diretto con gli Enti gestori. Da una prima estrazione di tutte queste banche dati sono stati individuati oltre 2.500 punti sorgenti all'interno o in prossimità delle aree carsiche. Queste sono state poi valutate singolarmente, e molte verificate direttamente sul territorio, fino ad arrivare ad un censimento di oltre 1250 sorgenti

Da questi punti sorgenti è stato elaborato un buffer di 200 m per identificare all'interno delle aree carsiche delle zone di attenzione nelle quali si dovrà prioritariamente investigare al fine di dettagliare le aree sorgentifere vere e proprie. Le stesse saranno demandate a futuri prosiegui progettuali in applicazione dei criteri definiti nel par. 6.

8.4 Carta idrogeologica

Per ognuna delle aree carsiche è stata realizzata una **carta idrogeologica** di dettaglio contenente le indicazioni relative alle aree di ricarica autogeniche, relativi bacini ed eventuali sottobacini idrogeologici, alle permeabilità, alle direzioni dei deflussi sotterranei presunte ed accertate con i **traccamenti** e alle sorgenti, classificate per uso potabile o meno. In merito ai traccamenti è stato effettuato un ingente lavoro di ricostruzione bibliografica, attingendo sia ai lavori scientifici che alla lettura speleologica, anche di carattere storico. Per colmare alcune lacune conoscitive sono stati effettuati ulteriori test, organizzati ad hoc durante il progetto, anche con misurazioni in continuo a carattere quantitativo.

La carta idrogeologica traduce le informazioni geologico-formazionali in termini di permeabilità – intesa come l'attitudine del terreno a lasciarsi attraversare dall'acqua che si muove per gravità – ed è stata realizzata sulla base della cartografia geologica al fine di consentire una lettura dell'area di ricarica in chiave idrogeologica. La cartografia geologica di base utilizzata per la realizzazione della carta idrogeologica è composta dalla mosaicatura di carte geologiche di differenti scale (da 1:10.000 a 1:150.000), pubblicate o inedite, prodotte da vari Autori nel corso degli ultimi decenni, che sono state assemblate e omogeneizzate dal punto di vista litostratigrafico e, in ultima istanza, da quello della permeabilità.

25_24_1_DDS_POL LAV_27163_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 28 maggio 2025, n. 27163

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 28/23 - Avviso pubblico per la presentazione e selezione di operazioni a carattere non formativo - Lavori di pubblica utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) N. 1296/2013;

VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 agosto 2022 C(2022)5945 che approva il programma PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027 come modificata con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia come aggiornato con DGR 25 ottobre 2024, n. 1576;

PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e la pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, riferito a programmi specifici imputabili al PR FSE+ 2021-2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che il Programma specifico n. 28/23 "Lavori di pubblica utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati" si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE plus 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'accusabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati", con uno stanziamento di euro 4.500.000,00;

RITENUTO di dare attuazione al Programma specifico n. 28/23 con apposito Avviso pubblico;

STABILITO di procedere all'approvazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di operazioni a carattere non formativo - Lavori di pubblica utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati" come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SPECIFICATO che il presente provvedimento e l'allegato parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. 0351500/P/GEN del 12/05/2025;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 6748/GRFV del 15/07/2022 con il quale, preso atto che a decorrere dal 01/07/2022 si è resa vacante la titolarità dell'incarico di direttore del Servizio politiche del lavoro a seguito di cessazione dal servizio per quiescenza del dott. Adriano Coslovich, viene conferito l'incarico di sostituto del direttore del Servizio medesimo in capo alla dirigente dott. Anna D'Angelo a decorrere dal 16/07/2022 e sino alla copertura dell'incarico con altra figura dirigenziale e comunque non oltre il 01/08/2023, data di scadenza dell'incarico del Direttore Centrale competente;

VISTO il decreto a firma del direttore centrale della Direzione centrale lavoro formazione istruzione

e famiglia n. 35800GRFVG dd. 31/07/2023 con il quale viene conferito alla d.ssa Anna D'Angelo, già direttore del Servizio Interventi per i lavoratori e le imprese giusta deliberazione della Giunta regionale 27/07/2023 n. 1164, l'incarico di sostituto del Direttore del Servizio Politiche del lavoro dal 02/08/2023 al 01/08/2026;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa,

- 1.** È approvato l'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di operazioni a carattere non formativo inerenti l'attuazione del Programma specifico 28/23 - Lavori di pubblica utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati" di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento;
- 2.** Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 4.500.000,00, Programma regionale FSE+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 maggio 2025

D'ANGELO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO.....

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio Politiche del lavoro

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023

Programma Specifico n. 28/23 – Lavori di pubblica utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati



Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	2
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
3. INDICATORI	6
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	6
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	7
6. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE .. Errore. Il segnalibro non è definito.	
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	10
8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	14
9. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	15
10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	15
11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	17
12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	18
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	18
14. PRINCIPI ORIZZONTALI	18
15. RENDICONTAZIONE	19
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO	19
17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ'	19
18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)	22
19. ELEMENTI INFORMATIVI	26

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Le misure di confinamento adottate in seguito alla crisi da Covid-19 hanno impattato considerevolmente sulle condizioni sociali e del mercato del lavoro, accentuando inevitabilmente la disoccupazione e la disparità di reddito. La pandemia ha inoltre sottoposto i sistemi sanitari regionali a una pressione senza precedenti, facendo emergere debolezze strutturali e la necessità di incrementare la preparazione in risposta agli eventi di crisi.

Pertanto, in continuità con quanto già attivato nella passata programmazione, la Regione intende potenziare l'integrazione sociale delle persone in una condizione di relativo maggiore svantaggio e a rischio di marginalità ed esclusione, mediante il sostegno all'offerta dei servizi di inserimento occupazionale.

Per potenziare le ricadute e gli effetti del suddetto approccio si prevede la possibilità, nell'ottica del miglioramento e ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo e di consolidamento e sviluppo dei principi di pari opportunità e di contrasto alle disuguaglianze, di adottare azioni di rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei



lavoratori più svantaggiati, attraverso il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (LPU).

2. Il presente avviso, nell'ambito dell'oggetto e delle finalità di cui al capoverso 1, attua il Programma specifico 28/23 - Lavori di pubblica utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati, che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027, come di seguito specificato:
 - a) **Priorità:** 3 Inclusion sociale
 - b) **Obiettivo specifico:** h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
 - c) **Azione:** h.4 Rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, attraverso l'offerta di borse di lavoro e/o il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (LSU/LPU, Cantieri Lavoro);
 - d) **Settore di intervento:** 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
 - e) **Destinatari:** I principali destinatari sono disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati
 - f) **Durata:** Pluriennale (2023 – 2027).
3. La SRA del Programma Specifico è il Servizio politiche del lavoro, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; referente del PS è la PO interventi politica attiva del lavoro.
4. La finalità dell'intervento consiste esclusivamente nel favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in situazione di svantaggio. L'intervento non costituisce un rapporto sinallagmatico tra Proponente/Attuatore/Beneficiario e datore di lavoro co-partecipante al progetto e non è pertanto configurabile quale appalto di servizi, concessione o affidamento. Il Proponente/Attuatore/Beneficiario non si avvale dei risultati dell'attività per cui vengono erogate le somme in quanto tale attività consiste nella creazione di nuova occupazione a vantaggio esclusivo del lavoratore.
5. Il finanziamento delle operazioni ha natura di contributo erogato a fondo perduto a copertura dei costi, calcolati secondo le modalità previste dal presente Avviso, relativi a progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate a disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati di cui al paragrafo 6, individuati quali destinatari/partecipanti dell'intervento.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).



2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 finale del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+).

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";



- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) N. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e smi, di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia" e ss.mm.ii;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e ss.mm.ii;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.

d) Altri atti e normative specifiche

- Legge regionale 09 agosto 2005 n. 18, art. 30, comma 2 bis, ai sensi del quale "La Regione promuove l'inserimento lavorativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale anche tramite il sostegno ad iniziative di lavoro di pubblica utilità realizzate da Amministrazioni pubbliche";
- Legge regionale 09 agosto 2005 n. 18, art. 77, comma 7 bis, ai sensi del quale "In deroga a quanto previsto dal comma 7, gli interventi finalizzati all'attuazione di programmi dell'Unione europea sono realizzati secondo le modalità e le procedure stabilite dagli atti a essi connessi";
- Legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- Legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Realizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";



3. INDICATORI

Gli indicatori associati al Programma specifico 28/23 – Lavori di pubblica utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati - sono:

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizione di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
3	ESO4.8	FSE+	Più sviluppate	EESR03	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate, in qualità di soggetti proponenti, dalle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) con sede o uffici periferici nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti proponenti di cui al capoverso 1, definiti beneficiari/attuatori a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte della SRA, ai fini della realizzazione delle operazioni ammesse al finanziamento si avvalgono di imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, in qualità di co-partecipanti, di seguito datori di lavoro, in possesso dei seguenti requisiti specifici:
 - a) essere iscritti al Registro delle imprese della Regione Friuli Venezia Giulia con sede legale o sede secondaria o unità locale sul territorio regionale;



- b) se cooperative o consorzi di cooperative, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
 - c) avere indicato il/i titolare/i effettivo/i quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.
 - d) disporre di attrezzature idonee all'attuazione dei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal Proponente;
 - e) prevedere nell'oggetto sociale attività di inserimento lavorativo o attività che rientrano nel settore di intervento nel quale si realizza il progetto di cui al paragrafo 7;
 - f) avere attivato almeno un codice ATECO rientrante nelle attività relative al settore d'intervento nel quale si realizza il progetto di cui al paragrafo 7;
 - g) non avere in corso procedure del Codice della crisi e procedure concorsuali e non trovarsi in stato di liquidazione volontaria;
 - h) essere in possesso di un DURC regolare;
 - i) l'essere strutturate a livello organizzativo per sostenere l'inserimento lavorativo nei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal Proponente;
3. I requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) e, f) g), i) devono essere posseduti, dal datore di lavoro, sia al momento della sua individuazione del da parte del beneficiario/attuatore che al momento della conclusione del progetto.
 4. Il requisito di cui alla lettera h) deve essere posseduto dal datore di lavoro al momento della sua individuazione, al momento di liquidazione dell'anticipo e al momento della liquidazione del saldo da parte del beneficiario/attuatore.
 5. Il datore di lavoro, di cui il beneficiario/attuatore si avvale, è individuato mediante avviso pubblico emanato dal beneficiario/attuatore utilizzando criteri di selezione che tengono conto, oltre che dei requisiti di cui al capoverso 2, dei principi pari opportunità e contrasto alle disuguaglianze in coerenza con le finalità di cui al paragrafo 1.
 6. Per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, i datori di lavoro di cui al capoverso 2, come individuati ai sensi del capoverso 3, si avvalgono dei destinatari/partecipanti di cui al paragrafo 6.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/ attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipo, ove richiesto, e di erogazione del saldo (ove spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario soggetto/attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.



5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, previa richiesta da parte del soggetto proponente, provvede alla erogazione dell'anticipo nella misura prevista dall'avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 50 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/ attuatore deve, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 10 del regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti nonché assicurare tempestivamente la comunicazione del CUP alla SRA una volta acquisito;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'avviso pubblico di riferimento.
 - g) comunicare ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.
9. L'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda.
10. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso e, ai fini della comunicazione dei dati dei partecipanti, la compilazione dei relativi moduli on line di inizio e chiusura;
 - b) Il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d) la presentazione del rendiconto entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;



- f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- g) 'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative alle richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni.

6 DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Sono destinatari/partecipanti delle operazioni:

a) disoccupati di lunga durata: ai fini del presente Avviso sono tali i soggetti, residenti o domiciliati sul territorio regionale, privi di impiego da almeno 12 mesi, che hanno dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il Patto di servizio personalizzato presso un CPI della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; ai fini del computo dei 12 mesi per il disoccupato di lunga durata è necessario che lo stesso abbia un'anzianità di disoccupazione pari a 365 giorni più 1 giorno, ossia pari a 366 giorni.

b) lavoratori più svantaggiati: ai fini del presente avviso sono tali:

- 1) le donne di età superiore a 50 anni e gli uomini di età superiore a 55 anni, residenti o domiciliati sul territorio regionale, privi di impiego che hanno dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il patto di servizio personalizzato presso un centro per l'impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- 2) i componenti di nuclei familiari beneficiari di assegno di inclusione di cui all'art. 1 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 (Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro) come convertito dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023, n. 85, che hanno dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il Patto di servizio personalizzato presso un CPI della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

1 bis) La percezione di eventuali provvidenze nonché il diritto alla loro percezione segue la relativa disciplina nazionale.

2. Presso i Centri per l'impiego regionali sono pubblicati i bandi per l'adesione ai progetti di lavoro di pubblica utilità. I destinatari/partecipanti che intendono aderire ai bandi presentano domanda di adesione su apposito modulo messo a disposizione dal Centro per l'impiego.

3. Il Centro per l'impiego competente, verificato il possesso dei requisiti di cui al capoverso 1, redige una graduatoria secondo i seguenti elementi:

a) durata dello stato di disoccupazione:

- 1) oltre 913 giorni: 35 punti;
- 2) da 733 a 913 giorni: 30 punti
- 3) da 548 a 732 giorni: 20 punti;
- 4) da 367 giorni a 547 giorni: 10 punti;

b) età anagrafica:

- 1) donne over 55: 20 punti;



- 2) donne di età compresa tra i 51 ed i 55 anni: 10 punti;
- 3) uomini over 60: 20 punti;
- 4) uomini di età compresa tra i 56 ed i 60 anni: 10 punti

c) Indicatore della situazione economica equivalente – ISEE

Per ISEE si intende il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n.159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente ISEE) – ISEE ordinario o standard o ISEE corrente in corso di validità al momento di presentazione della domanda di iscrizione nelle liste di cui al comma 1. Si ritiene valida anche la DSU (dichiarazione sostitutiva unica): massimo 25 punti.

Al punteggio iniziale viene sottratto un punto ogni cinquecento euro. Prima dell'effettuazione del calcolo il dato ISEE viene arrotondato per difetto ai cinquecento euro o suoi multipli. In caso di mancata presentazione della certificazione vengono assegnati 0 punti.

d) unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli a carico come risulta all'ISEE laddove presentato: 25 punti

I figli a carico da considerare sono: figli minorenni, figli maggiorenni fino al compimento del ventiseiesimo anno di età se studenti o in stato di disoccupazione, figli inabili permanentemente al lavoro senza limiti di età;

4. In caso di parità di punteggio, si seguono i seguenti criteri di precedenza:

- a) lavoratore che non ha mai partecipato a progetti di pubblica utilità;
- b) lavoratore in possesso di una maggiore anzianità di disoccupazione;
- c) lavoratore più anziano anagraficamente;
- d) lavoratore che abbia per primo presentato la domanda al centro per l'impiego di riferimento.

5. Su richiesta numerica del datore di lavoro, il Centro per l'impiego trasmette i nominativi dei destinatari/partecipanti inseriti in posizione utile nella graduatoria di cui al capoverso 3, che il datore di lavoro è tenuto ad impiegare nello svolgimento dei progetti. La graduatoria ha carattere vincolante.

6. Nel caso in cui il destinatario/partecipante cessi la propria attività per motivi non dipendenti dal datore di lavoro, il datore di lavoro può richiedere un nuovo nominativo, individuato scorrendo la graduatoria di cui al capoverso 3. In tale ipotesi, il numero di giornate utili al progetto rimane pari a 180, a prescindere dal numero dei rapporti di lavoro che concorrono a totalizzarle.

7. Nel caso in cui non vi siano altri nominativi disponibili, il Centro per l'impiego pubblica nuovamente il bando di selezione.

8. I Centri per l'impiego di riferimento conservano documentazione consultabile riguardante i bandi emessi, le graduatorie approvate e il loro scorrimento, i luoghi e tempi di pubblicazione, le comunicazioni inerenti all'avviamento.

9. Il mancato possesso dei requisiti di cui al capoverso 1 è causa di esclusione del soggetto dalla procedura di selezione. L'esclusione è disposta dal Centro per l'impiego.

7 DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni consistono nei progetti il cui obiettivo è volto all'inserimento lavorativo dei destinatari/partecipanti delle operazioni, per lo svolgimento di attività di pubblica utilità e di interesse generale che il beneficiario/attuatore realizza per il tramite del datore di lavoro.



2. Il rapporto di lavoro che si instaura tra datore di lavoro e partecipante/destinatario è a carattere subordinato, a tempo determinato e parziale.
3. Le attività lavorative da svolgere mediante lavori di pubblica utilità, caratterizzate da straordinarietà, occasionalità e temporaneità e non rientranti nell'ordinaria attività amministrativa del beneficiario/attuatore, sono le seguenti:
 - a) Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche:
 - 1) supporto alla raccolta, restauro e catalogazione materiale storico;
 - 2) apertura al pubblico, custodia e allestimento mostre, musei e biblioteche;
 - 3) supporto all'inventariazione;
 - 4) rifoderatura testi;
 - 5) controllo patrimonio audiovisivo con conseguente revisione dei registri di inventario;
 - 6) inserimento dati su supporto informatico;
 - 7) identificazione dati;
 - 8) compilazione schede;
 - 9) controllo libri conservati;
 - 10) collocazione o sistemazione sugli scaffali;
 - 11) supporto alla cartolazione (in particolare numerazione delle pagine di un manoscritto o di un codice);
 - 12) supporto alla catalogazione;
 - 13) individuazione e classificazione beni;
 - 14) riordino opere di interesse storico e artistico;
 - 15) ricerca e archiviazione di documenti relativi alle tradizioni ed alle principali attività economico – culturali di una determinata zona;
 - 16) verifica ed aggiornamento schedari;
 - 17) predisposizione schede per microfilmatura di periodici e manoscritti;
 - 18) riordino e predisposizione etichettatura per donazioni di libri e periodici;
 - 19) rilevazione ed inventariazione di lasciti e lavori di indicizzazione degli articoli di giornale riguardanti l'Amministrazione pubblica;

Nel caso di operazioni che prevedono lo svolgimento di attività concernenti gli archivi, intesi quali beni del patrimonio culturale, i proponenti dichiarano che il contenuto progettuale rispetta le disposizioni di cui all'art.21, comma 4, del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e, in generale, quanto previsto dalla normativa a tutela del patrimonio culturale.

- b) custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche:
 - 1) apertura, chiusura e custodia nelle fasce orarie stabilite di palestre, impianti sportivi, sale e strutture di proprietà delle Amministrazioni pubbliche, di centri polivalenti e relativa pulizia e manutenzione;
 - 2) distribuzione di materiale informativo;
 - 3) mantenimento dell'ordine negli spazi e nei locali aperti ai visitatori;



- 4) custodia dell'eventuale materiale assegnato alle associazioni che fruiscono di tali strutture;
- 5) verifica sommaria dello stato degli impianti e attrezzature e chiusura delle strutture a conclusione degli utilizzi;
- 6) custodia e vigilanza degli impianti nel corso di eventi e manifestazioni sportive promosse o organizzate dalle Amministrazioni pubbliche.

c) Attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo

- 1) accompagnamento degli ospiti all'interno delle Case di riposo per i diversi servizi (in particolare sala mensa, sale di animazione, fisioterapia);
 - 2) aiuto negli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
 - 3) attività di accompagnamento e svago per passeggiate, escursioni con pulmino, gite di gruppo;
 - 4) supporto e affiancamento nelle attività di animazione e supporto all'operatore incaricato nelle attività di animazione;
 - 5) gruppi di lettura (in particolare di libri, quotidiani, riviste);
 - 6) gruppi espressivi (in particolare attività manuali, laboratori con varie tecniche, canto, disegno, pittura);
 - 7) gruppi culturali (in particolare cinema, musei, mostre, spettacoli);
 - 8) gruppo giochi (in particolare cruciverba, sudoku, giochi in movimento, giochi di società, giochi di carte, tornei di bocce);
 - 9) gruppo gite (in particolare culturali, religiose, naturalistiche);
 - 10) gruppo cucina (in particolare torte, biscotti, pasta fresca);
 - 11) feste di compleanno;
 - 12) feste a tema;
 - 13) attività di accompagnamento e compagnia;
 - 14) aiuto all'organizzazione e partecipazione a feste, preparazione addobbi e piccoli lavori connessi;
 - 15) predisposizione degli ambienti, delle strutture e dei materiali necessari all'attività di animazione e affiancamento al personale nella gestione delle attività;
 - 16) raccolta, ritiro, distribuzione e lettura della posta;
 - 17) presidio e sorveglianza dei luoghi esterni e degli ambienti nei quali si radunano gli ospiti coinvolti nelle attività e relativa cura e pulizia;
 - 18) attività di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, pedicure e manicure, lavanderia;
 - 19) attività di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (in particolare organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi, e di culto, amicizie, visite a parenti, frequenza di attività socio-culturali-ricreative in compagnia);
 - 20) aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
 - 21) attività presso le abitazioni, con riordino libri, riviste, attività di animazione (lettura libri, riviste, racconti, poesie, esecuzione lavori a maglia, con stoffa, con carta), compagnia, attenzione ed intrattenimento;
 - 22) fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;
 - 23) formulazione e tenuta di un "registro delle necessità" temporanee o continuative degli anziani, al fine di stabilire le diverse modalità ed i tempi di intervento.
4. I soggetti proponenti devono rispettare i seguenti limiti di destinatari:



- a) da 2 a 4 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative fino a 3000 abitanti;
 - b) da 2 a 8 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 3001 fino a 10000 abitanti;
 - c) da 2 a 12 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 10001 fino a 15000 abitanti;
 - d) da 2 a 18 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 15001 fino a 30000 abitanti;
 - e) da 2 a 30 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 30001 fino a 100000 abitanti;
 - f) da 2 a 36 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative con più di 100000 abitanti;
 - g) da 2 a 4 posti di lavoro ciascuna per le altre Amministrazioni pubbliche.
5. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso ha un numero minimo di destinatari pari a 2 ed un numero massimo pari ad 8.
6. Nel caso di operazioni da realizzare sulla base di convenzioni tra Amministrazione pubbliche, il numero massimo di posti di lavoro viene incrementato complessivamente di 4 unità.
7. Ogni operazione deve prevedere:
- a) l'inserimento lavorativo con contratto di lavoro a tempo determinato della durata 180 giorni con orario di lavoro settimanale di 32 ore, per complessive 832 ore.
La prestazione lavorativa del destinatario non può integrare il rapporto mutualistico del socio lavoratore di società cooperativa di cui alla legge 3 aprile 2001, n. 142 (revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore). Il destinatario viene inquadrato al livello retributivo per qualifica previsto dal CCNL applicato previsto per le attività da realizzare;
 - b) la presenza di un tutor, sostituibile in caso di impedimento anche temporaneo, per ogni destinatario/partecipante, per un minimo di 100 e un massimo di 160 ore da svolgersi in copresenza con il destinatario/partecipante, in forma individuale o di gruppo (composto da almeno 4 partecipanti); alle succitate ore possono aggiungersi 3 ore facoltative a destinatario/partecipante da impegnare, anche non in copresenza, per attività di coordinamento e programmazione; le 3 ore facoltative destinate ad attività di coordinamento o programmazione sono considerate alla stregua delle attività individuali; in sede di rendicontazione detto limite viene riparametrato sul periodo di effettiva presenza del destinatario/partecipante in caso di assenza dello stesso per malattia o infortunio; le ore di tutoraggio individuali devono essere impegnate in via esclusiva in favore di un unico destinatario/partecipante;
 - c) il settore di intervento e l'elenco delle attività di cui al capoverso 3, lettere a), b), c);
 - d) il luogo di svolgimento;
 - e) il numero di destinatari tenuto conto dei limiti di cui ai capoversi 4, 5 e 6;
 - f) la professionalità dei destinatari.
 - g) un modulo formativo relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro di durata adeguata in relazione alle mansioni da espletare; tale formazione non è oggetto di contributo.
8. L'operazione si intende avviata alla data dell'atto di individuazione del datore di lavoro da parte del beneficiario/attuatore e si intende conclusa alla data di liquidazione del saldo al datore di lavoro da parte del beneficiario/attuatore o, in alternativa, in assenza di liquidazione a saldo qualora l'anticipo erogato sia pari od eccedente l'importo dovuto, alla data dell'atto di adozione di un formale atto di chiusura del progetto da parte del beneficiario/attuatore.
9. L'operazione deve essere conclusa entro il termine massimo di 12 mesi dall'avvio, salvo proroghe da valutare a cura della SRA su richiesta motivata del beneficiario/attuatore. La conclusione dell'operazione è comunicata alla SRA in via telematica entro 10 giorni da quando è avvenuta.
10. L'avvio dell'operazione è comunicato alla SRA dal beneficiario/attuatore in via telematica entro 10 giorni da quando è avvenuta, unitamente a copia della seguente documentazione:



- a) avvisi emessi dal beneficiario /attuatore per l'individuazione del datore di lavoro e dei relativi tempi e modalità di pubblicazione degli stessi;
- b) domande protocollate dei candidati datori di lavoro di partecipazione alla selezione indetta dal beneficiario/attuatore tramite i predetti Avvisi;
- c) verbale di selezione;
- d) determinazione di individuazione del soggetto assegnatario del ruolo di datore di lavoro adottata dal beneficiario/attuatore e relativa comunicazione al medesimo;
- e) comunicazione da parte del beneficiario/attuatore ai candidati non assegnatari delle ragioni della non assegnazione.

8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari ad euro 4.500.000,00 a valere sulla PRIORITA' 3 – INCLUSIONE SOCIALE del PPO annualità 2023 del Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 e prevedono la partecipazione delle risorse pubbliche derivanti dal PR FSE + 2021-2027 e la partecipazione di risorse pubbliche statali e regionali
2. Ai fini della determinazione dell'ammontare del contributo, si utilizza la modalità che adotta la forma di semplificazione finanziaria dell'Unità di costo standard (UCS).
3. L'UCS di riferimento riguardante il lavoratore è la nr 56 di cui all'allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2024, n. 1182;
4. L'UCS di riferimento riguardante la remunerazione dei costi del tutor è la nr 44 di cui all'Allegato 2 alla DGR 1182/2024;
5. Il costo totale di un progetto di LPU è quindi calcolabile come segue:

UCS 56 retribuzione del personale impegnato nelle attività LPU (€ 15,00) * numero di ore lavorate

+

UCS 44 Orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio euro 37,30 (attività individuali) (UCS 44) * n. ore di impegno individuali

+

UCS 44 Orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio euro 76,80 (attività di gruppo) (UCS 44) * n. ore di impegno di gruppo

+

Costi indiretti applicando il tasso forfettario del 15% alla sola retribuzione del personale impegnato nelle attività (UCS 56), mentre l'UCS 44 già comprende tutti i costi (diretti e indiretti) relativi all'erogazione del servizio.



6. La percentuale di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile è pari al 100%.
7. Le ore lavorate per i destinatari/partecipanti e le ore impegnate per i tutor devono risultare dai fogli di presenza/timesheet.
8. In sede di presentazione dell'operazione:
 - 8.1 I costi relativi al costo del lavoro dei destinatari dell'operazione sono imputati, come da Linee guida in materia di ammissibilità della spesa di cui al decreto n. 52298/GRFVG dell'11/11/2023, alla voce di spesa B2.6) – Retribuzioni e oneri del personale in formazione;
 - 8.2 I costi relativi alle spese forfettarie sono imputati, come da Linee guida in materia di ammissibilità della spesa di cui al decreto n. 52298/GRFVG dell'11/11/2023, alla voce di spesa C0 – Costi indiretti su base forfettaria nella misura fissa del 15% della voce - B2.6);
 - 8.3 Il costo del tutoraggio riferito all'attività individuale o collettiva è imputato alla voce di spesa B2.2 come da Linee guida in materia di ammissibilità della spesa di cui al decreto n. 52298/GRFVG dell'11/11/2023 -Tutoraggio e FAD;

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le domande contenenti le proposte progettuali/operazioni sono presentate, a pena di irricevibilità, dalle ore 10.00 del 03 giugno 2025 alle ore 12.00 del 18 luglio 2025.
2. Ai fini della presentazione delle operazioni:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del Proponente solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
3. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ Regione Friuli



Venezia Giulia 2021/2027 ex art. 40 c.2 lett a) del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 e si articola in due fasi:

- a. FASE 1: istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
- b. FASE 2: fase di valutazione di coerenza delle operazioni.

2. La SRA, nell'ambito della FASE 1, verifica l'ammissibilità delle operazioni sulla base dei seguenti requisiti:

Requisiti di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
Rispetto dei termini di presentazione	mancato rispetto del termine di presentazione delle operazioni, previsto dal paragrafo 9, cpv 1
Rispetto delle modalità di presentazione	mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 9, cpv 2
Correttezza e completezza della documentazione	mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 9, cpv 1, circa l'esistenza della proposta progettuale
Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, cpv 1
Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	Requisiti da considerarsi assolti in quanto il proponente è soggetto pubblico

Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti nell'Avviso comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.

3. La FASE 2 – VALUTAZIONE è svolta da una apposita Commissione di valutazione nominata con decreto del direttore della SRA. La Commissione procede all'esame delle domande pervenute che hanno superato la verifica di ammissibilità di cui al capoverso 2 relative alla fase 1. La valutazione di merito dei progetti avviene secondo la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo di cui al punto 5.2 del documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni" approvato con DGR n. 1952 del 16/12/2022, secondo i criteri di selezione indicati di seguito:

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Indicatori di riferimento
a) Coerenza dell'operazione	Coerenza con l'obiettivo specifico e con le indicazioni richieste e riportate nell'Avviso	Descrizione specifica del progetto



b) Coerenza con i principi orizzontali del PR. Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060	Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione include aspetti come il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.	Descrizione specifica attestante il rispetto dei principi orizzontali
c) Congruenza finanziaria.	congruità e correttezza in termini di rispondenza alle UCS	Descrizione specifica degli aspetti finanziari del progetto

- 4 La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti nell'Avviso comporta la non approvazione dell'operazione. Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati secondo l'ordine cronologico di presentazione.
5. La selezione delle operazioni si conclude entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale della Commissione di valutazione con l'adozione del decreto da parte del dirigente responsabile della SRA.

11. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale stabilisce:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista e di quelle approvate e non ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate;
 - c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato nel BUR e sul sito internet www.regione.fvg.it.



3. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, previa acquisizione del DURC, provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo concesso è erogato, previa acquisizione del DURC, in via anticipata nella misura del 70% del costo complessivo dell'operazione approvata, qualora il beneficiario/attuatore ne faccia richiesta e a condizione che l'operazione sia stata avviata.
2. Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di anticipazione, la SRA eroga l'anticipo.
3. Il saldo è erogato, previa acquisizione del DURC, dopo la presentazione del rendiconto oppure, laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione, dopo la verifica del rendiconto medesimo nei termini di cui al paragrafo 5, capoverso 7.
4. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito istituzionale.
5. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.



15. RENDICONTAZIONE

1. Entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, così come individuata al paragrafo 7, capoverso 9, il beneficiario/attuatore presenta alla SRA il rendiconto, consistente nella seguente documentazione:
 - a) relazione del beneficiario/attuatore sulla realizzazione dell'attività progettuale;
 - b) foglio di calcolo riepilogativo delle ore di impegno suddiviso tra destinatari e tutor;
 - c) copia dei contratti di lavoro che i datori di lavoro hanno stipulato con i destinatari/partecipanti;
 - d) copia delle lettere di incarico al personale impiegato nelle funzioni di tutor contenenti l'indicazione del numero di ore di impiego nel progetto distinte in attività individuali e di gruppo.
 - e) copia del registro con firme di presenza dei destinatari (timesheet destinatari);
 - f) copia del registro con firme di presenza dei tutor (timesheet tutor);
 - g) attestazione di avere espletato il controllo sul mantenimento dei requisiti in capo al soggetto datore di lavoro, disciplinati al paragrafo 4, capoversi 3 e 4.
2. Il rendiconto è predisposto e presentato alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del beneficiario/attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
3. La convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
4. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione del rendiconto.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione.
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del regolamento attuazione FSE+;

17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario/attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nell'ambito dei quali sono evidenziati in grassetto quelli cui è tenuto il beneficiario del presente avviso :



Tabella azioni di comunicazione

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
 - recare tutti i seguenti loghi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. L'assolvimento degli obblighi di pubblicità e comunicazione nei confronti dei destinatari è assolta anche da parte dei datori di lavoro attraverso l'evidenza del cofinanziamento del FSE + all'operazione nelle lettere di incarico ai tutor e nei contratti stipulati con i destinatari.
6. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.



 Titolare del trattamento	 Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
 Responsabile della protezione dei dati	 Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
 Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	 Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
 Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.



	<p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
--	--



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: – il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie;



– il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.

L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

19. ELEMENTI INFORMATIVI

Ai sensi della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Responsabile del procedimento di selezione e gestione: dott.ssa Giulia POZZECCO – Titolare di posizione organizzativa del Servizio politiche del lavoro
Tel: 040-3775151
Mail: giulia.pozzecco@regione.fvg.it
- Responsabile dell'istruttoria del procedimento di selezione e gestione: Antonella Lucciolo – Funzionario del Servizio politiche del lavoro
Tel: 0481-386602
Mail: antonella.lucciolo@regione.fvg.it
- Responsabile dell'istruttoria del procedimento di selezione e gestione: dott. Daniel Baissero – Funzionario del Servizio politiche del lavoro
Tel: 0481-386663;
Mail: daniel.baissero@regione.fvg.it
- Responsabile del procedimento di controllo: dott.ssa Alessandra ZONTA
Titolare di posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Tel: 040/3775219
Mail: alessandra.zonta@regione.fvg.it
- Per chiarimenti relativi al programma GGP2 – numero verde 800/098788



Si informa inoltre che i beneficiari e i potenziali beneficiari hanno la possibilità di presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).

I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo email al quale inoltrarlo.

25_24_1_DDS_VAL AMB_27141_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 28 maggio 2025, n. 27141

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 di cui al decreto di non assoggettabilità a VIA del Direttore del Servizio valutazioni ambientali numero 41794 del 10 settembre 2024. (SCR/2001). Proponente: Ait Europa Engineering Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la D.G.R. 568 del 22 aprile 2022 avente ad oggetto: "atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della regione alle procedure di VIA di competenza statale" con particolare riferimento all'articolo 13 (verifiche di ottemperanza) dell'allegato 1 alla precitata delibera;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 di data 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali n. 42794 del 10 settembre 2024 con il quale è stata determinata la non assoggettabilità a VIA del progetto "Hephaestus - recupero rifiuti metallurgici con produzione di EoW metalliche ed inerti" in Comune di Sedegliano e Codroipo, proponente Ait Europa Engineering s.r.l.;

VISTA la condizione ambientale numero 1 ivi prevista qui a seguire riportata:

Numero condizione	1
fase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione ambientale	Andrà predisposto e concordato con ARPA, in relazione a quanto da ARPA stessa evidenziato con nota prot. 27511 del 30 agosto 2024, un piano di monitoraggio della concentrazione di inquinanti in atmosfera, in fase ante operam e in fase di esercizio, all'altezza del ricettore R2, a verifica delle stime effettuate nel modello di ricaduta.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima della presentazione dell'istanza per il successivo procedimento autorizzativo, con modalità e tempistiche conformi a quanto stabilito dalla DGR 1361/2021
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Arpa

VISTA l'istanza presentata dalla società Ait Europa Engineering s.r.l. in data 13 gennaio 2025, aggiornata e revisionata in data 28 aprile 2025, per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale precitata;

VISTA la nota prot. 321943 del 28 aprile 2025 con la quale - ai sensi della L.R. 7/2000, del d.lgs. 152/06 e delle D.G.R. 568/2022 e 1361/2021 - è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento ed è stato richiesto il parere ad ARPA sulla corretta ottemperanza della condizione ambientale medesima;

VISTA la nota prot. 16347 del 22 maggio 2025 con cui ARPA ha ritenuto che il documento "piano di monitoraggio - condizione ambientale numero 1 rev. aprile 2025" abbia corrisposto in maniera adeguata a quanto previsto all'interno della condizione ambientale, rammentando e precisando tuttavia al proponente la necessità che la conferma di quanto proposto all'interno del piano, in merito a parametri da monitorare e alla posizione dei punti di misura, debba avvenire a seguito di un sopralluogo congiunto effettuato preliminarmente con il competente personale tecnico di ARPA stessa;

RITENUTO pertanto che la condizione ambientale numero 1 del Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali n. 42794 del 10 settembre 2024 risulti correttamente ottemperata fermo restando l'obbligo sopra evidenziato di esecuzione di un sopralluogo congiunto con ARPA, a conferma di quanto proposto all'interno del piano;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 1 del Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali n. 42794 del 10 settembre 2024, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021 e fermo restando l'obbligo sopra evidenziato di esecuzione di un sopralluogo congiunto con ARPA, a conferma di quanto proposto all'interno del piano;
2. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente;
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 28 maggio 2025

TIRELLI

25_24_1_DPO_IMP RIF_26932_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 maggio 2025, n. 26932/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1980 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Mittelfer Srl - Variante e voltura dell'Autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Pordenone, via Castelfranco Veneto, n. 81 int. 4.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, la titolarità dell'autorizzazione unica di cui al Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 913/AMB del 20.02.2018, e successivo Decreto di variante n. 4909/AMB del 29.11.2019, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 alla Società Maff 5 Srl, c.f. 01544440934, è volturata alla Società MITTELFER SRL, c.f. 01716170939, avente sede legale a Pordenone in Via Maestra Vecchia, n. 40.

Trieste, 27 maggio 2025

BIRTIG

25_24_1_DPO_IMP RIF_26933_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 maggio 2025, n. 26933/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-1994 - DLgs. 152/2006, art. 208; LR 34/2017, art. 19, comma 8 bis - Ghiaie Ponte Rosso Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Armenia n. 15, di cui al decreto n. 1537/

AMB del 1° aprile 2019 di rinnovo dell'Autorizzazione unica, aggiornato con decreto n. 20553/GRFVG del 23 aprile 2025 - Presa d'atto della scadenza per rinuncia del Soggetto autorizzato.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse di prendere atto dell'avvenuta scadenza dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 dell'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Armenia n. 15, di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1537/AMB del 01.04.2019 di rinnovo dell'Autorizzazione Unica, aggiornato con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 20553/GRFVG del 23.04.2025, per effetto della comunicazione di rinuncia espressa della società Ghiaie Ponte Rosso Srl pervenuta a mezzo PEC in data 21.05.2025 e registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2025-377039-A del 22.05.2025.

Trieste, 27 maggio 2025

BIRTIG

25_24_1_DPO_IMP RIF_26934_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 27 maggio 2025, n. 26934/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3577 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - B.B. Service Srl - Presa d'atto della scadenza dell'Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi "Benna-frantoio MB Crusher", matricola n. 24060.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Di prendere atto dell'avvenuta scadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi "Benna-frantoio MB Crusher", matricola n. 24060 di cui al Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 15793/GRFVG del 07.04.2023, rilasciato alla società B.B. Service Srl con sede legale in Tolmezzo (UD), via Selet n. 5, C.F. 02442870305, per effetto della comunicazione di rinuncia alla gestione dello stesso da parte della Società autorizzata.

Trieste, 27 maggio 2025

BIRTIG

25_24_1_DGR_701_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 701

LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2025. Approvazione tariffe servizi marittimi stagionali sperimentali "Trieste-Monfalcone" e "Grado-Lignano" e integrazione DGR 2071/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;

VISTA la propria deliberazione n. 1971 del 20 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2025 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi ed in particolare l'allegato E alla medesima, il quale definisce il regime tariffario per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale per l'anno 2025;

ATTESO che:

- per ciascuna linea marittima, la tariffa è determinata sulla base della lunghezza della linea stessa, come da offerta di gara;
- con note prot. n. 1870 dd. 20/05/2025 e prot. n. 1882 dd. 21/05/2025 la società TPL FVG S.c.ar.l. ha tra l'altro trasmesso i programmi di esercizio delle linee marittime stagionali sperimentali "Trieste-Monfalcone" e "Grado-Lignano" per l'anno 2025, indicando le lunghezze (in miglia marittime) delle stesse, pari rispettivamente a 17,2 mn e 13,3 mn, a modifica dei dati presi a riferimento per la determinazione delle tariffe 2024;

RILEVATO che risulta necessario provvedere alla determinazione delle tariffe per le linee marittime stagionali sperimentali "Trieste -Monfalcone" e "Grado-Lignano" per l'anno 2025;

ATTESO che tali tariffe risultano pari a:

	Trieste -Monfalcone	Grado - Lignano
Corsa singola	9,90 €	7,70 €
Corsa andata e ritorno	14,85 €	11,55 €
10 corse	39,60 €	30,80 €
50 corse	79,20 €	61,60 €

RITENUTO di integrare conseguentemente l'allegato E alla DGR 2071/2024 con l'inserimento delle tariffe per le linee marittime stagionali sperimentali "Trieste -Monfalcone" e "Grado-Lignano" come sopra definite;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le tariffe per l'anno 2025 per le linee marittime stagionali sperimentali "Trieste -Monfalcone" e "Grado-Lignano" pari a:

	Trieste -Monfalcone	Grado - Lignano
Corsa singola	9,90 €	7,70 €
Corsa andata e ritorno	14,85 €	11,55 €
10 corse	39,60 €	30,80 €
50 corse	79,20 €	61,60 €

2. Di approvare conseguentemente l'allegato A alla presente deliberazione che sostituisce l'allegato E alla deliberazione n. 2071 del 20 dicembre 2024.
3. Ai gestori dei servizi è demandata l'applicazione delle nuove tariffe e agli stessi è fatto obbligo di trasmettere ai competenti uffici della Regione, con cadenza mensile, una reportistica sui titoli venduti e sull'andamento delle sperimentazioni.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2025**TRIESTE-MUGGIA** Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 5,00
Corsa andata e ritorno	Euro 9,30

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 15,45
50 corse	Euro 37,25

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera

Corsa singola	Euro 11,40
Corsa andata e ritorno	Euro 17,10

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 45,60
50 corse	Euro 91,20

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 4,00
Corsa andata e ritorno	Euro 7,60

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 16,00
50 corse	Euro 32,00

segue ALLEGATO A

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA Linea marittima stagionale giornaliera

	Corsa singola	Corsa andata e ritorno	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 3,20	Euro 6,00	Euro 12,80	Euro 25,60
Trieste-Grignano	Euro 5,10	Euro 8,60	Euro 20,40	Euro 40,80
Trieste-Sistiana	Euro 7,40	Euro 12,50	Euro 29,60	Euro 59,20
Barcola o Cedas -Grignano	Euro 3,80	Euro 7,20	Euro 15,20	Euro 30,40
Barcola o Cedas -Sistiana	Euro 7,20	Euro 12,20	Euro 28,80	Euro 57,60
Grignano -Sistiana	Euro 5,40	Euro 10,20	Euro 21,60	Euro 43,20

TRIESTE-MONFALCONE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 9,90
Corsa andata e ritorno	Euro 14,85

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 39,60
50 corse	Euro 79,20

GRADO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 7,70
Corsa andata e ritorno	Euro 11,55

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 30,80
50 corse	Euro 61,60

segue ALLEGATO A

TRASPORTO BICICLETTE

Corsa singola	Euro 1,00
50 corse	Euro 26,80

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_24_1_DGR_703_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 703

Regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7 e a 7 bis, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), articolo 12. Determinazione della misura delle contribuzioni integrative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese);

VISTO l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 2/2012, ai sensi del quale, al fine di sostenere l'accesso al credito per il finanziamento di investimenti e per esigenze di capitale circolante, l'Amministrazione regionale, anche per il tramite di FVG Plus SPA, è autorizzata ad assegnare ai Consorzi di garanzia collettiva dei fidi, di seguito denominati "Confidi", disciplinati dal decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - Testo unico bancario), operanti nel territorio regionale, risorse finanziarie da destinare alla concessione di garanzie a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi, aventi sede operativa nel territorio regionale;

VISTO l'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012, ai sensi del quale, unitamente alla concessione delle garanzie di cui all'articolo 7, può essere attribuita una contribuzione integrativa della garanzia medesima per l'ulteriore abbattimento dei relativi oneri finanziari;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2024, n. 160, come modificato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2025, n. 16, con cui è stato emanato il regolamento per gli interventi di garanzia e di contribuzione integrativa a favore delle imprese diretti a sostenere il finanziamento di investimenti o esigenze di credito a breve e medio termine ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 7 bis, comma 2, della legge regionale 2/2012, di seguito denominato "Regolamento";

VISTO in particolare l'articolo 12 del Regolamento, il quale prevede che:

- i Confidi possono concedere, con una quota parte delle risorse assegnate pari al massimo al 30% del totale, una contribuzione integrativa a favore dei soggetti destinatari, per l'ulteriore abbattimento della commissione di garanzia richiesta, con particolare riferimento a operazioni di microcredito o di crediti di importo inferiore a euro 70.000 oppure se i soggetti destinatari sono imprese giovanili, giovani liberi professionisti o start-up innovative;
- la contribuzione integrativa è concessa nella forma di un contributo a fondo perduto calcolato in rapporto al premio teorico di garanzia, di cui alla decisione della Commissione del 6 luglio 2010, C(2010) 4505 def. (Aiuto di Stato n. 182/2010 - Italia - Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI);
- la misura della contribuzione integrativa è stabilita con deliberazione della Giunta regionale;
- la contribuzione integrativa è diretta all'abbattimento delle commissioni di garanzia richieste dai Confidi assegnatari e non può superare in ogni caso l'importo di queste ultime;

ATTESO che nella definizione della misura della contribuzione integrativa è opportuno, ai fini della calibrazione del sostegno in maniera inversamente proporzionale al rating delle imprese destinatarie, sì da dare maggiore sollievo alle imprese con maggiori ostacoli di accesso al credito, determinare le percentuali della contribuzione integrativa sulla scorta delle fasce di merito creditizio identificate in applicazione del modello di valutazione utilizzato dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);

RITENUTO pertanto di determinare la misura generale della contribuzione integrativa applicando al premio teorico di mercato della garanzia una differente percentuale per le diverse fasce di valutazione del merito creditizio, stabilita in scala inversamente proporzionale al merito creditizio, come da tabella seguente:

Fascia di valutazione	Percentuale di contribuzione
1	20
2	25
3	30
4	50
5	65

RITENUTO, altresì, di stabilire la misura speciale della contribuzione integrativa, relativamente ai casi di operazioni di microcredito o di crediti di importo inferiore a euro 70.000 e ai casi di soggetti destinatari che sono imprese giovanili, giovani liberi professionisti o start-up innovative, applicando una maggiorazione di 5 punti percentuali rispetto alla misura generale per le diverse fasce di valutazione del merito creditizio, come da tabella seguente:

Fascia di valutazione	Percentuale di contribuzione
1	25
2	30
3	35
4	55
5	70

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento, la misura della contribuzione integrativa per l'abbattimento degli oneri finanziari delle garanzie concesse dai Confidi a norma dell'articolo 7 della legge regionale 2/2012;

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 12 del regolamento emanato decreto del Presidente della Regione 160/2024, come modificato con il decreto del Presidente della Regione 16/2025, è stabilita:

a) quale misura generale delle contribuzioni integrative a favore dei soggetti destinatari delle garanzie concesse dai Confidi assegnatari delle risorse di cui all'articolo 7 della legge regionale 2/2012, la pertinente percentuale di cui alla colonna B della tabella seguente:

A	B
Fascia di valutazione del destinatario finale in esito all'applicazione del modello del Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 662/1996	Percentuale di contribuzione
1	20
2	25
3	30
4	50
5	65

b) quale misura speciale delle contribuzioni integrative delle garanzie concesse dai Confidi assegnatari delle risorse di cui all'articolo 7 della legge regionale 2/2012, relativamente ai casi di operazioni di microcredito o di crediti di importo inferiore a euro 70.000 e ai casi di soggetti destinatari che sono imprese giovanili, giovani liberi professionisti o start-up innovative, una maggiorazione della percentuale di cui alla lettera a), la pertinente percentuale di cui alla colonna B della tabella seguente:

A	B
Fascia di valutazione del destinatario finale in esito all'applicazione del modello del Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 662/1996	Percentuale di contribuzione
1	25
2	30
3	35
4	55
5	70

2. In conformità al comma 3 dell'articolo 12 del regolamento emanato decreto del Presidente della Regione 160/2024, come modificato con il decreto del Presidente della Regione 16/2025, la contribuzione integrativa è diretta all'abbattimento della commissione di garanzia richiesta dal Confidi assegnatario e non può superare in ogni caso l'importo di quest'ultima.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_24_1_DGR_715_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2025, n. 715

Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Modifica e approvazione del Piano finanziario analitico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale(FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

DATO ATTO che la Regione Friuli Venezia Giulia rientra nelle regioni che beneficiano del sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», ai sensi dell'art. 108 del Reg.(UE)1060/2021, nella categoria delle regioni più sviluppate di cui al comma 2, lettera c;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

VISTO l'articolo 1, commi 51 e 52, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) che stabilisce che alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sulle risorse dei fondi strutturali e attribuiti alla titolarità delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica previsti nei piani finanziari dei singoli programmi, e che la restante quota del 30 per cento fa carico ai bilanci delle Regioni e delle predette province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti a tali programmi;

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 51, della legge n. 178/2020 che demanda la definizione dei tassi di cofinanziamento al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), il CIPE con deliberazione n. 78 del 22 dicembre 2021 avente ad oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" nell'ambito dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR per la categoria di regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, ha stabilito una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Deci-

sione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che nell'elenco dei programmi finanziati dall'Accordo prevede un Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la Regione Friuli Venezia Giulia con una dotazione finanziaria di risorse pubbliche quantificata in 365.562.813,00 euro di cui 146.225.125,00 euro di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 219.337.688,00 euro di cofinanziamento nazionale (pari rispettivamente al 40% e al 60% delle risorse pubbliche totali); **DATO ATTO**, per quanto sopra, che il finanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 risulta per il 40% a carico del FESR, per il 42% a carico dello Stato e per il 18% a carico della Regione;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 (di seguito PR FESR 2021 - 2027) per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, stabilendone la dotazione finanziaria per anno (allegato I alla Decisione) e la dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (allegato II alla Decisione), confermando la dotazione finanziaria indicata nell'Accordo di partenariato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 86 del Reg.(UE)1060/2011, il piano finanziario del Programma (di seguito risorse PR) di cui alla citata Decisione C(2022) 9122 della Commissione, individua un «importo di flessibilità» pari a 21.935.037,00 euro di FESR, calcolato come 50% del contributo per gli anni 2026 e il 2027, che sarà assegnato in via definitiva al Programma solo dopo l'esito positivo del riesame intermedio previsto dall'articolo 18 del Regolamento;

DATO ATTO che, fino alla conclusione del citato riesame intermedio, la dotazione finanziaria del Programma certa e dunque disponibile per il finanziamento degli interventi è quella al netto della quota flessibile pari a 310.725.221,00 euro (la differenza tra 365.562.813,00 euro di risorse pubbliche del Programma e 54.837.592,00 euro di spesa pubblica corrispondente all'importo FESR flessibile);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, ai sensi della legge regionale n. 14/2015, articolo 1 comma 1, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 è costituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR", di seguito denominato "Fondo" ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ora Direzione centrale finanze, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 1 bis, della citata legge regionale n. 14/2015 che dispone che per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 è utilizzato il medesimo Fondo di cui sopra;

ATTESO che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2 della citata legge regionale n.14/2015, al predetto Fondo affluiscono: (a) le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del programma ; (b) le risorse appositamente assegnate dallo Stato ai programmi; (c) le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo dei programmi; (d) le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai programmi; (e) le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario dei programmi;

DATO ATTO che le risorse di cui alle lettere (a), (b) e (c) costituiscono nel loro complesso le risorse del Programma regionale (PR), mentre quelle di cui alla quota (d) costituiscono le risorse aggiuntive regionali (PAR);

TENUTO CONTO che l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n.14, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti finanziari e relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR per i

periodi 2014-2020 e 2021-2027;

VISTO il Regolamento di cui all'articolo 3 della L.R. n.14/2015, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.200/Pres del 6 dicembre 2021, che disciplina le modalità di gestione a attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e del Programma Regionale FESR 2021-2027;

VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 di suddetto Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approvi e modifichi la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 8 ed il piano finanziario analitico del programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione;

VISTO il piano finanziario del Programma approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.176/2023, come modificato da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 424 del 28 marzo 2025;

CONSIDERATO che, come criterio generale, nel piano finanziario di cui alla DGR 176/2023 la quota flessibile è stata ripartita in proporzione tra le procedure di attivazione, individuando nella dotazione finanziaria delle singole procedure una quota di risorse non flessibili, immediatamente disponibili, e una quota di risorse flessibili, indisponibili fino all'assegnazione dell'importo di flessibilità di cui al citato art. 86 del Reg.(UE)1060/2021, in caso di esito positivo del riesame intermedio;

CONSIDERATO che, stante l'indisponibilità della quota flessibile, una parte delle risorse PAR via via destinate dal bilancio regionale al Programma è stata assegnata alle procedure del Programma ad anticipazione e sostituzione della quota flessibile, dando priorità alle procedure calendarizzate, perché potessero disporre fin da subito della dotazione finanziaria completa;

PRECISATO che, nei limiti delle risorse disponibili, oltre ad anticipare la copertura delle quote flessibili ove necessario, per alcune procedure sono state assegnate anche risorse in aggiunta a titolo di overbooking, secondo i fabbisogni espressi dalle Strutture regionali attuatrici e per il raggiungimento dei target di spesa e realizzazione del Programma, dando priorità a quelle calendarizzate prima;

DATO ATTO che, con tali criteri, la quota flessibile è stata anticipata a tutte le procedure avviate entro il 2024 e ad alcune procedure calendarizzate nel 2025, garantendo nel contempo le risorse in overbooking alle procedure che ne avevano necessità;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2030 del 20 dicembre 2024, che approva il calendario delle procedure di attivazione del Programma, e che prevede in particolare la prossima approvazione delle seguenti procedure:

- procedura n.24, tipologia di intervento b1.1.1 "Efficientamento energetico nelle imprese";
 - procedura n.25, tipologia di intervento b6.1.1 "Interventi di transizione verso l'economia circolare";
- entrambe di competenza della Direzione centrale Attività produttive e turismo, Servizio industria e artigianato;

CONSIDERATO che la procedura n.24 ha una dotazione finanziaria di 2.349.713,00 euro di risorse PR e 760.000,00 euro di risorse PAR, per complessivi 3.109.713,00 euro, contro una dotazione finanziaria comprensiva della quota flessibile, programmata dalla DGR 176/2023, pari a 7.000.000,00 euro (la dotazione attuale, dunque, è inferiore di 3.890.287,00 euro rispetto a quella comprensiva della quota flessibile);

CONSIDERATO che la procedura n.25 ha una dotazione finanziaria di 2.549.974,00 euro di sole risorse PR, contro una dotazione finanziaria comprensiva della quota flessibile, programmata dalla DGR 176/2023, pari a 3.000.000,00 euro (la dotazione attuale, dunque, è inferiore di 450.026,00 euro rispetto a quella comprensiva della quota flessibile);

CONSIDERATO necessario, nelle more dell'assegnazione al Programma degli importi di flessibilità, assicurare l'avvio di suddette procedure con la dotazione finanziaria completa prevista dalla DGR 176/2023, assegnando ulteriori risorse in anticipazione e sostituzione della quota flessibile, come già avvenuto con gran parte delle procedure del Programma, ed in particolare assegnando 3.890.287,00 euro alla procedura n.24 e 450.026,00 euro alla procedura n.25;

RILEVATI in aggiunta i seguenti fabbisogni di risorse sulle procedure del Programma sotto riportate, per complessivi 5.894.993,12 euro, per ammettere a finanziamento ulteriori domande di contributo pervenute e non ammesse per carenza di risorse (procedure n. 61, n. 69 e n. 7), per completare gli interventi di efficientamento energetico con opere di miglioramento antisismico, adeguamenti normativi e ulteriori interventi funzionali necessari alla piena efficacia delle operazioni (procedure nn. 6, 76 e 77) e per realizzare interventi sinergici con altre opere già avviate, finalizzati a garantire la continuità dei tratti ciclabili esistenti (procedura n.47):

Numero procedura	Tipologia di intervento		Struttura regionale attuatrice		Fabbisogno (Euro)
61	a1.3.1	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università	996.341,20
69	a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	Cultura e sport	Servizio beni culturali e affari giuridici	405.635,00
6	b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Dolomiti Friulane	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	598.672,35
76	b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Torre e Natisone	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	150.000,00
77	b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Alta Carnia	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	175.000,00
7	b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	669.344,57
47	b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale	Infrastrutture	Servizio infrastrutture e opere strategiche	2.900.000,00
Totale					5.894.993,12

RILEVATA la presenza di risorse del Programma riprogrammabili sufficienti a dare copertura ai fabbisogni sopra descritti, derivanti da economie sulla procedura n.16, tipologia di intervento b2.1.1 "Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili", di competenza della Direzione centrale Attività produttive e turismo, Servizio industria e artigianato, e sulla procedura n.36, tipologia di intervento d6.1.1 "Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale", di competenza della Direzione centrale Cultura, Servizio attività culturali;

RITENUTO opportuno, pertanto, d'intesa con la Strutture regionali attuatrici di competenza, modificare il piano finanziario del Programma operando la seguente riprogrammazione a saldo zero:

		(Euro)			
	Tipologia di intervento	Numero procedura	Risorse PR	Risorse PAR	Risorse PR+PAR
a1.3.1	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	61		996.341,20	996.341,20
a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	69		405.635,00	405.635,00
b1.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare e di riduzione dei consumi energetici	24	2.588.742,29	1.301.544,71	3.890.287,00
b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Dolomiti Friulane	6		598.672,35	598.672,35
b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Torre e Natisone	76		150.000,00	150.000,00
b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Alta Carnia	77		175.000,00	175.000,00
b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	7		669.344,57	669.344,57
b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	16	- 2.588.742,29	- 7.091.075,66	- 9.679.817,95
b6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare	25		450.026,00	450.026,00
b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale	47		2.900.000,00	2.900.000,00
d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale	36		555.488,17	555.488,17
Totale			-	-	-

DATO atto che la riprogrammazione delle risorse di cui alla presente deliberazione è coerente con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027 di cui alla Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022;

RITENUTO necessario garantire adeguata flessibilità nella assegnazione delle risorse finanziarie alle singole procedure di attivazione previste, dando atto che con successive deliberazioni potranno essere riviste la ripartizione del piano finanziario e le assegnazioni finanziarie alle singole procedure di attivazione pianificate, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e fisici previsti dagli artt. 19 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo piano finanziario analitico del Programma Regionale FESR 2021-2027, che sostituisce il piano finanziario di cui alla DGR n. 424 del 28 marzo 2025, secondo gli allegati n. 1, 2 e 3 alla presente deliberazione (rispettivamente riportanti la struttura del Programma, le risorse attivate per tipologia di intervento e le risorse attivate per procedura di attivazione).
2. Di riservarsi di apportare le opportune modifiche e integrazioni al piano finanziario in relazione a specifiche esigenze di attuazione del Programma, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e di realizzazione previsti dagli artt. 19 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Al. 1 Struttura del Programma

Obiettivo Strategico		Priorità	Obiettivo specifico	Struttura Programmazione		
				Azione	Tipologia di intervento	
Obiettivo strategico a - Un'Europa più competitiva e intelligente						
a. Un'Europa più competitiva e intelligente	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione	1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	a1.1 - Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca	a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	
				a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negociali di ricerca, sviluppo e innovazione	
				a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	
				a1.3 - Azione di sviluppo di spin off dal mondo della ricerca	a1.3.1	Costituzione o compartecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start up
			2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	a2.1 - Sostegno alle pratiche e tecnologie digitali nelle imprese	a2.1.1	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi e tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese
					a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata
					a2.2.2	Interventi di allestimento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (LUD)
					a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)
					a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali o micro-dimensioni
					a2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti locali
					a2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario
					a2.2.7	TELEHEALTH: erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite l'utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici e connessi remoti quali strumenti accessori al percorso di cura e sorveglianza del paziente
			3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	a3.1 - Sostegno con strumenti finanziari agli investimenti produttivi nelle PMI	a3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli
					a3.1.2	Costituzione di un fondo regionale di garanzia e prestito gestito e utilizzato dai Confind
					a3.2.1	Settore speciale FVG al Fondo centrale di garanzia per le PMI
					a3.2.2	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale
a3.2.3	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e sostenibile delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche all'efficiamento energetico, alla riqualificazione antisismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche					
a3.2.3	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Area Interne					
4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	a3.4 - Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale	a3.4.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca			
		a3.4.2	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori			
		a3.4.3	Interventi a sostegno delle imprese culturali e creative			
		a3.4.3	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità			
a4.1 - Sostegno alle competenze per la transizione industriale	a4.1.1	Competenze per la transizione industriale				
Obiettivo strategico b - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio						
b. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio	2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza	1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	b1.1 - Sostegno all'efficiamento energetico nelle imprese	b1.1.1	Efficiamento energetico nelle imprese	
				b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Bobbio Friulano	
				b1.2.2	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Vall del Torre e Natissone	
				b1.2.3	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Alta Carnia	
			2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	b2.1 - Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA	b2.1.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro Val Canale
					b2.2	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico
					b2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole
					b2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole (PM)
					b2.3.1	Capacitazione dei beneficiari
					b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili
					b2.2.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, mobilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (TS)
					b2.2.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, mobilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (TS)
			4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	b4.1 - Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA	b4.1.1	Interventi di riqualificazione sismica/energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e loro rifunzionalizzazione in chiave sociale, culturale ed economica
					b4.1.2	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione
					b4.2.1	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano
					b4.2.2	Interventi di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste
6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	b4.3 - Miglioramento delle capacità di attuazione	b4.3.1	Capacitazione dei beneficiari			
		b6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare			
		b7.1.1	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavanata			
		b7.1.2	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi pilota di media e grandi cornici			
7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre le forme di inquinamento	b7.2 - Sostegno delle infrastrutture verdi	b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN)			
		b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS)			
		b8.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, mobilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (PN)			
		b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale			
3. Mobilità sostenibile	b8.2 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'interland e i collegamenti urbano rurali	b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri			
		b8.2.1	Miglioramento del TPL, tra cui, rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale e servizi transfrontalieri (Parcheggio)			
		b8.3	Capacitazione dei beneficiari			
		b8.3.1	Capacitazione dei beneficiari			
Obiettivo strategico d - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali						
d. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale	6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	d6.1 - Iniziative di rigenerazione e riattivazione dei luoghi della cultura e del patrimonio, attraverso iniziative in ambito culturale e creativo che integrino l'offerta istituzionale con i settori del non-profit	d6.1.1	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale	
				d6.1.2	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Vall del Torre e Natissone	
d6.1.2	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Alta Carnia					
d6.1.2	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Canal del Ferro Val Canale					
d6.1.2	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Canal del Ferro Val Canale					
d6.1.2	Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale e della coesione territoriale					
Obiettivo strategico e - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali						
e. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale	1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	e1.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane	e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (SG)	
				e1.1.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN)	
				e1.2.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS)	
				e1.2.1	Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (LUD)	
2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	e2.1 - Miglioramento delle capacità di attuazione	e2.1.1	Capacitazione dei beneficiari			
		e2.1.1	Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e rivitalizzazione delle Comunità locali			
		e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari			
		e2.2.1	Capacitazione dei beneficiari			
Assistenza tecnica						
AT	Assistenza tecnica	1. Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CFR	AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma	AT1.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategie aree interne	
				AT1.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica	
AT1.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato					
AT1.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione					
AT1.1.1	Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione					

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 2 Risorse attivate per tipologia di intervento

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento		Direzione Centrale/UOS	Servizio - Organismo intermedio		Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		Totale risorse attivate (PR+PAR)
			Risorse PR	Risorse PAR	Risorse PR	Risorse PAR	
4. Un'Europa più competitiva e intelligente							
1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione							
a1.1.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti o servizi	Attività produttive e turismo	158.543.031,00	69.031.757,81	227.574.788,81	227.574.788,81	23.398.769,84
a1.1.2	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	10.083.992,14	5.314.777,70	15.398.769,84	15.398.769,84	5.341.180,00
a1.2.1	Sovvenzioni finalizzate a sviluppare attività di innovazione di processo e dell'organizzazione	Attività produttive e turismo	3.399.965,00	1.941.214,00	5.341.180,00	5.341.180,00	27.463.153,16
a1.3.1	Costituzione o partecipazione di un fondo di venture capital volto a finanziare le start-up	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	24.077.939,86	3.385.222,30	27.463.162,16	27.463.162,16	5.400.000,00
a2.1.1	Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di proof of concept (POC)	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	4.598.993,00	810.047,00	5.409.040,00	5.409.040,00	13.996.341,20
a2.1.2	Sovvenzioni finalizzate alla realizzazione di investimenti innovativi tecnologici a favore della trasformazione digitale nelle imprese	Attività produttive e turismo	9.077.006,00	8.557.831,61	17.634.837,61	17.634.837,61	6.406.635,00
a2.2.1	Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata	Cultura	4.249.957,00	2.155.679,00	6.405.636,00	6.405.636,00	2.160.000,00
a2.2.2	Interventi di allineamento tecnologico e digitalizzazione per il potenziamento dell'offerta culturale dei poli museali urbani (UD)	Finanze	1.487.485,00	692.515,00	2.180.000,00	2.180.000,00	4.800.000,00
a2.2.3	Interventi per la digitalizzazione degli Enti Locali (hardware, software e servizi)	Patrimonio	3.399.965,00	1.400.035,00	4.800.000,00	4.800.000,00	3.600.000,00
a2.2.4	Intervento pilota di digitalizzazione destinato ai Comuni montani caratterizzati da acquedotti rurali di piccole o micro-dimensioni	Agroalimentare	2.549.974,00	1.050.026,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.000.000,00
a2.2.5	Progetto Sportello Unico dei Servizi (SUS) per la realizzazione di un canale digitale unico di accesso ai servizi della PA e degli Enti Locali	Patrimonio	2.549.974,00	450.026,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.787.300,00
a2.2.6	Servizi ICT in ambito sanitario e socio-sanitario	Salute	2.464.975,00	1.322.325,00	3.787.300,00	3.787.300,00	3.100.000,00
a2.2.7	TELEHEALTH - Erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite utilizzo di tecnologie innovative, ovvero attraverso l'ausilio dell'ICT, nonché di dispositivi medici a connettività remota quali strumenti accessori al percorso di cura e sorveglianza dei pazienti	Salute	2.634.973,00	465.027,00	3.100.000,00	3.100.000,00	12.800.000,00
a3.1.1	Attivazione di un fondo di rotazione per gli investimenti agevolati a favore delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli	Agroalimentare	10.879.889,00	1.920.111,00	12.800.000,00	12.800.000,00	14.000.000,00
a3.1.2	Costituzione di un fondo regionale di garanzia e prestito gestito e utilizzato dai Conifidi	Attività produttive e turismo	14.000.000,00	-	14.000.000,00	14.000.000,00	5.000.000,00
a3.2.1	Sezione speciale FVG al Fondo centrale di garanzia per le PMI	Attività produttive e turismo	501.799,00	5.000.000,00	5.501.799,00	5.501.799,00	37.650.000,00
a3.2.2	Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale	Attività produttive e turismo	21.320.000,00	16.330.000,00	37.650.000,00	37.650.000,00	15.000.000,00
a3.2.3	Investimenti produttivi volti a rafforzare la competitività sostenibile e digitale delle imprese del settore turistico/terziario, finalizzati anche all'efficientamento energetico, alla riqualificazione antisismica, all'eliminazione delle barriere architettoniche	Attività produttive e turismo	13.400.000,00	1.600.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	3.399.965,00
a3.3.1	Interventi a sostegno della filiera bosco-legno in Aree Interne	Attività produttive e turismo	4.249.957,00	1.000.000,00	5.249.957,00	5.249.957,00	2.000.000,00
a3.4.1	Finanziamenti a fondo perduto per industrializzazione dei risultati della ricerca	Attività produttive e turismo	3.399.965,00	300.017,00	3.699.982,00	3.699.982,00	4.500.000,00
a3.4.2	Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori	Attività produttive e turismo	1.699.983,00	300.017,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.500.000,00
a3.4.3	Incentivi a sostegno delle imprese culturali e creative	Cultura	3.824.961,00	675.039,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.199.985,00
a4.1.1	Interventi a sostegno dell'imprenditorialità	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	749.488,00	3.450.477,00	4.200.000,00	4.200.000,00	3.164.987,00
a4.1.2	Competenze per la transizione industriale	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	2.549.974,00	615.013,00	3.164.987,00	3.164.987,00	

(Euro)

		Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Direzione Centrale/UOS	Servizio - Organismo intermedio	Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		Totale risorse attivate (PR+PAR)
					Risorse PR	Risorse PAR	
(Euro)							
b. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio							
2. Transizione energetica sostenibile, biodiversità e resilienza							
b1.1.1	Efficientamento energetico nelle imprese	Inventari di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna	Attività produttive e turismo Agroalimentare	Servizio industrie e artigianato Servizio biodiversità	86.003.618,00	79.696.611,13	165.699.129,13
b1.2.1	Inventari di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Fure e Nisusene	Inventari di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Valli del Fure e Nisusene	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	1.200.000,00	1.048.672,35	2.248.672,35
b1.2.2	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	Riqualificazione energetica di edifici pubblici di pregio architettonico	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive e turismo	1.200.000,00	600.000,00	1.800.000,00
b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole (PN)	Riqualificazione energetica di edifici pubblici - Scuole (PN)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	1.074.992,14	975.047,86	1.650.000,00
b1.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Infrastrutture	Servizio gestione fondi comunitari	2.615.483,37	400.000,00	3.015.483,37
b2.1	Inventari di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	Inventari di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	1.487.484,69	1.262.515,31	2.750.000,00
b2.2	Inventari di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	Inventari di transizione verso l'economia circolare tramite investimenti in energie rinnovabili	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	9.750.114,92	6.376.395,08	16.134.500,00
b4.1.1	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Salute	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	424.986,00	352.396,59	352.396,59
b4.1.2	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Salute	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	1.700.000,00	1.369.344,57	3.069.344,57
b4.2.1	Inventari di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le coste dei corsi d'acqua in ambito montano	Inventari di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le coste dei corsi d'acqua in ambito montano	Attività produttive e turismo	Servizio gestione economica del personale	214.112.971,71	37.908.924,34	58.720.182,05
b4.2.2	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	Recupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	Finanze	Servizio gestione fondi comunitari	229.998,00	119.002,00	340.000,00
b4.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Infrastrutture	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione	13.093.380,00	4.872.120,00	17.965.500,00
b6.1.1	Inventari di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste	Inventari di ristrutturazione e adeguamento della rete di drenaggio urbano della Città di Trieste	Attività produttive e turismo	DC Attività produttive	3.942.721,02	600.000,00	4.542.721,02
b7.1.1	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavanata	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavanata	Agroalimentare	Servizio biodiversità	1.660.000,00	1.500.042,00	1.660.000,00
b7.1.2	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi pilota di meso e grandi canyon	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi pilota di meso e grandi canyon	Ambiente	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	4.249.957,00	3.500.087,00	5.750.000,00
b7.2.1	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	8.499.913,00	60.003,00	12.000.000,00
b8.1.1	Inventari di transizione verso l'economia circolare	Inventari di transizione verso l'economia circolare	Attività produttive e turismo	Servizio industrie e artigianato	339.997,00	450.026,00	400.000,00
b8.1.2	Inventari di transizione verso l'economia circolare	Inventari di transizione verso l'economia circolare	Attività produttive e turismo	Servizio industrie e artigianato	2.549.974,00	450.026,00	3.000.000,00
b8.2.1	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Interventi in Val Cavanata	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavanata	Agroalimentare	Servizio biodiversità	349.991,00	150.009,00	500.000,00
b8.2.2	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Interventi in Val Cavanata	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavanata	Agroalimentare	Servizio biodiversità	500.000,00	150.009,00	500.000,00
b8.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	614.977,00	405.023,00	1.020.000,00
b8.3.2	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	424.995,69	225.004,31	650.000,00
b8.3.3	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	Servizio gestione economica del personale	1.053.989,31	556.010,69	1.610.000,00
3. Mobilità sostenibile							
b8.1.1	Inventari infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bike ecc) (PN)	Inventari infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (parcheggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bike ecc) (PN)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	Servizio gestione fondi comunitari	21.866.760,00	18.760.065,00	40.349.843,00
b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale	Infrastrutture	Servizio infrastrutture e opere strategiche	424.986,00	75.004,00	500.000,00
b8.2.1	Miglioramento del TPL tra cui rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi front-end	Miglioramento del TPL tra cui rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi front-end	Infrastrutture	Servizio infrastrutture e opere strategiche	15.295.643,00	15.700.000,00	30.999.843,00
b8.2.2	Miglioramento del TPL tra cui rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi front-end (Parcheggio)	Miglioramento del TPL tra cui rinnovo della flotta dei veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale + servizi front-end (Parcheggio)	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2.549.974,15	1.350.026,85	3.900.000,00
b8.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	2374.969,05	1.575.030,15	4.550.000,00
b8.3.2	Capacitazione dei beneficiari	Capacitazione dei beneficiari	Infrastrutture	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	339.997,00	60.003,00	400.000,00

		Risorse attivate per tipologia di intervento (PR + PAR)		Totale risorse attivate (PR+PAR)	
		Risorse PR	Risorse PAR		
(Euro)					
Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento					
Direzione Centrale/UOS		Servizio - Organismo intermedio			
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali					
4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale					
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale.		5.099.949,00	2.364.962,83	7.464.911,83	
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Dolomiti Friulane		3.180.000,00	1.464.511,83	4.644.511,83	
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Valli del Torre e Natissone		317.500,00	225.000,00	542.500,00	
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Alta Carnia		317.500,00	225.000,00	542.500,00	
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Canal del Ferro - Val Canale		317.499,00	225.051,00	542.550,00	
Incentivi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale					
6. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali					
5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale					
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (CO)		20.215.402,00	10.984.486,00	30.199.948,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN)		3.400.265,60	1.799.734,40	5.200.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS)		1.063.583,00	237.417,00	1.300.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (LD)		2.120.186,00	1.129.834,00	3.250.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (LD)		1.912.649,40	3.437.350,60	5.350.000,00	
Capacitazione dei beneficiari		934.990,00	165.010,00	1.100.000,00	
e2.1.1 Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e riattivazione delle Comunità locali		6.799.930,67	1.300.069,33	8.100.000,00	
e2.2.1 Capacitazione dei beneficiari		5.099.949,00	-	5.099.949,00	
		3.399.965,33	1.400.034,67	4.800.000,00	
		2.548.974,00	1.350.026,00	3.900.000,00	
		509.994,55	90.005,45	600.000,00	
		424.995,45	75.004,55	500.000,00	
AT Assistenza tecnica					
6. Assistenza tecnica					
Interventi di assistenza tecnica alle Autorità di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategica iniziale		10.875.381,00	10.548.805,31	21.224.186,31	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica		510.644,00	-	510.644,00	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrato		7.216.420,97	-	7.216.420,97	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione		1.997.551,87	10.348.805,31	12.346.357,18	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione		764.038,11	-	764.038,11	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione		386.746,05	-	386.746,05	
Totale risorse per procedure PR FESR 2021-2027		310.725.221,00	176.359.480,31	487.084.681,31	
Totale risorse per operazioni scaglionate (PAR 14-20)		-	14.826.725,77	14.826.725,77	
Totale complessivo		310.725.221,00	191.186.196,08	501.911.407,08	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 3 Risorse attivate per procedura (PR-PAR)

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Struttura attuatrice - Organismo intermedio		Procedura	Risorse attivate PR				Risorse attivate PAR (c)	Totale risorse attivate (a) + (c)
	Direzione centrale/ UOS	Servizio - Organismo intermedio		FESR (b)	Stato (C)	Regione (d)	PAR (e)		
a. Un'Europa più competitiva e intelligente									
1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione									
a.1.1	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	17	63.417.212,00	66.588.073,00	26.537.746,00	69.031.757,81	227.574.788,81	
				5.083.992,14	2.135.272,12	915.117,93	5.314.777,70	10.998.769,84	
				13.000.000,00	5.460.000,00	2.340.000,00	-	13.000.000,00	
			19	-	-	0,00	-	-	
a.1.2	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	59	3.399.965,00	1.427.986,00	611.994,00	1.941.212,14	5.341.180,00	
a.1.2.1	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	20	13.616.007,86	5.718.722,88	2.450.862,07	3.385.222,30	17.901.230,16	
			21	10.461.923,00	4.394.000,00	1.883.146,00	-	10.461.923,00	
a.1.3	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	60	4.589.953,00	1.927.780,00	826.192,00	910.047,00	5.400.000,00	
a.1.3.1	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	Ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	61	3.399.965,00	1.427.985,00	611.994,00	1.941.212,14	5.341.180,00	
a.2.1.1	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	26	9.077.906,00	3.812.721,00	1.634.023,00	8.557.831,61	17.635.737,61	
a.2.1.2	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	38	2.339.957,00	982.782,00	421.192,00	-	2.339.957,00	
a.2.2.1	Creazione risorse comunitarie FESR e culturali dei poli museali urbani (LUD)	Servizio gestione fondi comunitari	69	1.910.000,00	802.200,00	343.800,00	2.156.676,00	4.065.676,00	
a.2.2.2	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	41	1.487.485,00	624.744,00	267.747,00	693.515,00	2.180.000,00	
a.2.2.3	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	62	3.399.965,00	1.427.985,00	611.994,00	1.400.035,00	4.800.000,00	
a.2.2.4	Patrimonio	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	5	2.549.974,00	1.070.988,00	458.997,00	1.050.026,00	3.600.000,00	
a.2.2.5	Salute	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government	63	2.449.974,00	1.070.988,00	458.997,00	1.050.026,00	3.600.000,00	
a.2.2.6	Salute	Servizio sistemi informativi privacy	65	2.464.974,00	1.035.489,00	443.696,00	1.322.325,00	3.787.300,00	
a.2.2.7	Salute	Servizio sistemi informativi e privacy	66	2.634.974,00	1.106.689,00	474.295,00	465.027,00	3.100.000,00	
a.3.1.1	Agroalimentare	Servizio competitività sistema agroalimentare	4	10.879.889,00	4.569.553,00	1.958.380,00	1.920.111,00	12.800.000,00	
a.3.1.2	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	27	14.000.000,00	5.880.000,00	2.520.000,00	-	14.000.000,00	
a.3.2.1	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Ministero delle imprese e del Made in Italy	67	-	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00	
a.3.2.2	Agroalimentare	Servizio coordinamento politiche per la montagna	9	501.790,00	210.750,00	90.324,00	-	501.790,00	
a.3.2.3	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	28	21.210.000,00	8.954.400,00	3.837.600,00	16.300.000,00	37.950.000,00	
a.3.2.4	Attività produttive e turismo	Servizio turismo e commercio - OI Camere di Commercio	31	13.400.000,00	5.627.999,34	2.411.999,86	1.600.000,00	15.000.000,00	
a.3.3.1	Attività produttive e turismo	Servizio sviluppo economico locale	30	4.249.957,00	1.784.982,00	764.992,00	1.000.000,00	5.249.957,00	
a.3.3.2	Attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	22	3.399.965,00	1.427.986,00	611.993,00	-	3.399.965,00	
a.3.3.3	Attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese - OI Camere di Commercio	29	1.699.983,00	713.993,00	305.997,00	300.017,00	2.000.000,00	
a.3.4.1	Cultura	Servizio attività culturali	34	1.914.965,00	802.200,00	343.800,00	-	1.910.000,00	
a.3.4.2	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	35	749.488,00	314.764,66	134.908,14	3.450.477,00	4.199.965,00	
a.3.4.3	Lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio formazione	56	1.274.987,00	508.995,00	535.495,00	615.013,00	1.890.000,00	
a.4.1.1	Competenze per la transizione industriale	Servizio formazione	57	1.274.987,00	508.995,00	229.497,00	-	1.274.987,00	

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Struttura attuatrice - Organismo Intermedio		Procedura	Risorse attivate PR				Totale risorse attivate (a) + (e)
	Direzione centrale/ UOS	Servizio - Organismo Intermedio		Stato (C)	Regione (d)	Risorse attivate PAR		
						Risorse attivate PR (a) = (b) + (c) + (d)	FESR (b)	
				40%	18%	42%	18%	
b. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio								
2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza								
b1.1.1	Efficiamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne	Attività produttive e turismo	24	Servizio industria e artigianato	36.288.680,00	15.532.291,00	79.886.511,13	166.098.129,13
				Servizio biodiversità	2.074.150,94	888.922,29	2.061.544,71	7.000.000,00
				Servizio coordinamento politiche per la montagna	785.392,00	336.596,86	730.019,14	2.600.000,00
b1.2.1	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Vall del Torre e Naisone	Agroalimentare	6	Servizio coordinamento politiche per la montagna	504.000,00	216.000,00	1.048.672,35	2.248.672,35
				Servizio coordinamento politiche per la montagna	504.000,00	216.000,00	600.000,00	1.800.000,00
				Servizio coordinamento politiche per la montagna	480.000,00	216.000,00	625.000,00	1.895.000,00
				Servizio coordinamento politiche per la montagna	428.981,00	451.480,00	193.491,14	575.047,86
b1.2.2	Interventi di efficientamento energetico e ammodernamento in chiave green di edifici pubblici in aree interne - Area interna Canal del Ferro VII Canale	Attività produttive e turismo	78	DC Attività produttive e turismo	2.615.483,37	1.046.192,95	470.786,92	400.000,00
		Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	13	Servizio gestione fondi comunitari del labirinto e le infrastrutture per l'istruzione	1.887.486,69	594.994,00	624.744,00	1.262.515,31
		Infrastrutture	42	Servizio coordinamento politiche per la montagna	9.756.114,92	3.903.246,44	4.098.407,62	1.756.460,86
b1.2.3	Riqualificazione energetica di edifici pubblici (operazioni scaglionate)	Infrastrutture	52	Servizio tecnologie e investimenti	-	-	-	3.523.965,59
		Infrastrutture	70	Servizio gestione economica del personale	424.998,00	168.998,00	76.500,00	75.004,00
		Salute	71	Servizio coordinamento politiche per la montagna	1.700.000,00	600.000,00	1.369.344,57	3.069.344,57
b1.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	32	DC Attività produttive e turismo	21.411.257,71	8.564.502,94	37.308.924,34	59.720.182,05
		Agroalimentare	31	Servizio gestione fondi comunitari	220.998,00	86.398,00	119.002,00	340.000,00
b2.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare (tramite investimenti in energie rinnovabili)	Attività produttive e turismo	43	Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità del labirinto e le infrastrutture per l'istruzione	13.993.300,00	5.237.352,00	4.872.120,00	17.965.500,00
		Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	53	DC Attività produttive e turismo	3.942.721,02	1.655.942,88	709.689,53	4.642.721,02
b2.2.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (garageggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (TS)	Infrastrutture	14	Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione	672.000,00	302.400,00	1.680.000,00	1.680.000,00
b4.1.1	Interventi di riqualificazione energetica di edifici/infrastrutture/spazi pubblici urbani con particolare riferimento a quelli dedicati all'istruzione e al loro funzionalizzazione	Infrastrutture	11	Servizio difesa di suolo	4.249.957,00	1.699.963,00	1.500.043,90	5.750.000,00
b4.2.1	Ricupero di opere e infrastrutture identificate come luoghi simbolo della Regione	Attività produttive e turismo	12	Servizio gestione economica del personale	8.499.911,00	3.398.965,00	1.529.984,00	12.000.000,00
b4.2.2	Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dai rischi (idrogeologico) lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano	Agroalimentare	32	Servizio gestione economica del personale	339.997,00	135.999,00	60.003,00	400.000,00
b4.3.1	Capacitazione dei beneficiari	Ambiente	25	Servizio industria e artigianato	2.549.974,00	1.019.990,00	450.026,00	3.000.000,00
b6.1.1	Interventi di transizione verso l'economia circolare	Direzione generale	2	Servizio biodiversità	138.996,00	146.996,00	150.009,00	500.000,00
	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi in Val Cavatone	Attività produttive e turismo	75	Servizio biodiversità	500.000,00	200.000,00	90.000,00	500.000,00
b7.1.1	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti natura 2000 - Interventi pilota di mesi e grandi cammini	Agroalimentare	3	Servizio biodiversità	614.977,00	245.591,00	403.023,00	1.020.000,00
b7.1.2	Iniziativa di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne	Agroalimentare	42	Servizio gestione fondi comunitari	424.995,69	169.998,00	225.004,31	650.000,00
b7.2.1	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (PN)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	43	Servizio gestione economica del personale	1.093.999,31	421.596,00	189.717,31	1.610.000,00
	Interventi di rigenerazione ambientale in aree urbane verdi (TS)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	42	Servizio gestione fondi comunitari	424.996,00	169.997,00	75.004,00	500.000,00
		Infrastrutture	47	Servizio infrastrutture e opere strategiche	15.299.943,00	6.119.938,00	15.700.000,00	30.999.943,00
b8.2.1	Miglioramento del TP, LTR ou, rimovo della flotta di veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale - servizi transfrontalieri	Infrastrutture	54	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	1.019.990,00	1.070.989,00	458.995,15	3.900.000,00
	Miglioramento del TP, LTR ou, rimovo della flotta di veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale - servizi transfrontalieri	Infrastrutture	55	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	1.188.988,00	1.249.487,00	535.494,85	4.510.000,00
	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	32	Servizio gestione economica del personale	339.997,00	136.999,00	60.003,00	400.000,00
3. Mobilità sostenibile					8.635.912,00	3.886.160,00	18.760.063,00	40.549.843,00
b8.1.1	Interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità delle aree urbane da riqualificare (garageggi, viabilità dolce, messa a disposizione di mezzi di mobilità come bici ecc.) (PN)	Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	42	Servizio gestione fondi comunitari	424.996,00	169.997,00	75.004,00	500.000,00
b8.1.2	Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale	Infrastrutture	47	Servizio infrastrutture e opere strategiche	15.299.943,00	6.119.938,00	15.700.000,00	30.999.943,00
b8.2.1	Miglioramento del TP, LTR ou, rimovo della flotta di veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale - servizi transfrontalieri	Infrastrutture	54	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	1.019.990,00	1.070.989,00	458.995,15	3.900.000,00
	Miglioramento del TP, LTR ou, rimovo della flotta di veicoli, miglioramento accessibilità e dotazione dei centri di interscambio modale regionale - servizi transfrontalieri	Infrastrutture	55	Servizio trasporto pubblico regionale e locale	1.188.988,00	1.249.487,00	535.494,85	4.510.000,00
	Capacitazione dei beneficiari	Direzione generale	32	Servizio gestione economica del personale	339.997,00	136.999,00	60.003,00	400.000,00

Obiettivo strategico/Priorità/Tipologia di intervento	Struttura attuatrice - Organismo intermedio		Procedura	Risorse attivate PR			Regione (e)	Totale risorse attivate (a) + (e)
	Direzione centrale/UDS	Servizio - Organismo intermedio		FESR (b)	Stato (c)	Risorse attivate PR (a) = (b) + (c) + (d)		
				40%	42%	18%		
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali				5.098.940,00	2.141.975,00	917.991,00	7.464.511,83	
4. Cultura per l'inclusione e l'innovazione sociale								
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Dolomiti Friulane			36	3.830.000,00	1.608.600,00	689.400,00	5.294.511,83	
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Dolomiti Friulane			37	317.500,00	133.349,42	571.150,18	542.500,00	
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Valli del Tonze/Natisone	Cultura	Servizio attività culturali	72	317.500,00	133.350,00	571.150,00	542.500,00	
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Valli del Tonze/Natisone			73	317.500,00	133.350,00	571.150,00	542.500,00	
Incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale - Area interna Canal del Ferro/Val Canale			74	317.448,00	126.979,60	571.400,82	542.500,00	
Incentivi a favore dell'accessibilità del patrimonio culturale e artistico della Regione, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo locale e della coesione territoriale	Cultura	Servizio beni culturali e affari giuridici	39	-	-	-	-	
			40	-	-	-	-	
e. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali				28.215.462,00	11.850.494,00	5.078.783,00	39.199.948,00	
5. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale								
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (CO)		Servizio gestione fondi comunitari	44	3.400.265,60	1.428.112,00	612.047,60	5.200.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (PN)		Servizio gestione fondi comunitari	42	1.062.583,00	446.285,60	191.265,00	1.300.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS)		Servizio gestione fondi comunitari	43	2.120.166,00	890.470,00	381.630,00	3.250.000,00	
Interventi relativi alle aree urbane caratterizzate da animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (LD)		Servizio gestione fondi comunitari	41	1.912.649,40	803.313,00	344.276,40	3.050.000,00	
e1.2.1. Capacitazione dei beneficiari		Servizio gestione economica del personale	32	934.990,00	379.996,00	168.298,00	1.100.000,00	
			8	6.799.930,67	2.855.871,00	1.223.987,67	8.100.000,00	
e2.1.1. Smart village, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, fruizione dolce dei territori e indicizzazione delle comunità locali		Servizio coordinamento politiche per la montagna						
		DC Attività produttive	15	5.099.948,00	2.039.900,00	917.991,00	5.099.948,00	
		Servizio sistemi informativi digitalizzazione ed e-government	51	3.999.965,33	1.359.986,00	611.994,33	4.800.000,00	
		Protezione Civile	64	2.548.974,00	1.070.989,00	458.995,00	3.900.000,00	
		Servizio gestione comunitarie FESR e programmi regionali integrativi	45	509.994,55	203.990,00	91.798,55	600.000,00	
e2.2.1. Capacitazione dei beneficiari		Servizio gestione economica del personale	32	424.995,45	168.990,00	76.499,45	500.000,00	
AT. Assistenza tecnica				10.875.381,00	4.350.132,00	1.957.560,00	21.224.186,31	
e. Assistenza tecnica								
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza alla definizione strategie aree interne		Servizio coordinamento politiche per la montagna	10	510.644,00	204.280,00	91.916,00	510.644,00	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assistenza tecnica		Servizio gestione fondi comunitari	46	7.216.420,97	2.886.568,00	1.298.955,97	7.216.420,97	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Assunzioni e somministrazione		Servizio gestione economica del personale	33	1.997.551,87	838.972,00	359.558,87	12.346.357,18	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Comunicazione		Servizio gestione fondi comunitari	46	764.018,11	305.607,00	137.523,11	764.018,11	
Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari - Valutazione		Servizio gestione fondi comunitari	46	386.746,05	154.698,00	69.615,05	386.746,05	
Totale risorse per procedure PR FESR 2021-2027				310.725.221,00	124.290.088,00	55.930.540,00	487.084.681,31	
Totale risorse per operazioni scaglionate (PAR 14-20)				310.725.221,00	130.304.932,00	55.930.540,00	501.911.487,08	
Totale complessivo				310.725.221,00	124.290.088,00	55.930.540,00	501.911.487,08	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_24_1_DGR_725_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2025, n. 725 LR 13/2024, art. 6, commi 70-75. Bando per la concessione agli enti gestori di biblioteche facenti parte dei Sistemi bibliotecari costituiti ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016 n. 0236/Pres., e agli enti gestori delle biblioteche riconosciute di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento medesimo, di contributi per interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e per l'installazione, la sostituzione o l'adeguamento di impianti antincendio a gas. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6, comma 70, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025), il quale ha previsto che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Biblioteche facenti parte dei sistemi bibliotecari, costituiti ai sensi dell'articolo 3 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 0236/Pres., e alle biblioteche riconosciute di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento medesimo, contributi fino a un massimo di 100.000,00 euro per l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza, nonché per l'installazione, la sostituzione o l'adeguamento di impianti antincendio a gas;

VISTO l'articolo 6, comma 71 della legge regionale 13/2024, il quale ha disposto che i contributi sono concessi con procedimento a sportello, che la struttura competente svolge l'istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dal comma 70, nonché l'ammissibilità delle spese e che, ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime;

VISTO l'articolo 6, comma 72 della legge regionale 13/2024, il quale ha previsto che per l'ottenimento del contributo, i beneficiari di cui al comma 70, in seguito a un bando da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione almeno dieci giorni prima della data di presentazione delle domande, con il quale vengono determinati le modalità e i termini di presentazione della domanda, l'intensità dei contributi e i loro limiti minimi e massimi, nonché le tipologie di spese ammissibili, presentano domanda al Servizio competente in materia di beni culturali e affari giuridici, corredata di una relazione illustrativa delle attività che intendono realizzare e del relativo preventivo di spesa;

VISTO l'articolo 6, comma 73 della legge regionale 13/2024, il quale ha previsto che con il decreto di concessione è disposta l'erogazione anticipata del contributo concesso;

VISTO l'articolo 6, comma 74 della legge regionale 13/2024, il quale ha previsto che la spesa relativa ai contributi è rendicontata dall'ente beneficiario al Servizio competente in materia di beni culturali e affari giuridici, per un importo almeno pari al contributo concesso, entro il termine fissato nel decreto di concessione, ai sensi del titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000;

VISTO l'articolo 6, comma 75 della legge regionale 13/2024, il quale ha previsto che per le finalità di cui al comma 70 è destinata la spesa di 500.000,00 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 221;

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 2068 e successive modifiche e in particolare il capitolo 69486 sul quale sono allocate le risorse per il perseguimento delle finalità di cui trattasi;

VISTO l'allegato schema di Bando predisposto, in applicazione delle norme suindicate, dal Servizio beni culturali e affari giuridici della Direzione centrale cultura e sport;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di Bando in oggetto;
SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il "Bando per la concessione agli enti gestori delle biblioteche facenti parte dei Sistemi bibliotecari o delle biblioteche riconosciute di interesse regionale di contributi per interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e per l'installazione, la sostituzione o l'adeguamento di impianti antincendio a gas, ai sensi dell'articolo 6, commi da 70 a 75 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025)".
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per la concessione agli enti gestori delle biblioteche facenti parte dei Sistemi bibliotecari o delle biblioteche riconosciute di interesse regionale di contributi per interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e per l'installazione, la sostituzione o l'adeguamento di impianti antincendio a gas, ai sensi dell'articolo 6, commi da 70 a 75 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025)

Capo I - Finalità e risorse

Articolo 1 finalità

Articolo 2 definizioni

Articolo 3 dotazione finanziaria e struttura competente

Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Articolo 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Capo III - Progetti finanziabili e spese ammissibili

Articolo 5 interventi finanziabili

Articolo 6 determinazione della spesa ammissibile

Articolo 7 intensità e ammontare dei contributi

Articolo 8 cumulo di contributi

Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

Articolo 9 domanda di contributo e relativa documentazione

Articolo 10 presentazione della domanda di contributo

Articolo 11 cause di inammissibilità della domanda di contributo

Articolo 12 comunicazione di avvio del procedimento

Capo V - Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo

Articolo 13 procedimento per la concessione dei contributi

Articolo 14 attività istruttoria

Articolo 15 termini del procedimento

Articolo 16 concessione ed erogazione dei contributi

Capo VI - Realizzazione degli interventi

Articolo 17 realizzazione degli interventi

Capo VII - Rendicontazione della spesa

Articolo 18 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Articolo 19 presentazione del rendiconto

Articolo 20 istruttoria del rendiconto

Capo VIII – Obblighi del beneficiario

Articolo 21 obblighi del beneficiario

Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche

Articolo 22 ispezioni e controlli

Articolo 23 revoca del decreto di concessione del contributo

Capo X - Disposizioni finali

Articolo 24 rinvio

Capo I - Finalità e risorse

Articolo 1 finalità

Il presente Bando disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6, commi da 70 a 75 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025), di seguito Legge, i procedimenti per la concessione, agli enti gestori delle singole biblioteche facenti parte dei sistemi bibliotecari costituiti ai sensi dell'articolo 3 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 0236/Pres., ed agli enti gestori delle biblioteche riconosciute di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento medesimo, di contributi per interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza, nonché per l'installazione, la sostituzione o l'adeguamento di impianti antincendio a gas.

Articolo 2 definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

- a) spesa ammissibile: importo corrispondente alla differenza tra la somma complessiva delle spese per investimenti indicate nel quadro economico rientranti nelle categorie elencate all'articolo 6, comma 1 e gli eventuali altri contributi ottenuti per la realizzazione degli interventi proposti;
- b) beneficiario: il soggetto identificato dal decreto di concessione come destinatario del contributo;
- c) interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza: interventi di adeguamento di strutture e impianti alla normativa in materia di prevenzione incendi e di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del decreto legislativo 81/2008 per raggiungere la conformità legislativa mancante o in adempimento di specifiche prescrizioni degli enti preposti al controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento della finalità del presente Bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a euro 500.000,00 per l'anno 2025.
2. La gestione del procedimento per la concessione dei contributi di cui al presente Bando è attribuita al Servizio competente in materia di beni culturali e affari giuridici, di seguito Servizio.

Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Articolo 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Sono legittimati a presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando:

- a) gli enti gestori delle biblioteche facenti parte dei sistemi bibliotecari costituiti ai sensi dell'articolo 3 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 0236/Pres., di seguito Regolamento;
- b) gli enti gestori delle biblioteche riconosciute di interesse regionale, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento.

Capo III - Interventi finanziabili e spese ammissibili

Articolo 5 interventi finanziabili

1. Possono essere finanziati gli interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 81/2008 e/o all'installazione, alla sostituzione o all'adeguamento di impianti antincendio a gas a servizio delle biblioteche facenti parte dei sistemi bibliotecari o delle biblioteche riconosciute di interesse regionale:

- a) non iniziati alla data di presentazione della relativa domanda di contributo;

b) per la realizzazione dei quali venga determinata una spesa di investimento ammissibile di importo non inferiore a 10.000,00 (diecimila,00) euro.

Articolo 6 determinazione della spesa ammissibile

1. Al fine della determinazione della spesa ammissibile a contributo rilevano solo le spese di investimento (non essendo ammesse spese correnti) direttamente imputabili agli interventi descritti nella domanda di contributo, chiaramente riferibili al periodo di realizzazione degli stessi, sostenute successivamente alla presentazione della domanda stessa ed entro il termine di presentazione del rendiconto, dal soggetto richiedente il contributo e rientranti nelle seguenti categorie:

- a) spese per lavori;
- b) spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge;
- c) oneri per imprevisti, premi di accelerazione e per la costituzione del fondo per accordi bonari per un'aliquota massima del 10 per cento dell'ammontare dei lavori;
- d) oneri per ricerche e indagini preliminari per un'aliquota massima del 5 per cento dell'ammontare dei lavori;
- e) spese per fornitura e posa in opera di impianti, attrezzature o arredi;
- f) spese per l'adeguamento di impianti esistenti;
- g) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il finanziamento.

2. La spesa ammissibile viene determinata dal Servizio in misura corrispondente alla differenza tra il totale delle spese rientranti tra quelle di cui al comma 1 e indicate nel quadro economico e gli eventuali altri contributi e sovvenzioni, come indicati dal soggetto proponente in sede di presentazione della domanda di contributo, ottenuti per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda medesima.

3. La spesa ammissibile rileva sia ai fini della determinazione del contributo regionale concedibile sia ai fini della sua rendicontazione.

Articolo 7 intensità e ammontare dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi in misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile entro il limite massimo di 100.000,00 (centomila,00) euro, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la misura del contributo prevista dal comma precedente, il contributo può essere concesso per un importo inferiore alla spesa ammissibile a condizione che il soggetto richiedente si impegni ad assicurare la completa realizzazione degli interventi proposti.

3. Per le finalità di cui al comma 2, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto richiedente l'importo del contributo concedibile e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione dello stesso, fissando un termine di dieci giorni per la risposta, decorso inutilmente il quale non si procede all'assegnazione del contributo.

Articolo 8 cumulo di contributi

1. Il medesimo intervento può beneficiare di contributi e sovvenzioni pubbliche o private ulteriori rispetto al contributo contemplato dal presente Bando.

2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli ulteriori contributi e sovvenzioni eventualmente ottenuti per la realizzazione dell'intervento finanziato ai sensi del presente Bando. La somma dei suddetti contributi e sovvenzioni e del contributo di cui al presente Bando non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Bando è conseguentemente rideterminato.

Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

Articolo 9 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Servizio e pubblicato nel sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata al patrimonio culturale e al presente Bando.

2. La domanda deve contenere:

- a) descrizione degli interventi che si intendono realizzare;
- b) quadro economico degli interventi che si intendono realizzare;
- c) cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori.

- d) dichiarazioni rese dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da altro soggetto a ciò legittimato in ragione dell'incarico ricoperto all'interno dell'ente ed attestanti in particolare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5;
 - e) per gli interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza, a pena di inammissibilità, la dichiarazione resa da un tecnico abilitato attestante che gli interventi di investimento da realizzare sono relativi all'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 81/2008;
 - f) altre comunicazioni e dichiarazioni rese dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da altro soggetto a ciò legittimato.
3. Alla domanda di contributo, se necessario, è allegata la copia dell'atto di incarico che autorizza il soggetto diverso dal legale rappresentante a firmare la domanda di contributo e le relative dichiarazioni.

Articolo 10 presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio beni culturali e affari giuridici ed è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o da altro soggetto legittimato e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere indicata la seguente dicitura "LR 13/2024 art. 6, comma 70 – Sicurezza biblioteche".
2. La domanda di finanziamento deve essere inviata, a pena di inammissibilità, dalle ore 08:00 del giorno 1 luglio 2025 alle ore 17:00 del giorno 31 luglio 2025.
3. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 2, faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente.

Articolo 11 cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
 - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
 - b) relative ad interventi non rientranti tra quelli di cui all'articolo 5;
 - c) aventi ad oggetto interventi iniziati in data anteriore a quella di presentazione della domanda;
 - d) in cui non siano compilate le sezioni della domanda recanti quanto richiesto dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b), c) d);
 - d) presentate da un soggetto diverso dal legale rappresentante e privo della legittimazione a firmare la domanda di contributo;
 - e) non inviate nei termini di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 2;
 - f) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 14, comma 3, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori.

Articolo 12 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dell'articolo 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Tale comunicazione, qualora gli istanti dovessero essere numerosi, potrà essere fatta anche con pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione dell'elenco delle domande pervenute.

Capo V - Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo**Articolo 13** procedimento per la concessione dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi con procedimento a sportello.

Articolo 14 attività istruttoria

1. Il Servizio svolge l'attività istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, risultante dalla data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente.

2. Attraverso l'attività istruttoria, il Servizio accerta esclusivamente l'ammissibilità delle domande di contributo, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo e di quelli oggettivi delle iniziative illustrate nelle domande di contributo, nonché l'ammissibilità delle spese.

3. Il Servizio si riserva di richiedere la documentazione integrativa che si renda necessaria per l'adozione del decreto di concessione; tale documentazione deve essere presentata al Servizio entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di contributo è considerata inammissibile ed archiviata.

Articolo 15 termini del procedimento

1. Il procedimento si conclude con l'adozione dei decreti di concessione dei contributi entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.

Articolo 16 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande risultate ammissibili, fino ad esaurimento delle risorse di cui all'articolo 3 con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato.

2. Con il decreto di concessione viene determinata, sulla base di quanto indicato nel quadro economico, la spesa ammissibile rilevante ai fini della concessione del contributo.

3. Con il decreto di concessione è stabilito il termine di rendicontazione della spesa.

4. Il termine fissato ai sensi del comma 3 può essere prorogato dal Servizio su istanza del beneficiario presentata prima della scadenza del termine medesimo.

5. I contributi ai soggetti pubblici sono concessi previa comunicazione, da parte del soggetto assegnatario, del Codice Unico di Progetto (CUP) riferito all'intervento che beneficia del contributo o della comunicazione che le iniziative proposte non costituiscono un progetto complessivo di investimento.

6. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione anticipata in unica soluzione del contributo concesso; qualora i lavori previsti siano soggetti ad autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dalla competente Soprintendenza, l'erogazione è subordinata all'acquisizione di detta autorizzazione.

Capo VI - Realizzazione degli interventi

Articolo 17 realizzazione degli interventi

1. Il beneficiario, il cui progetto è stato ammesso a contributo, non può apportare all'iniziativa descritta in sede di presentazione della domanda di contributo modifiche sostanziali che ne mutino la tipologia o la natura.

2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche all'iniziativa, il beneficiario deve presentare al Servizio formale richiesta corredata dalla documentazione descrittiva dell'iniziativa modificata.

3. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Servizio potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.

4. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 30 giorni dalla ricezione della domanda medesima o, ricorrendo le condizioni di cui al precedente comma 3, dalla ricezione della documentazione integrativa.

5. In caso di rigetto della domanda di modifica, l'iniziativa deve essere realizzata conformemente a quanto descritto in sede di presentazione della domanda di contributo, a pena di revoca del decreto di concessione del contributo.

6. Qualora in sede di istruttoria del rendiconto, si accerti che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1 risulti inferiore al 50% del contributo concesso, o comunque inferiore al limite minimo di 10.000,00 euro, lo stesso sarà revocato.

Capo VII - Rendicontazione della spesa

Articolo 18 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, ai fini della rendicontazione della spesa assistita dai contributi concessi a valere sul presente Bando, gli enti pubblici beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione o successivamente prorogato una dichiarazione che attesti che l'attività per la quale

l'incentivo è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.

2. Nel caso in cui l'intervento che beneficia di contributo concesso a valere sul presente Bando consista nella realizzazione di opere pubbliche, oltre alla dichiarazione di cui al comma 1, sono richiesti i certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati.

3. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, ai fini della rendicontazione della spesa assistita dai contributi concessi a valere sul presente Bando, gli enti privati beneficiari presentano, nel termine previsto dal decreto di concessione o successivamente prorogato:

- a) copia non autenticata della documentazione di spesa relativa all'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
- b) copia della documentazione da cui risulti l'avvenuto pagamento della documentazione di spesa di cui alla lettera a);
- c) una dichiarazione che attesti che per la realizzazione degli interventi che beneficiano del finanziamento concesso non sono stati ottenuti altri finanziamenti o sovvenzioni pubbliche o private o che attesti l'entità e la provenienza degli altri finanziamenti o sovvenzioni ottenuti per la realizzazione degli interventi medesimi.

4. Ai fini della rendicontazione dei progetti di adeguamento alla normativa sulla sicurezza dovrà essere fornita altresì la dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, attestante che l'intervento ha permesso di raggiungere gli obiettivi di adeguamento alla normativa sulla sicurezza di cui al decreto legislativo 81/2008, descritti in sede di domanda.

5. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, nella causale di pagamento delle fatture elettroniche relative agli interventi che beneficiano dei contributi di cui al presente Bando deve essere contenuta l'indicazione che le spese ivi contenute sono relative a interventi assistiti, anche solo parzialmente, da contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concesso ai sensi dell'articolo 6, comma 70 della L.R. 13/2024.

6. In sede di rendiconto sono ammissibili le sole spese che risultino documentabili con documenti fiscalmente validi.

7. In sede di rendicontazione sono ammissibili compensazioni tra le sole voci di spesa aventi i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, indicate nel quadro economico allegato alla domanda.

8. In sede di rendicontazione non sono ammissibili voci di spesa che pur avendo i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, non sono state indicate nel quadro economico allegato alla domanda.

Articolo 19 presentazione del rendiconto

1. Ai fini della rendicontazione della spesa i soggetti beneficiari presentano al Servizio competente in materia di beni culturali e affari giuridici a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviata all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato, la documentazione di cui all'articolo 18.

2. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato comporta la revoca del decreto di concessione e l'obbligo, per il beneficiario, di restituzione delle somme erogate con le modalità di cui al Titolo III, Capo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Articolo 20 istruttoria del rendiconto

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria verifica la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata a titolo di rendiconto nonché l'ammissibilità delle spese.

2. Ove la documentazione presentata a rendiconto sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

3. In particolare, qualora in sede di istruttoria del rendiconto si accerti che:

- a) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia pari o superiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, l'ammontare del contributo rimane invariato;

b) per la realizzazione degli interventi sono stati ottenuti ulteriori contributi o sovvenzioni e la somma di questi con il contributo concesso ai sensi del presente Bando superi la spesa effettivamente sostenuta, l'ammontare di tale ultimo contributo è rideterminato in misura pari alla differenza tra la predetta spesa effettivamente sostenuta e gli altri contributi e sovvenzioni ottenuti;

c) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia inferiore rispetto all'ammontare del contributo concesso, il contributo è rideterminato in misura equivalente alla spesa effettivamente sostenuta, rendicontata e non assistita da altri contributi o sovvenzioni, purché l'intervento finanziato sia compiutamente realizzato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 23, comma 1, lettere e) e f).

4. L'atto di approvazione del rendiconto è adottato con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro 90 giorni dalla data della presentazione del rendiconto.

Capo VIII – Obblighi del beneficiario

Articolo 21 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:

- a) trasmettere le dichiarazioni attestanti l'entità e la provenienza degli altri contributi e sovvenzioni eventualmente ottenuti per le medesime iniziative, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
- b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale;
- c) realizzare l'intervento conformemente a quanto illustrato nella descrizione dello stesso di cui all'articolo 9, comma 2, lettera a), salvo eventuali variazioni richieste e autorizzate ai sensi dell'articolo 17, comma 2;
- d) presentare il rendiconto della spesa entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato dal Servizio ai sensi dell'articolo 16, commi 3 e 4;
- e) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 22;
- f) restituire le somme già percepite nell'ipotesi di cui all'articolo 23;
- g) mantenere la proprietà degli immobili e dei beni oggetto dell'intervento e la loro destinazione d'uso per la durata di 5 anni dalla data di ultimazione dell'intervento stesso.

Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche

Articolo 22 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Articolo 23 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a) mancato riscontro, in sede di ispezioni e controlli successivi al decreto di concessione, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 e oggettivi di cui all'articolo 5, comma 1 dichiarati all'atto di presentazione della domanda di contributo;
- b) accertamento dell'avvenuto inizio degli interventi in data anteriore a quella di presentazione della domanda di contributo;
- c) accertamento della mancata realizzazione o modifica sostanziale dell'intervento descritto nella domanda di contributo o nella domanda di modifica autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 4;
- d) mancato rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 21, comma 1, lettera g);
- e) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1 e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore al 50% del contributo concesso;
- f) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore a 10.000,00 (diecimila,00) euro;

2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta l'obbligo per il beneficiario di restituzione delle somme già erogate con le modalità di cui al Titolo III, Capo II della legge regionale 7/2000.

Capo X - Disposizioni finali**Articolo 24** rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_24_1_ADC_AMB ENERPEN SANTAROSSA RENZO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia parziale alla concessione di derivazione d'acqua alla ditta Santarossa Renzo.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 26960/GRFVG del 27/05/2025 (PN/RIC/2042 sub 1) è stata pronunciata la rinuncia parziale alla ditta SANTAROSSA RENZO (C.F. SNTRNZ59M101403L) con sede in Località - 33078 San Vito al Tagliamento (PN) - Via Copece, 6, il diritto di derivare acqua fino al 31/12/2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,60 per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante n. 5 pozzi come di seguito elencato:

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_24_1_ADC_INF TERR STARANZANO 18 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Staranzano. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Staranzano, con deliberazione consiliare n. 8 del 7 maggio 2025, ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

25_24_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1533/2025-presentato il-08/05/2025
GN-1534/2025-presentato il-09/05/2025
GN-1535/2025-presentato il-09/05/2025
GN-1571/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1626/2025-presentato il-15/05/2025

GN-1628/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1632/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1670/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1672/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1673/2025-presentato il-19/05/2025

GN-1677/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1678/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1679/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1682/2025-presentato il-20/05/2025

GN-1695/2025-presentato il-21/05/2025
GN-1713/2025-presentato il-22/05/2025
GN-1738/2025-presentato il-26/05/2025
GN-1740/2025-presentato il-26/05/2025

25_24_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-928/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1422/2025-presentato il-30/04/2025
GN-1431/2025-presentato il-30/04/2025
GN-1491/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1492/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1493/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1494/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1498/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1499/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1507/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1521/2025-presentato il-08/05/2025
GN-1526/2025-presentato il-08/05/2025
GN-1527/2025-presentato il-08/05/2025
GN-1528/2025-presentato il-08/05/2025
GN-1529/2025-presentato il-08/05/2025
GN-1539/2025-presentato il-09/05/2025
GN-1540/2025-presentato il-09/05/2025
GN-1548/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1554/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1555/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1558/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1567/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1568/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1569/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1572/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1573/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1574/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1575/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1576/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1579/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1580/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1583/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1584/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1585/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1586/2025-presentato il-14/05/2025

GN-1587/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1588/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1593/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1594/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1595/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1599/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1607/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1610/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1611/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1614/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1615/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1616/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1617/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1618/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1620/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1629/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1630/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1657/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1658/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1661/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1663/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1669/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1674/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1676/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1680/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1684/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1687/2025-presentato il-21/05/2025
GN-1697/2025-presentato il-21/05/2025
GN-1700/2025-presentato il-21/05/2025
GN-1705/2025-presentato il-22/05/2025
GN-1748/2025-presentato il-28/05/2025
GN-1749/2025-presentato il-28/05/2025
GN-1751/2025-presentato il-28/05/2025
GN-1752/2025-presentato il-28/05/2025

25_24_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1160/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1246/2025-presentato il-06/05/2025
GN-1247/2025-presentato il-06/05/2025
GN-1248/2025-presentato il-06/05/2025
GN-1278/2025-presentato il-09/05/2025
GN-1281/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1284/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1285/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1287/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1300/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1305/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1307/2025-presentato il-14/05/2025

GN-1318/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1319/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1321/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1336/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1337/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1342/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1343/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1345/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1348/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1360/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1361/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1386/2025-presentato il-22/05/2025

25_24_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-192/2025-presentato il-21/01/2025
GN-1171/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1172/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1173/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1174/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1175/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1176/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1177/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1178/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1179/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1180/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1181/2025-presentato il-24/04/2025
GN-1206/2025-presentato il-29/04/2025
GN-1240/2025-presentato il-06/05/2025
GN-1249/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1265/2025-presentato il-07/05/2025
GN-1276/2025-presentato il-08/05/2025
GN-1282/2025-presentato il-12/05/2025
GN-1297/2025-presentato il-13/05/2025
GN-1308/2025-presentato il-14/05/2025

GN-1309/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1310/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1311/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1312/2025-presentato il-14/05/2025
GN-1317/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1323/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1324/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1325/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1326/2025-presentato il-15/05/2025
GN-1335/2025-presentato il-16/05/2025
GN-1355/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1357/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1358/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1359/2025-presentato il-19/05/2025
GN-1364/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1365/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1367/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1368/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1373/2025-presentato il-20/05/2025
GN-1374/2025-presentato il-20/05/2025

25_24_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2156/2025-presentato il-23/04/2025
GN-2201/2025-presentato il-28/04/2025
GN-2203/2025-presentato il-29/04/2025
GN-2213/2025-presentato il-29/04/2025
GN-2254/2025-presentato il-02/05/2025
GN-2344/2025-presentato il-08/05/2025
GN-2349/2025-presentato il-08/05/2025
GN-2372/2025-presentato il-09/05/2025
GN-2389/2025-presentato il-12/05/2025
GN-2397/2025-presentato il-12/05/2025
GN-2412/2025-presentato il-13/05/2025
GN-2413/2025-presentato il-13/05/2025
GN-2439/2025-presentato il-13/05/2025

GN-2497/2025-presentato il-15/05/2025
GN-2510/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2514/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2518/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2531/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2532/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2536/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2537/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2539/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2562/2025-presentato il-19/05/2025
GN-2581/2025-presentato il-19/05/2025
GN-2582/2025-presentato il-19/05/2025
GN-2626/2025-presentato il-21/05/2025

25_24_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-341/2025-presentato il-20/01/2025
GN-1894/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1942/2025-presentato il-10/04/2025
GN-2009/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2010/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2011/2025-presentato il-15/04/2025
GN-2091/2025-presentato il-17/04/2025
GN-2106/2025-presentato il-18/04/2025
GN-2219/2025-presentato il-29/04/2025
GN-2233/2025-presentato il-30/04/2025
GN-2359/2025-presentato il-08/05/2025
GN-2375/2025-presentato il-09/05/2025
GN-2376/2025-presentato il-09/05/2025
GN-2377/2025-presentato il-09/05/2025

GN-2378/2025-presentato il-09/05/2025
GN-2379/2025-presentato il-09/05/2025
GN-2395/2025-presentato il-12/05/2025
GN-2407/2025-presentato il-12/05/2025
GN-2418/2025-presentato il-13/05/2025
GN-2423/2025-presentato il-13/05/2025
GN-2454/2025-presentato il-13/05/2025
GN-2460/2025-presentato il-14/05/2025
GN-2461/2025-presentato il-14/05/2025
GN-2477/2025-presentato il-14/05/2025
GN-2496/2025-presentato il-15/05/2025
GN-2535/2025-presentato il-16/05/2025
GN-2594/2025-presentato il-20/05/2025
GN-2612/2025-presentato il-21/05/2025

25_24_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-9472/2022-presentato il-10/08/2022
GN-13216/2022-presentato il-10/11/2022
GN-13217/2022-presentato il-10/11/2022
GN-13224/2022-presentato il-10/11/2022
GN-13225/2022-presentato il-10/11/2022
GN-15409/2022-presentato il-29/12/2022
GN-860/2023-presentato il-24/01/2023
GN-2236/2023-presentato il-24/02/2023
GN-2372/2023-presentato il-01/03/2023
GN-2727/2023-presentato il-08/03/2023
GN-2900/2023-presentato il-13/03/2023
GN-3214/2023-presentato il-20/03/2023
GN-3233/2023-presentato il-20/03/2023
GN-3234/2023-presentato il-20/03/2023
GN-3275/2023-presentato il-21/03/2023
GN-3343/2023-presentato il-22/03/2023
GN-3427/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3428/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3432/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3433/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3435/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3436/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3443/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3447/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3455/2023-presentato il-23/03/2023
GN-3461/2023-presentato il-24/03/2023
GN-3465/2023-presentato il-24/03/2023
GN-3474/2023-presentato il-24/03/2023
GN-4407/2023-presentato il-18/04/2023
GN-4883/2023-presentato il-03/05/2023
GN-5121/2023-presentato il-08/05/2023
GN-5246/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5247/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5249/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5250/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5251/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5252/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5254/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5261/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5262/2023-presentato il-10/05/2023
GN-5300/2023-presentato il-11/05/2023
GN-5304/2023-presentato il-11/05/2023
GN-5308/2023-presentato il-11/05/2023
GN-5336/2023-presentato il-11/05/2023
GN-5341/2023-presentato il-11/05/2023
GN-5906/2023-presentato il-25/05/2023
GN-6318/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6585/2023-presentato il-09/06/2023
GN-7682/2023-presentato il-05/07/2023
GN-8046/2023-presentato il-13/07/2023

GN-8047/2023-presentato il-13/07/2023
GN-8048/2023-presentato il-13/07/2023
GN-8066/2023-presentato il-13/07/2023
GN-8080/2023-presentato il-13/07/2023
GN-8205/2023-presentato il-17/07/2023
GN-8207/2023-presentato il-17/07/2023
GN-8289/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8291/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8293/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8296/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8301/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8305/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8307/2023-presentato il-19/07/2023
GN-8308/2023-presentato il-19/07/2023
GN-9300/2023-presentato il-11/08/2023
GN-12303/2023-presentato il-26/10/2023
GN-12676/2023-presentato il-08/11/2023
GN-12678/2023-presentato il-08/11/2023
GN-12739/2023-presentato il-09/11/2023
GN-12954/2023-presentato il-14/11/2023
GN-12958/2023-presentato il-14/11/2023
GN-13098/2023-presentato il-16/11/2023
GN-13293/2023-presentato il-22/11/2023
GN-13355/2023-presentato il-23/11/2023
GN-13356/2023-presentato il-23/11/2023
GN-13357/2023-presentato il-23/11/2023
GN-13376/2023-presentato il-23/11/2023
GN-13414/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13416/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13417/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13435/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13438/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13905/2023-presentato il-06/12/2023
GN-53/2024-presentato il-02/01/2024
GN-107/2024-presentato il-04/01/2024
GN-115/2024-presentato il-04/01/2024
GN-127/2024-presentato il-05/01/2024
GN-225/2024-presentato il-09/01/2024
GN-258/2024-presentato il-09/01/2024
GN-300/2024-presentato il-10/01/2024
GN-441/2024-presentato il-12/01/2024
GN-459/2024-presentato il-15/01/2024
GN-462/2024-presentato il-15/01/2024
GN-464/2024-presentato il-15/01/2024
GN-479/2024-presentato il-16/01/2024
GN-484/2024-presentato il-16/01/2024
GN-487/2024-presentato il-16/01/2024
GN-488/2024-presentato il-16/01/2024
GN-492/2024-presentato il-16/01/2024
GN-493/2024-presentato il-16/01/2024

GN-8155/2024-presentato il-19/07/2024
GN-8311/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8506/2024-presentato il-29/07/2024
GN-8507/2024-presentato il-29/07/2024
GN-8508/2024-presentato il-29/07/2024
GN-8509/2024-presentato il-29/07/2024
GN-8971/2024-presentato il-06/08/2024
GN-9311/2024-presentato il-14/08/2024
GN-9400/2024-presentato il-22/08/2024
GN-9845/2024-presentato il-09/09/2024
GN-10047/2024-presentato il-12/09/2024
GN-10602/2024-presentato il-27/09/2024
GN-10605/2024-presentato il-27/09/2024
GN-10606/2024-presentato il-27/09/2024
GN-10718/2024-presentato il-02/10/2024
GN-10727/2024-presentato il-02/10/2024
GN-10730/2024-presentato il-02/10/2024
GN-10736/2024-presentato il-02/10/2024
GN-10814/2024-presentato il-04/10/2024
GN-10830/2024-presentato il-04/10/2024
GN-10908/2024-presentato il-07/10/2024
GN-10920/2024-presentato il-07/10/2024
GN-11148/2024-presentato il-11/10/2024
GN-11149/2024-presentato il-11/10/2024

GN-11398/2024-presentato il-18/10/2024
GN-11432/2024-presentato il-18/10/2024
GN-11554/2024-presentato il-21/10/2024
GN-11596/2024-presentato il-22/10/2024
GN-11701/2024-presentato il-23/10/2024
GN-12716/2024-presentato il-18/11/2024
GN-12752/2024-presentato il-19/11/2024
GN-13010/2024-presentato il-22/11/2024
GN-13304/2024-presentato il-29/11/2024
GN-13651/2024-presentato il-10/12/2024
GN-13657/2024-presentato il-10/12/2024
GN-13813/2024-presentato il-12/12/2024
GN-13947/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14247/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14291/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14524/2024-presentato il-27/12/2024
GN-14525/2024-presentato il-27/12/2024
GN-14526/2024-presentato il-27/12/2024
GN-14527/2024-presentato il-27/12/2024
GN-14532/2024-presentato il-27/12/2024
GN-14533/2024-presentato il-27/12/2024
GN-1291/2025-presentato il-07/02/2025
GN-2392/2025-presentato il-05/03/2025



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_24_3_AVV_CAF C SPA DECR ESPR MONTE PRAT_006

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio ed asservimento per pubblica utilità su terreni privati per “Lavori di realizzazione del collegamento idrico di emergenza tra il comprensorio di Monte Prat ed il serbatoio di San Rocco Alto in Comune di Forgaria nel Friuli (UD)”.

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 27 (ventisette), del mese di maggio, dell'anno 2025 (duemilaventicinque);

OMISSIS

DATO ATTO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio ed asservimento, ai sensi dell'art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di servitù di acquedotto a favore di CAFC S.p.A. (C.F./P.IVA 00158530303);

VISTI

OMISSIS

DECRETA L'ESPROPRIAZIONE E L' ASSERVIMENTO N. 04/2025 REG. PRIV.

ART. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione totale con il passaggio del diritto di proprietà A FAVORE di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (C.F. 00158530303) sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziato in rosso sulla planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

- 1) VIDONI Lucia n. a Forgaria nel Friuli (UD) il 18/10/1880 propr. per 1000/1000
Catasto terreni Fg 17 (diciassette) n. 557 (cinquecentocinquantesette) Bosco ceduo Cl.2
Ha 00.01.55 R.D. € 0,24 R.A. € 0,06
Superficie espropriata mq. 155 (centocinquantacinque)

OMISSIS

ART. 2

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù permanente di acquedotto costituzione di servitù permanente di acquedotto A FAVORE di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziato in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

- 2) PENZA Laura n. a La Spezia (SP) il 01/04/1975 C.F. PNZLRA75D41E463N propr. per 18/18
Catasto terreni Fg 9 (nove) n. 1000 (mille) Prato Cl.4 Ha 00.11.65 R.D. € 1,20 R.A. € 1,50
Superficie asservita mq. 240 (duecentoquaranta)
OMISSIS
- 3) COLETTI Bruno n. a Francia (EE) il 26/01/1973 C.F. CLTBRN73A26Z110N nuda propr. per 1/1
COLETTI Giuseppino n. a Udine (UD) il 19/10/1936 C.F. CLTGPP36R19L483C - Usufrutto 1/2
COLLINO Nicolina n. a Forgaria nel Friuli (UD) il 14/04/1946 C.F. CLLNLN46D54D700D - Usufrutto 1/2
Catasto terreni Fg 9 (nove) n. 677 (seicentosestasette) Prato Cl.4 Ha 00.08.70 R.D. € 0,53 R.A. € 0,31
Superficie asservita mq. 117 (centodiciassette)
OMISSIS
- 4) IOGNA PRAT Olga (indicata anche come JOGNA PRAT Olga) n. a Forgaria nel Friuli (UD) il 10/10/1933
C.F. GNPLGO33R50D700M propr. per 1000/1000
Catasto terreni Fg 9 (nove) n. 1056 (millecinquantasei) Prato Cl.4 Ha 00.29.54 R.D. € 3,05 R.A. € 3,81
Superficie asservita mq. 143 (centoquarantatre)
OMISSIS
- 5) TESSARO Genny n. a San Daniele del Friuli (UD) il 10/12/1977 C.F. TSSGNY77T50H816Y - Proprieta' 1/1
Catasto terreni Fg 9 (nove) n. 1071 (millesettantuno) Prato Cl.4 Ha 00.03.04 R.D. € 0,31 R.A. € 0,39
Superficie asservita mq. 27 (ventisette)
Catasto terreni Fg 9 (nove) n. 1072 (millesettantadue) Prato Cl.4 Ha 00.02.41 R.D. € 0,25 R.A. € 0,31
Superficie asservita mq. 18 (diciotto)
OMISSIS
- 6) CEDOLIN Vilma n. a Vito D'asio (PN) il 24/12/1923 C.F. CDLVLM23T64M085Q - Proprieta' 1/3
IOGNA PRAT Liliana n. a Forgaria nel Friuli (UD) il 01/01/1951 C.F. GNPLLN51A41D700V - Proprieta' 1/3
JOGNA PRAT Carlo n. a San Daniele del Friuli (UD) il 24/11/1959 C.F. JGNCRLL59S24H816Z - Proprieta' 1/3
Catasto terreni Fg 9 (nove) n. 1095 (millenovantacinque) Prato Cl.3 Ha 00.01.31 R.D. € 0,24 R.A. € 0,24
Superficie asservita mq. 22 (ventidue)
Catasto terreni Fg 9 (nove) n. 1096 (millenovantasei) Prato Cl.3 Ha 00.01.19 R.D. € 0,22 R.A. € 0,22
Superficie asservita mq. 9 (nove)
OMISSIS

Udine, 27 maggio 2025

IL DIRETTORE GENERALE:
Massimo Battiston

25_24_3_AVV_COM ATTIMIS 17 PRGC_010

Comune di Attimis (UD)**Avviso di approvazione della variante n. 17 al PRGC di Attimis.****IL SOSTITUTO RESPONSABILE AREA TECNICA**

VISTO l'art. 63sexies, co. 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/12/2024, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante di livello comunale n. 17 al P.R.C.G. di Attimis, avente ad oggetto la realizzazione di "Messa in sicurezza di un tratto della SR356 in Comune di Attimis mediante realizzazione di marciapiedi in Racchiuso" con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati, e secondo le procedure previste dall'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

Per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Attimis, 30 maggio 2025

IL SOSTITUTO RESPONSABILE AREA TECNICA:
dott. Maurizio Malduca

25_24_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA DECR ESPR SR UD 82_004

Comune di Castions di Strada (UD)

Lavori di costruzione di una rotatoria nell'intersezione tra la SR 252 Napoleonica e la SR UD 82 di Chiasiellis - Decreto di esproprio (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

(omissis)

VISTO - omissis - del DPR n° 327/2001,

DECRETA

Articolo 1

Sono espropriati a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, codice fiscale 80014930327 del diritto di piena proprietà per 1/1- gli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una rotatoria nell'intersezione fra la SR 252 "Napoleonica" e la SR 82 "di Chiasiellis" e identificati come di seguito:

Tutti in Comune catastale di Castions di Strada - Catasto Terreni - foglio di mappa numero 8

1. Ditta proprietaria: ZAMPIERI Cristian (CF ZMPCST69E14G284M) nato a Palmanova (UD) il 14/05/1969, diritto di proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

mappale 391 -superficie mq 42 - natura seminativo irriguo - indennità euro 352,80

2. Ditta proprietaria: GOVER Sandra (CF GVRSDR65C70B483O) nata a CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD) il 30/03/1965 diritto di proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni; SCHIAVON Dorino (CF SCHDRN59D22C327P) nato a CASTIONS DI STRADA (UD) il 22/04/1959 diritto di proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

mappale 393 -superficie mq 64 - natura seminativo irriguo - indennità euro 268,80

3. Ditta proprietaria: ALPENFRUT - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA (CF 02474100308) Sede in BICINICCO (UD) diritto di proprietà per 1/1

mappale 389 -superficie mq 106 - natura seminativo irriguo

mappale 383 -superficie mq 166 - natura seminativo irriguo

mappale 386 -superficie mq 56 - natura seminativo irriguo - indennità complessiva euro 1.748,60

4. Ditta proprietaria: MONDINI Aldo (CF MNDLDA46C28G284V) nato a PALMANOVA (UD) il 28/03/1946 diritto di proprietà per 1/6 e diritto di proprietà per 5/6 in regime di separazione dei beni

mappale 395 -superficie mq 102 - natura seminativo irriguo arborato - indennità euro 428,40.

- omissis -

Castions di Strada, 28 maggio 2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
Antonino Zanchetta

25_24_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA IND ESPR SR UD 82_003

Comune di Castions di Strada (UD)

Lavori di costruzione di una rotatoria nell'intersezione tra la SR 252 Napoleonica e la SR UD 82 di Chiasiellis - Liquidazione indennità d'esproprio ai sensi del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

-omissis-

DETERMINA

-omissis- liquidare a favore delle ditte sotto indicate -omissis-

1- Ditta intestataria catastale ZAMPIERI Cristian (CF ZMPCST69E14G284M) nato a Palmanova (UD) il 14/05/1969, diritto di proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni -omissis- catasto Terreni - foglio numero 8 - mappale numero 391 (ex 303) superficie mq 42 - -omissis- indennità provvisoria

accettata-omissis - € 176,40 -maggiorazione per qualifica coltivatore diretto ex 4° comma dell'articolo 40 del D.P.R. n. 327/2001-omissis- 176,40

2- Ditta intestataria catastale GOVER Sandra (CF GVRSDR65C70B483O) nata a CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD) il 30/03/1965 Diritto di proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni; SCHIAVON Dorino (CF SCHDRN59D22C327P) nato a CASTIONS DI STRADA (UD) il 22/04/1959 Diritto di proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

QUOTA INDENNITA' $\frac{1}{2}$ PER COMPROPRIETARIA GOVER SANDRA -omissis- catasto Terreni - foglio numero 8 - mappale numero 393 (ex 301), superficie mq 64 -omissis-indennità provvisoria accettata -omissis- € 134,40

QUOTA INDENNITA' $\frac{1}{2}$ PER COMPROPRIETARIO SCHIAVON DORINO -omissis- catasto Terreni - foglio numero 8 - mappale numero 393 (ex 301), superficie mq 64 -omissis- indennità provvisoria accettata-omissis- € 134,40

3- Ditta intestataria catastale: ALPENFRUT - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA (CF 02474100308) Sede in BICINICCO (UD) Diritto di proprietà per 1/1 -omissis- catasto Terreni - foglio numero 8 - mappale numero 389 (ex 68), superficie mq 106 - -omissis- indennità provvisoria accettata -omissis- € 816,20

-omissis- catasto Terreni - foglio numero 8 - mappale numero 383 (ex 48), superficie mq 166 - omissis-indennità provvisoria accettata, -omissis- € 697,20

-omissis- catasto Terreni - foglio numero 8 - mappale numero 386 (ex 50), superficie mq 56 -omissis-indennità provvisoria accettata-omissis- € 235,20 -omissis-

4- Ditta intestataria catastale: MONDINI Aldo (CF MNLDLA46C28G284V) nato a PALMANOVA (UD) il 28/03/1946 diritto di proprietà per 1/6 e diritto di proprietà per 5/6 in regime di separazione dei beni -omissis-

INDENNITA' PER PROPRIETARIO MONDINI ALDO -omissis- catasto Terreni - foglio numero 8 - mappale numero 395 (ex 299), superficie mq 102 - omissis- indennità provvisoria accettata -omissis- € 428,40 -omissis-

INDENNITA' PER AFFITTUARIO ex 4° comma dell'articolo 40 del D.P.R. n. 327/2001 - omissis - € 428,40 - Ditta: STOCCO LORENZO E LUCIO S.S. - PARTITA IVA -omissis-

Castions di Strada, 22 maggio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Antonino Zanchetta

25_24_3_AVV_COM DOGNA 27 PRGC_008

Comune di Dogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 23.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19 Maggio 2025 esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

I relativi elaborati, saranno depositati nella sede municipale presso l'Ufficio Tecnico per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Dogna, 29 maggio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO - MANUTENTIVA:
p.ind. Claudio Cecon

25_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI DECR ESPR PISTA PUMP TRACK_001

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Decreto di esproprio degli immobili interessati dai lavori di “Azioni inerenti allo sviluppo dell’attività di Mountain Bike con la costruzione di una Pista di Pump Track” primo stralcio - Cup D61B21006830006” - art. 23 DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell’Opera di cui alle premesse è pronunciata ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. n° 327/2001, a favore del COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI, con sede a Gemona del Friuli, c.f. 00311520308, l’espropriazione degli immobili di seguito indicati:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

N.C.T. Fg. 11 mappale n° 748 (ex 139) bosco ceduo cl. 1 di mq 1.930 (terreno non edificabile)

Indennità corrisposta - mandato n. 31 del 13.01.2025: € 3.860,00

Ditta proprietaria:

ATLANTE srl con sede in Milano - c.f. 12023950962 - Proprietà per 1/1

(Artt. 2-...-7 omissis)

Gemona del Friuli, 23 maggio 2025

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO PER
LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

25_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI DECR ESPR RIO PETRI_002

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Decreto di esproprio degli immobili interessati dai lavori di “Sistemazione del Rio Petri” - Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 - Codice intervento D20 -Gemon-0476 - Art. 23 DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell’Opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO REGIONALE”, con sede a Trieste piazza Unità d’Italia 1, c.f. 80014930327 (Ente Delegante), l’espropriazione degli immobili di seguito indicati:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

1) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1942 (ex 521) prato cl. 3 di mq 35,00 (terreno non edificabile)

Indennità corrisposta - mandato n. 466 del 21.02.2025: € 187,49

Ditta proprietaria:

FERIGO Adelio nato a Gemona del Friuli il 30/11/1949 cf FRGDLA49S30D962R proprietario 1/1

- 2) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1939 (ex 933) semin.arbor. cl. 3 di mq 8,00 (terreno non edificabile)
N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1940 (ex 933) semin.arbor. cl. 3 di mq 110,00 (terreno non edificabile)
Indennità corrisposta - mandato n. 467 del 21.02.2025: € 629,04
Ditta proprietaria:
COPETTI Giuseppe nato a Gemona del Friuli il 16/03/1932 - cf CPTGPP32C16D962T - proprietario 1/1
- 3) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1937 (ex 516) incolto sterile di mq 66,00 (terreno non edificabile)
Indennità corrisposta - mandato n. 469 e n. 468 del 21.02.2025: € 1.010,60
Ditta proprietaria:
CRAGNOLINI Flavia nata a Gemona del Friuli il 14/10/1966 - cf CRGFLV66R54D962P- proprietaria $\frac{1}{2}$
PERISUTTI Franco nato a Gorizia il 15/02/1964 - cf PRSFNC64B15E098V - proprietario $\frac{1}{2}$
- 4) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1936 (ex 517) semin.arbor. cl. 3 di mq 71,00 (terreno non edificabile)
Indennità corrisposta - mandato n. 470 e n. 471 del 21.02.2025: € 379,05
Ditta proprietaria:
SERAFINI Ada nata a Gemona del Friuli il 11/08/1950 cf SRFDAA50M51D962N proprietaria $\frac{1}{2}$
VENTURINI Massimo nato a Gemona del Friuli il 24/06/1973 - cf VNTMSM73H24D962A- proprietario $\frac{1}{2}$
- 5) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1934 (ex 513) semin.arbor. cl. 3 di mq 154,00 (terreno non edificabile)
Indennità corrisposta - mandato n. 473 del 21.02.2025: € 820,59
Ditta proprietaria:
VENTURINI Sonia nata a Gemona del Friuli il 04/01/1979 - cf VNTSNO79A44D962I - proprietaria 1
- 6) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1932 (ex 512) semin.arbor. cl. 2 di mq 103,00 (terreno non edificabile)
Indennità corrisposta mandati n.477 e n.479 del 21.02.2025 e n.977 e n.978 del 14.03.2025: € 553,10
Ditta proprietaria:
PLACEREANI Susy nata a Cividale del Friuli il 19/09/1978 - cf PLCSSY78P59C758O - proprietaria $\frac{1}{2}$
PLACEREANI Vera nata a Udine il 30/01/1969 - cf PLCVRE69A70L483Q - proprietaria $\frac{1}{2}$
- 7) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1930 (ex 510) semin arb cl. 2 di mq 6 (terreno non edificabile)
Indennità depositata al MEF mandato n. 495 del 21.02.2025: € 35,62
Ditta comproprietaria:
MANGANELLI fu Daniele - usufruttuario parziale
PLACEREANI Daniele fu Leonardo - comproprietario
PLACEREANI Giovanni Battista fu Leonardo - comproprietario
- 8) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1928 (ex 504) semin.arbor. cl. 2 di mq 4,00 (terreno non edificabile)
Indennità corrisposta mandato n. 485 del 21.02.2025: € 26,56
Ditta proprietaria:
LEPORE Pietro nato a Gemona del Friuli il 09/03/1943 cf LPRPTR43C09D962Q proprietario 1/1
- 9) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1925 (ex 388) semin.arbor. cl. 3 di mq 80,00 (terreno non edificabile)
Indennità corrisposta mandati n. 486, n. 487 e n. 488 del 21.02.2025: € 506,09
Ditta proprietaria:
SERAVALLI Giuseppina nata a Gemona del Friuli il 28/08/1943 - cf SRVGPP43M68D962X - proprietaria 1/3
ZANINI Claudia nata a San Daniele del Friuli il 01/05/1977 - cf ZNNCLD77E41H816O - proprietaria 1/3
ZANINI Maura nata a Gemona del Friuli il 20/02/1979 - cf ZNNMRA79B60D962O - proprietaria 1/3
- 10) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1948 (ex 363) incolto sterile di mq 336,00 (terreno non edificabile)
N.C.T. Fg. 27 mappale n° 968 (ex 137) semin.arbor. cl. 2 di mq 270,00 (terreno non edificabile)
Indennità corrisposta mandati n. 489, n. 490 e n. 491 del 21.02.2025: € 3.117,44
FORGIARINI Pietro nato a Gemona del Friuli il 07/06/1947 - cf FRGPTR47H07D962U - proprietario 1/3
FORGIARINI Giuseppe nato a Gemona del Friuli il 28/09/1949 - cf FRGGPP49P28D962Q - proprietario 1/3
FORGIARINI Lina nata a Gemona del Friuli il 28/04/1951 - cf FRGLNI51D68D962J - proprietaria 1/3

- 11) N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1946 (ex strade) relitto stradale di mq 1389,00 (terreno non edificabile)
N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1955 (ex strade) relitto stradale di mq 33,00 (terreno non edificabile)
N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1952 (ex 387) incolto sterile di mq 402,00 (terreno non edificabile)
N.C.T. Fg. 28 mappale n° 1944 (ex strade) relitto stradale di mq 116,00 (terreno non edificabile)
N.C.T. Fg. 27 mappale n° 969 (ex strade) relitto stradale di mq 366,00 (terreno non edificabile)
A titolo gratuito per trasferimento beni Enti Pubblici
Ditta proprietaria:
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI con sede a Gemona del Friuli - cf/p.iva 00311520308 - proprietario

(Artt. 2-...-6 omissis)

Gemona del Friuli, 23 maggio 2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER
LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

25_24_3_AVV_COM PONTEBBA VAS VAL GLERIS_009

Comune di Pontebba (UD)

Avviso, ai sensi dell'art. 10 comma 8 bis della LR 19/2009, dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata: "Lavori di miglioramento delle infrastrutture a servizio della pista di sci di fondo "Val Gleris". CUP D36B23000000002, conclusione procedura di VAS comportante variante n. 85 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 10 comma 8-bis della LR 19/2009
Visto l'art. 11 della LR 19/2009
Visto l' art. 63 sexsies della L.R. 05/2007

RENDE NOTO

che con il Provvedimento Unico Finale dd 29/05/2025 prot. com.le 3961 si è concluso il procedimento relativo alla conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis della L. 241/1990, per l'approvazione, in forza del combinato disposto degli artt. 10 e 11 della LR 19/2009, del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata: lavori di miglioramento delle infrastrutture a servizio della pista di sci di fondo "Val Gleris". CUP D36B23000000002 comportante variante n. 41;

Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 14.10.2025 la variante n. 85 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Vista la conclusione positiva della conferenza dei servizi l'approvazione del progetto ha effetto di variante agli strumenti urbanistici, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. 36/2023 della Lr 19/2009.

Pontebba, 29 maggio 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE
DEL TERRITORIO (T.A.):
Ivan Buzzi

25_24_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI BICIPLAN_005

Comune di Ronchi dei Legionari(GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - LR n. 8/2018.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26/05/2025, immediatamente esecutiva al 26/05/2025, è stata adottato il PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA COMUNALE - BICIPLAN - L.R. N. 8/2018, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è visibile al presente link <https://eellbox.regione.fvg.it/index.php/s/JWmRDsCEjRjs6CQ> (scadenza 30/8/2025) ed il cartaceo è depositato presso il Servizio 6 Urbanistica - del Comune (ore apertura pubblico Lunedì 9-11:30 Mercoledì 9-11:30/16-17:45) per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dalla pubblicazione sul BUR di data 11/6/2025.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Ronchi dei Legionari, 28 maggio 2025

IL SINDACO:
Mauro Benvenuto

25_24_3_AVV_COM SAURIS 29 PRGC_011

Comune di Sauris (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n.42 di data 20/05/2025, immediatamente esecutiva, il Comune di Sauris ha approvato la variante n.19 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto dopo aver preso atto che, entro il periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni, opposizioni e pareri in merito alla stessa.

Sauris, 30 maggio 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA:
per. ind. Luca Chiaruttini

25_24_3_AVV_EDR TRIESTE SR TS 19 GROPPADA_007

Ente di decentramento regionale - EDR - Trieste

Avviso di avvio Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto e per gli effetti di cui all'articolo 10 commi da 6 a 8 bis LR n. 19/2009 e s.m.i., all'articolo 38 DLgs. 36/2023 e s.m.i. e all'articolo 14-bis legge n. 241/1990 e s.m.i - SR TS 19 "di Gropada". Ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno - Intervento integrativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi dell'articolo 10 commi 6, 6 bis, 6 ter L.R. 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.

RENDE NOTO

che l'Ente di Decentramento Regionale di Trieste ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto e per gli effetti di cui all'articolo 10 commi da 6 a 8 bis L.R. n. 19/2009 e s.m.i., all'articolo 38 D.lgs. 36/2023 e s.m.i. e all'articolo 14-bis legge n. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle diverse Amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "SR TS 19 "DI GROPADA" RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI SOSTEGNO - INTERVENTO INTEGRATIVO" in comune di Trieste.

Il presente avviso, unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, è pubblicato ai sensi dell'articolo 10 comma 6 bis L.R. n. 19/2009 e s.m.i. sul sito internet istituzionale dell'Ente di Decentramento Regionale di Trieste al seguente link:

<https://www.trieste.edrfvg.it/it/143187>

e sul sito internet istituzionale del Comune di Trieste.

Ai sensi dell'articolo 10 comma 6 ter L.R. n. 19/2009 e s.m.i. il presente avviso, unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, viene depositato presso il Servizio Tecnico dell'Ente di Decentramento Regionale di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni a far data dalla pubblicazione di questo avviso sul presente Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque potrà prendere visione del progetto e presentare all'Ente di Decentramento Regionale di Trieste le eventuali osservazioni.

Entro il termine per la conclusione della conferenza di servizi i soggetti partecipanti i cui strumenti urbanistici devono essere variati esprimeranno la propria posizione tenendo conto delle osservazioni presentate.

L'Amministrazione procedente adoterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi di cui al comma 8, art. 10 L.R. 19/2009 e s.m.i., attraverso la quale sarà dato riscontro del prevalente interesse pubblico alla realizzazione delle opere, dei pareri pervenuti e delle osservazioni presentate, formulando eventuali prescrizioni.

Trieste, 11 giugno 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Carlo Breda

25_24_3_CNC_ASU FC INCAR DIRETTORE SOC RIABILITAZ LATISANA-PALMANOVA_o_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso pubblico di selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione di Struttura operativa complessa SOC Riabilitazione Latisana-Palmanova nell'ambito del Dipartimento Riabilitativo - Disciplina: Medicina fisica e riabilitazione.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 524 del 28 maggio 2025 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione

Struttura Operativa Complessa	Riabilitazione Latisana-Palmanova
Profilo professionale - disciplina:	dirigente medico – medicina fisica e riabilitazione
ruolo:	sanitario

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 1720 del 18 novembre 2022;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013
- le disposizioni di cui al vigente CCNL area sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

• REQUISITI SPECIFICI

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;

- d) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.
- e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

• **REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
 - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami". La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>
 - Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
 - **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa della disciplina a selezione.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di studio e di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore

annue di insegnamento;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati;
- e) il verbale della commissione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a

detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5'.

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Relativamente alla presente procedura l'Azienda valuterà se avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.

Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà riaprire i termini della selezione.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio

Concorsi - 3° piano – Palazzina n. 10 denominata “Lodovico Leonardo Manin” (e-mail: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DIREZIONE
DELLA
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
RIABILITAZIONE LATISANA-PALMANOVA
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
PROFILO DI RUOLO

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	<p>La Struttura Operativa Complessa (SOC) di Riabilitazione ha sede nel Presidio Ospedaliero Latisana-Palmanova.</p> <p>Come definito nell'atto aziendale la SOC si colloca nel Dipartimento Riabilitativo e si integra con tutte le strutture dello stesso e con altre strutture organizzative aziendali in modo da garantire continuità e completamento dei percorsi riabilitativi dei pazienti.</p> <p>Ha il compito di gestire ed attuare la presa in carico riabilitativa dei soggetti portatori di patologie disabilitanti, svolgendo attività di recupero e prevenzione della perdita di capacità funzionale nei soggetti con esiti di malattie acute o affetti da malattie croniche evolutive con il fine di conservare o ripristinare le migliori condizioni fisiche, psicologiche e sociali.</p> <p>Il mandato è di migliorare la qualità di vita e ridurre il rischio di decadimento funzionale delle persone attraverso una attenta valutazione, l'elaborazione di un progetto riabilitativo e l'effettuazione di interventi riabilitativi in un'ottica di empowerment dell'utente.</p> <p>La Struttura Complessa espleta le sue attività sulle due sedi di Palmanova e Latisana. Svolge attività ambulatoriale (che comprende visite fisiatriche e, per i pazienti presi in carico, trattamenti riabilitativi), visite fisiatriche territoriali, attività di consulenza specialistica e riabilitazione precoce per pazienti ricoverati nei reparti per acuti del P.O. Latisana-Palmanova. Presso la sede di Palmanova dispone di 16 posti letto di degenza riabilitativa al fine di garantire in regime di ricovero ordinario attività di riabilitazione intensiva ospedaliera codice disciplina 56 con un bacino di utenza aziendale, con particolare riferimento a pazienti con patologie di natura muscolo-scheletrica, neurologica, internistica.</p>
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura attrezzature biomediche dedicate alla riabilitazione neuromotoria e un ecografo per completamento diagnostico.
	Organizzazione e da implementare in futuro	La SOC Riabilitazione di Palmanova-Latisana, nel contesto del Dipartimento Riabilitativo, dovrà consolidare la sua funzione attuale sviluppando ed implementando modelli organizzativi capaci di individuare precocemente i pazienti con disabilità nei reparti per acuti, eseguire una presa in carico precoce, definire i percorsi di cura appropriati in relazione alla prevalenza di bisogni riabilitativi e assistenziali, prendere in carico i pazienti con potenziale di recupero nei setting ospedaliero e ambulatoriale, integrarsi con i Distretti per assicurare la continuità riabilitativa e assistenziale alla dimissione, supportare il territorio nelle attività di "mantenimento" e di "prevenzione delle complicanze e perdite di funzioni" tipiche della fase degli esiti.

	Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC interagisce con le altre strutture e servizi del Dipartimento Riabilitativo e con i reparti per acuti dei Presidi Ospedalieri aziendali (in particolare di Palmanova e Latisana). Si incardina nei percorsi aziendali e regionali con l'adozione del PDTA regionale della frattura di femore nell'anziano, dell'ictus, delle cerebrolesioni acquisite e con il protocollo di continuità ospedale-territorio.
	Relazioni nell'ambito extraospedaliero	La dimissione dal ricovero ospedaliero di persone che spesso hanno disabilità complesse implica una stretta collaborazione con i Distretti per assicurare la continuità di cura e il reinserimento con interventi assistenziali, riabilitativi e sociali.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attitudine al lavoro in team favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • capacità di mantenere un buon clima organizzativo • capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: <ul style="list-style-type: none"> - le prestazioni riabilitative secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio - la continuità operativa di tutte le funzioni, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SC di appartenenza - i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget - la collaborazione con le Strutture dell'Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa <p>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale supportando anche, ove necessario, l'attività delle altre strutture del Dipartimento. • promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle innovazioni sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, al buon uso dei farmaci, all'uso appropriato degli strumenti riabilitativi di alta tecnologia • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica • sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure • favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la corretta applicazione delle buone pratiche aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura • Favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili per migliorare

		<p>la fluidità del percorso dei pazienti in entrata, che provengono dai reparti per acuti e, in uscita, che sono destinati ai servizi/strutture gestite dagli attori extraospedalieri del percorso di cura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aderire ai percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	<p>Il candidato deve dimostrare capacità volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze ed esperienze specifiche	<p>Il candidato deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico-professionale che su quello organizzativo e gestionale.</p> <p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza, competenza ed esperienza professionale, documentate e validate da una casistica quali-quantitativa descritta nei diversi ambiti della disciplina • competenza nell'attività specialistica ambulatoriale afferente alla struttura • competenza ed esperienza nell'attività di riabilitazione intensiva ospedaliera in regime di ricovero • adeguata conoscenza dei PDTA regionali che riguardano la riabilitazione, in particolare quelli della frattura di femore nell'anziano, dell'ictus e delle GCA • adeguate competenze e casistica nella definizione e gestione del progetto riabilitativo del paziente con patologie muscolo-scheletriche e neurologiche • capacità di gestione del team multidisciplinare • Il candidato deve conoscere le dinamiche epidemiologiche regionali e le tendenze emergenti che possono influenzare l'area dell'organizzazione e del governo clinico. • Il candidato deve avere conoscenza ed esperienza qualificanti nell'ambito specialistico, ed in quello manageriale, dei percorsi integrati di cura, della gestione del rischio clinico, dell'accreditamento e dell'informatizzazione della cartella clinica e dei principali strumenti informatici (sistemi di prescrizione, strumenti di supporto alla decisione clinica, vincoli operazionali per la gestione del rischio, ecc.). <p>È richiesta conoscenza e esperienza di percorsi e standard di</p>

		accreditamento istituzionale e all'eccellenza
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula